

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2012

L'anno duemiladodici, il mese di giugno, il giorno ventisette, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, LANZO, MURANTE, PEDRAZZOLI, PERUGINI, PRONZELLO,
SANTORO, ZAMPOGNA

Consiglieri presenti N. 24

Consiglieri assenti N. 9

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

AGNESINA, BOZZOLA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE:

E' entrato il Consigliere Diana. Sono ventiquattro presenti quindi il numero legale è pienamente rispettato.

Devo segnalare la giustificazione del Consigliere Lanzo che, per impegni di lavoro, sarà assente in questa settimana, e anche del Consigliere Pedrazzoli che è impegnato per attività di lavoro.

Prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale, consentitemi di richiedere a tutti voi e a tutti noi un minuto di silenzio per ricordare la figura del carabiniere Brai in Afghanistan nei giorni scorsi, di cui oggi verranno celebrati i funerali.

Un ricordo affettuoso ma anche preoccupato rispetto alla situazione che si vive in Afghanistan, soprattutto per l'alto, elevato numero di soldati italiani che hanno già perduto la vita in questa guerra, il cui senso ancora dovrà essere ben determinato. Sono cinquantuno uomini che hanno perduto la vita in questa guerra.

Io credo che sia necessario che il Consiglio Comunale, con un minuto di silenzio, ricordi la figura di questo giovane soldato, morto nell'esercizio del suo dovere. Quindi chiedo un minuto di silenzio.

VIENE OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO

PRESIDENTE:

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale, e ricordo quelli che sono gli accordi che in conferenza dei capigruppo sono stati raggiunti.

Vi sarà una trattazione dei primi nove punti, accorpendo la relazione da parte degli Assessori Dulio, Rigotti e Bozzola, in modo tale da consentire un dibattito il più ampio possibile sulle deliberazioni dalla 1 alla 9, che hanno tutte ad oggetto il piano tariffario di imposta; in modo tale che vi sia una discussione su un tema omogeneo.

L'accordo è che ai gruppi consiliari è consentito un massimo di intervento di due ore e mezza per i gruppi consiliari più ampi, e un'ora per il gruppo consiliare di SEL, e quaranta minuti per i gruppi consiliari dell'UDC e del Movimento Cinque Stelle.

Chiedo quindi dunque all'Assessore Dulio, in quanto è il primo nell'elenco dell'ordine del giorno, di illustrare i punti numero 1, 2, 3 e 4, che sono relativi all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; imposta municipale propria sperimentale IMU; imposta di

soggiorno nel Comune di Novara, approvazione e regolamento; e istituzione di diritto di istruttoria a titolo di rimborso spese. Prego Assessore.

Punto n. 1 dell'o.d.g. – Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – variazione della soglia di esenzione – modifica del regolamento.

Punto n. 2 dell'o.d.g. – Imposta municipale propria sperimentale – IMU – Aliquote Detrazioni anno 2012.

Punto n. 3 dell'o.d.g. – Imposta di soggiorno nel Comune di Novara. Approvazione regolamento.

Punto n. 4 dell'o.d.g. – Istituzione diritti di istruttoria a titolo di rimborso spese.

ASSESSORE DULIO:

Cominciamo con la delibera al primo punto, che riguarda l'addizionale comunale IRPEF, variazione della soglia di esenzione, conseguente modifica del regolamento.

Cercherò di essere esaustivo ma anche abbastanza breve in modo da lasciare il maggior spazio possibile al dibattito.

Con questa delibera la Giunta comunale propone al Consiglio Comunale una variazione della soglia di esenzione agli effetti dell'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF.

Sostanzialmente si ritiene opportuno, tenuto conto delle esigenze di bilancio, di procedere per l'anno 2012 alla conferma dell'aliquota di compartecipazione nell'attuale misura complessiva di 0,8 punti percentuali. E contemporaneamente, nell'ottica proprio di un alleggerimento, almeno da questo punto di vista, della pressione fiscale, di innalzare la soglia di esenzione reddituale, attualmente fissata in 10.500 euro, a 12.500 euro, al di sotto dei quali non si procede all'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF.

Quindi il testo formale della delibera è questo: “delibera di approvare la modifica dell'articolo 2 del regolamento di applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'allegato A, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, stabilendo l'esenzione dall'applicazione

dell'aliquota di cui all'articolo 1, a favore dei contribuenti, il cui reddito, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, e decreto legislativo 360/98 e successive modifiche ed integrazioni, sia inferiore o uguale ad euro 12.500".

Ovviamente le previsioni di entrata per l'addizionale inserite nei bilanci di previsione tengono conto dell'innalzamento di questa soglia di esenzione.

Il secondo punto riguarda invece una novità, anche se ormai è stata oggetto di notevoli dibattiti e discussioni, che è l'applicazione anticipata dell'imposta municipale propria sperimentale IMU, per l'anno 2012.

Su questo ovviamente è necessaria qualche parola in più, in quanto, come ovviamente è a conoscenza di tutti quanti, anche perché il versamento della prima rata di acconto è già stata effettuata, con il decreto legge 6 dicembre 2011, numero 201, è stata anticipata l'applicazione dal 2012 dell'imposta municipale propria.

Questa imposta prevede la reintroduzione dell'imposizione dell'abitazione principale, considerata dalla norma quale immobile iscritto e iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; nonché delle pertinenze della stessa nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C 6 e C7.

La stessa norma prevede due aliquote di riferimento base, e cioè il 4 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze, con possibilità per il Comune di aumentare o di diminuire di 0,2 punti percentuali questa aliquota base.

E l'altra aliquota base dello 0,076%, per tutti gli altri fabbricati, con possibilità di variazione in aumento o diminuzione sino a tre punti percentuali.

Nonché l'aliquota ridotta dello 0,02% per i fabbricati rurali ad uso strumentale con possibilità di variazione sino allo 0,1%.

Ai Comuni è data facoltà inoltre di ridurre l'aliquota base fino allo 0,4 nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, o di immobili posseduti da soggetti passivi all'imposta sul reddito delle società, o di immobili locati.

Dall'imposta dovuta per abitazione principale è prevista la detrazione di 200 euro più un'ulteriore detrazione di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore ai ventisei anni, sino a un importo massimo di euro 400.

Su tutta l'IMU, ad eccezione di quella relativa all'abitazione principale, è prevista la riserva a favore dello Stato della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato con la tariffa base.

Ad eccezione dell'imposta appunto dovuta sulle abitazioni principali, dei fabbricati rurali ad uso strumentale, delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivise, degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari.

La quota di imposta municipale riservata dallo Stato viene versata congiuntamente alla quota di imposta di competenza del Comune.

Il potere di modificare le aliquote di base e ridotte, è attribuito, come è ovvio, al Consiglio Comunale, su proposta della Giunta.

Per il 2012 il termine massimo entro il quale possono essere determinati l'importo delle aliquote e della detrazione, nonché il regolamento applicativo dell'IMU, è stato fissato al 30 settembre 2012.

Quindi indipendentemente da questa delibera, rimane la possibilità entro il 30 settembre 2012, di modificare, oltre che di approvare il regolamento, anche di modificare le aliquote che oggi la Giunta propone al Consiglio Comunale di approvare.

L'Amministrazione si è mossa sulla base delle necessità finanziarie risultanti dal bilancio di previsione 2012, che in base alle scelte strategiche, alle necessità di spesa previste, richiedevano un importo di risorse correnti pari a 110.969.170 euro.

Tenuto conto delle risorse a disposizione del Comune, derivante dai trasferimenti e dalla riduzione del trasferimento dello Stato, risultano utilizzabili queste entrate: 99.200.170 sono le entrate correnti totali compreso l'IMU calcolata ad aliquota base. Meno 650.000 derivanti da una minore entrata IMU conseguente alla riduzione di aliquota, come poi risulterà dalla proposta dell'Amministrazione.

300.000 in meno di risorse correnti destinate a finanziamenti e investimenti.
2.100.000 in più come proventi da concessioni di edificare, da applicare al bilancio corrente.

La sommatoria in più o in meno di questi valori dà un totale di risorse disponibili di 100.152.170.

Rapportate le risorse disponibili, calcolate con l'IMU a tariffa base, meno la riduzione per quanto riguarda l'abitazione principale, confrontata con le spese correnti che devono essere coperte in base al principio di base per cui il bilancio deve chiudere con il pareggio tra entrate e uscite, risulta uno squilibrio di 10.817.000, che deve essere coperto con ulteriori entrate.

Per coprire questo squilibrio di 10.817.000, l'Amministrazione, la Giunta, propone l'incremento dell'aliquota IMU ordinaria sugli altri fabbricati, nella misura di 0.3 punti percentuali.

Conseguentemente a questa proposta dell'Amministrazione, le aliquote che vengono previste per l'anno 2012 - e fermo restando sempre la possibilità di proporre ulteriori modifiche entro il termine finale del 30 di settembre - risultano le seguenti: aliquota di base attualmente prevista in 0.76%, aumentata di 0,3 punti percentuale e quindi fissata nella misura dell'1,06% per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni.

Aliquota di base dello 0,76, cioè 7,6 per mille, senza incremento, quindi rimane ferma l'aliquota di base, per le unità immobiliari oggetto di contratti di locazione a canone concordato, disciplinati dall'articolo 2, comma 3, della legge 431/1998.

Per le unità immobiliari oggetto di contratto tipo relativi alla locazione di immobili ad uso abitativo per studenti universitari, disciplinati dall'articolo 5, comma 2, della legge 431/1998.

Unità immobiliari possedute dalla cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dall'agenzia territoriale per la casa.

Quindi per queste tre categorie: unità immobiliari oggetto di contratto di locazione a canone concordato, unità immobiliari oggetto di contratto tipo relativi alla locazione di immobili a studenti universitari, immobili di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, nonché degli ATC, viene applicata l'aliquota di base del 7,6 senza la maggiorazione di tre punti percentuali.

Poi, aliquota ridotta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, ridotta di 0,02 punti percentuali, e quindi passa dal 4 per mille al 3,8 per mille.

Aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale confermata nella misura di base dello 0,02% cioè 2 per mille.

La delibera prevede inoltre la conferma per il 2012 dell'importo della detrazione e della sua maggiorazione per abitazione principale e relative pertinenze, nella misura fissata dal decreto, e quindi 200 euro; più la maggiorazione di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Ricordo che l'IMU su questo prevede la necessità che per l'applicazione dell'aliquota e della detrazione per l'abitazione principale, cioè per

considerare una unità immobiliare effettivamente abitazione principale, deve coincidere il requisito, oltre che del possesso, della residenza anagrafica e della dimora abituale.

Pertanto, alla luce di tutto quanto vi ho detto fino ad oggi, il testo della delibera recita: “Delibera:

1) Di determinare, per le motivazioni esposte in premessa, e qui integralmente richiamate per l’esercizio 2012, le seguenti aliquote dell’imposta municipale propria in questo Comune.

A) Aliquota di base attualmente prevista in 0,76%, aumentata di 0,3 punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni.

B) Aliquota di base attualmente prevista in 0,76%, senza variazione percentuale per unità immobiliari oggetto di contratto di locazione a canone concordato, disciplinato dall’articolo 2, comma 3 della legge 431/1998.

Unità immobiliari oggetto di contratti tipo relativi alla locazione di immobili ad uso abitativo per studenti universitari, disciplinato dall’articolo 5, comma 2, della legge 431/1998.

Unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivise, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dall’Agenzia Territoriale per la Casa.

C) Aliquota ridotta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze, attualmente previste in 0,4%, ridotte di 0,02 punti percentuali.

D) Aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all’articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 557/1993, convertito in legge 133/1994, attualmente previsti in 0,2 punti percentuali, senza variazione percentuale.

2) Di stabilire le seguenti misure di detrazione di imposta per l’abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo per l’anno 2012.

Detrazione a favore dei soggetti passivi persone fisiche, che unitamente al proprio nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale, attualmente previsti in euro 200 senza variazione alcuna.

Maggiorazione della detrazione di cui alla lettera A per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale, attualmente previsti in euro 50 con un importo massimo di euro 400 al netto della detrazione di base, senza variazione alcuna.

3) Di stabilire che le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivise adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa, si applica esclusivamente la detrazione di cui al punto 2, lettera a), cioè quella di duecento euro, e che l'imposta dovuta dev'essere interamente versata al Comune senza applicazione della riserva della quota di imposta statale di cui all'articolo 13, comma 11, del decreto legge 201/2011 a favore dello Stato.

4) Di disporre che la presente deliberazione sia inviata al Ministero dell'Economia e di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2012".

Ricordo e ribadisco che comunque questa delibera potrà essere oggetto, da parte dell'Amministrazione Comunale, verificato l'andamento del gettito dell'IMU risultante dal primo acconto, tenuto conto di eventuali particolari esigenze, di un'ulteriore proposte di modifica, entro il termine del 30 settembre 2012.

Il terzo punto all'ordine del giorno, sempre in tema di manovre tariffarie di entrata, riguarda l'istituzione dell'imposta di soggiorno e l'approvazione del relativo regolamento.

Anche questa è una novità prevista dalle norme per questo esercizio.

Si tratta sostanzialmente dell'applicazione, prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2011 numero 23, di introdurre per i Comuni capoluogo di Provincia, con delibera del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico e dovuta, da tutti coloro che alloggiano nelle strutture residenziali ubicate nel territorio del Comune di riferimento, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, e fino a un massimo di cinque euro per netto di soggiorno.

Imposta che è destinata a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché i servizi pubblici locali.

L'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi di questa facoltà e quindi di introdurre anche per il territorio del Comune di Novara, l'imposta di soggiorno, nei termini previsti dalla normativa, al fine di dare attuazione a questi interventi di conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale e turistico esistente nel territorio del Comune.

L'imposta è stata determinata con criteri di gradualità e proporzionalità, tenendo conto dei flussi comunicati dall'Assessorato al turismo, per la Provincia di Novara, relativamente all'anno 2010, e che prevedono un totale

di presenze alberghiere ed extra alberghiere, sempre per l'anno 2010, di 145.877 presenze. Dato, questo, che ovviamente è essenziale per determinare in maniera oggettiva l'importo presumibile ricavato dall'applicazione dell'imposta di soggiorno.

Preso atto anche che l'articolo 4, comma 3, di questo decreto legislativo, rinvia ad un regolamento la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno, che ad oggi non è ancora stato emanato nei termini previsti dalla richiamata normativa.

Per cui, come previsto anche dalla normativa istitutiva della legge, che stabilisce che nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale nei termini di sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo 23/2011, che decorrevano dal 7 aprile 2011, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Quindi, pur in assenza del regolamento nazionale, è possibile per l'Amministrazione adottare l'atto di istituzione e approvare il relativo regolamento.

Quindi, preso atto che il previsto regolamento nazionale non è stato emanato entro i termini previsti dalla richiamata normativa, è necessario procedere all'adozione di un proprio regolamento che disciplini l'imposta, la cui applicazione è prevista dal prossimo 1 luglio 2012.

Il regolamento, che è parte integrante ed è allegato alla delibera, prevede....

Delibera: "Tutto ciò premesso, dato atto che sul presente provvedimento sono state sentite le Associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive del territorio di Novara, e fermo restando che qualora venisse emanato il regolamento di carattere nazionale, il regolamento che oggi si porta all'approvazione del Consiglio, potrà essere ovviamente oggetto di ulteriore modifica, il testo della delibera dice: di istituire, a decorrere dal 1 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 numero 23, l'imposta di soggiorno a carico dei non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, ubicate nel territorio del Comune di Novara.

Di approvare il regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Novara allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

Trattandosi di istituzione di tributo in sede di prima applicazione, la misura dell'imposta di soggiorno per ogni pernottamento viene determinato come di seguito indicato:

strutture alberghiere e residence una stella 0,75 per pernottamento. 2 stelle: 0,75; 3 stelle: un euro; 4 stelle: un euro.

Strutture extra alberghiere: affittacamere 0,50; bed and breakfast 0,50.

Di provvedere alla verifica, al termine dell'anno in corso, dell'andamento dell'applicazione della predetta imposta, al fine di valutare eventuali modifiche ed apportare la disciplina disposta con il presente provvedimento. Di stimare il gettito dell'imposta di soggiorno per il triennio 2012/2014 negli importi inseriti alla risorsa 1010038 del bilancio di previsione, che sono i seguenti: per l'anno 2012, tenendo conto che l'applicazione sarà dal primo luglio al 31 dicembre, 50.000 euro. Per l'anno 2013 e 2014, 100.000 euro.”

Il regolamento, che è allegato alla delibera, dice questo: “Oggetto del regolamento. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997, per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23/2011.

Nel regolamento sono stabiliti i presupposti, i soggetti passivi dell'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, le misure delle sanzioni applicabili nei casi di adempimento.

L'articolo 2 ve lo sintetizzo: si occupa dell'istituzione del presupposto dell'imposta, prevedendo che l'imposta di soggiorno istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del decreto legislativo 23/2011, l'applicazione decorre dal primo luglio 2012.

L'imposta è applicata per ogni pernottamento nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere ubicate nel territorio del Comune di Novara.

I soggiorni dopo i trenta giorni non saranno soggetti a tassazione, quindi il limite massimo è di trenta giorni di soggiorno.

Il soggetto passivo quindi i soggetti debitori di questa imposta sono i soggetti non residenti nel Comune di Novara, che pernottano nelle strutture ricettive di cui al precedente articolo 2.

Il soggetto responsabile degli obblighi strumentali in relazione alla riscossione è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

Quindi il debitore è la persona che soggiorna, e il soggetto responsabile dell'applicazione e degli obblighi strumentali all'applicazione di questa imposta è il gestore della struttura ricettiva.

La misura dell'imposta è stabilita con provvedimento dell'Amministrazione Comunale, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive, e il conseguente valore economico prezzo del soggiorno.

Sono esenti dal pagamento dell'imposta i minori fino al compimento del decimo anno di età, i soggetti che assistono i ricoverati presso le strutture sanitarie del territorio, in ragione di un accompagnatore per paziente; i genitori accompagnatori che assistono i minori di diciotto anni degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, per un massimo di due persone per paziente.

L'applicazione di questa esenzione è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva da parte dell'interessato di un'attestazione resa in base alle disposizioni di cui agli articolo 46 e 47, DPR 445/2000, contenente le generalità degli accompagnatori, dei genitori, dei pazienti, nonché il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie e del ricovero.

L'accompagnatore genitore dovrà altresì dichiarare che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del paziente.

L'articolo 6 si occupa del versamento dell'imposta. I soggetti che pernottano nelle strutture ricettive corrispondono l'imposta al gestore della struttura, il quale rilascia quietanza delle somme riscosse.

Il gestore effettua il versamento delle imposte di soggiorno dovute entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese, o con bollettino postale o bonifico bancario o tramite procedura telematica o pagamento diretto effettuato presso la tesoreria comunale o le agenzie di credito convenzionate.

Gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive: i gestori delle strutture ricettive ubicate nel Comune di Novara sono tenuti a informare in appositi spazi i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni delle imposte di soggiorno.

Essi hanno l'obbligo di dichiarare mensilmente all'ente entro quindici giorni del mese successivo il numero di coloro che hanno pernottato presso la propria struttura nel corso del mese, il relativo periodo di permanenza e il numero dei soggetti esenti in base al precedente articolo 5, l'imposta dovuta, gli estremi del versamento della medesima, nonché eventuali ulteriori informazioni utili ai computi della stessa.

La dichiarazione è effettuata sulla base della modulistica predisposta dal Comune ed è trasmessa al medesimo, di norma, per via telematica.

Il Comune effettua il controllo dell'applicazione del versamento dell'imposta di soggiorno, nonché della presentazione di quelle dichiarazioni previste dall'articolo 7.

Il controllo è effettuato utilizzando i vari strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione ed elusione.

I gestori delle strutture ricettive sono tenuti a esibire e a rilasciare atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese, l'imposta applicata e i versamenti effettuati al Comune.

Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative erogate sulla base dei principi generali dettati in materia di sanzioni tributarie, dai decreti legislativi 471, 472, 473 del 18 dicembre 1997.

Per l'omesso, ritardato o parziale versamento delle imposte da parte dei soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 6, si applica la sanzione amministrativa pari al trenta per cento dell'importo non versato.

Poi l'articolo 9 si occupa anche del procedimento di erogazione della sanzione. Per l'omessa, incompleta o infedele dichiarazione si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro. Per la violazione all'obbligo di informazione da parte del gestore si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 100 euro.

Per l'omesso, ritardato o parziale versamento delle imposte da parte dei soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 6, si applica la sanzione da 25 a 500 euro.

Articolo 10: riscossioni coattive. Le somme dovute all'ente per imposte e sanzioni e interessi, se non versate, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente come previsto per tutti i tributi di competenza del Comune.

Articolo 11: rimborsi. Nel caso di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa, da effettuare alle successive scadenze.

Nel caso in cui i versamenti di cui al comma precedente non siano stati compensati, può essere richiesto il rimborso entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento o da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle Commissioni tributarie.

Articolo 13: disposizioni transitorie e finali. In sede di prima applicazione, per il periodo 1 luglio 2012 – 31 dicembre 2012, gli obblighi relativi alle disposizioni inerenti i termini e le modalità di comunicazione e versamento

dell'imposta di soggiorno si considerano assolti se effettuati entro il 31 dicembre 2012.

Questo è il regolamento applicativo dell'imposta di soggiorno.

Ultimo punto, per ora, della mia competenza, quello previsto all'articolo 4 dell'ordine del giorno, che prevede l'istituzione di diritti di istruttoria a titolo di rimborso spese.

Si tratta di una proposta che la Giunta comunale fa al Consiglio Comunale, di ampliare, nell'ambito del potenziato impegno nell'istruzione dei procedimenti amministrativi connessi alle diverse istruttorie, l'applicazione dei diritti attualmente per i diritti di segreteria relativi agli atti e procedure edilizie e urbanistiche, l'applicazione di diritti anche ai servizi commercio, mercati, strade e toponomastica per le autorizzazioni, licenze, concessioni e istanze svolte nell'interesse esclusivo dei privati, istituendo le seguenti quote a carico dell'utenza a titolo di contributo nelle spese di istruttoria.

Quindi c'è un'estensione dei diritti di segreteria attualmente previsti per gli atti e le procedure edilizie e urbanistiche, anche a questi altri servizi. Cioè il commercio, i mercati, le strade, la toponomastica.

Per l'esattezza i diritti di istruttoria che vengono previsti sono per autorizzazioni di commercio 10 euro; licenze di pubblica sicurezza 10 euro, concessione di posteggio presso i mercati e rilascio rinnovo 10 euro; concessione di posteggio presso mercati e voltura di concessioni esistenti 7 euro. Autorizzazioni superamento limiti di rumorosità cantieri e manifestazioni 10 euro. Autorizzazioni scarico acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura, rilascio ex novo 10 euro. Autorizzazioni scarico acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura e voltura di autorizzazioni esistenti 7 euro. Autorizzazioni apertura passo carrabile 10 euro. Autorizzazioni occupazione suolo pubblico temporaneo 10 euro. Autorizzazione manomissione suolo pubblico 10 euro. Istanze per assegnazioni numero civico 5 euro.

Tenuto conto della decorrenza prevista dei nuovi diritti, gli incassi presunti vengono stimati in 21.000 euro per l'esercizio 2012, 50.000 per l'esercizio 2013, e 55.000 per l'esercizio 2014.

Quindi il testo della delibera che la Giunta propone all'esame del Consiglio prevede di istituire, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti diritti di istruttoria, sono quelli che ho elencato precedentemente.

Di dare atto che gli introiti derivanti dall'applicazione delle tariffe in oggetto saranno contabilizzate alla risorsa 3010301 del bilancio, e stimati

come di seguito indicato: 21.000 per l'esercizio 2012; 50.000 per l'esercizio 2013; 55.000 per l'esercizio 2014.

Di dare atto che le tariffe di cui alla presente deliberazione avranno decorrenza dal primo luglio 2012.

Questo era quello che era contenuto al punto 4 dell'ordine del giorno, sempre in tema di misure tariffarie collegate al bilancio di previsione 2012.

Se ci sono domande specifiche, poi nel dibattito....

Entrano in aula i Consiglieri Arnoldi, Perugini, Zampogna, Pronzello. I presenti sono 28.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ricordarsi esattamente mi sembra un po' impossibile... Siccome gli Assessori stanno leggendo, non facendo una lettura politica, ma una lettura didattica, è veramente insopportabile una presentazione in questi termini.

Almeno facciamo il blocco di queste prime quattro, facciamo la discussione e poi si riprende, altrimenti è veramente mortificante.

PRESIDENTE:

Io però rimango fermo all'accordo raggiunto in conferenza dei capigruppo, che consentiva in realtà in questa maniera una maggiore possibilità ai Consiglieri Comunali di intervenire in un dibattito più esteso rispetto alle comunicazioni che venivano fatte dagli Assessori.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Mi sembra illogico aver fatto una impostazione di questo genere; mi dispiace, ma io sono abituata a dirlo, e io chiedo che si riveda invece l'impostazione, mi scusi Presidente.

PRESIDENTE:

Per cortesia... La Consiglieria Moscatelli fa una richiesta che è legittima rispetto alla sua richiesta di attenzione e di impegno.

Mi ha chiesto di intervenire la Consiglieria Arnoldi, prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Diciamo che l'accordo che abbiamo fatto in Commissione capigruppo prevedeva però da parte degli Assessori una relazione succinta per punti, per cui si era fatto questo genere di accordo per questo motivo.

E' evidente che di fronte a una lettura della delibera, onestamente siamo in grado anche di leggercela da soli.

ASSESSORE DULIO:

Io non ho nessun problema ad integrare con ulteriori chiarimenti, non ho nessuna difficoltà. Ho voluto leggere in modo da evitare che ci fossero fraintendimenti sul testo che viene portato all'approvazione del Consiglio.

Dopodiché, per quanto riguarda il punto primo, addizionale comunale di imposta sul reddito delle persone fisiche, anche se mi sembrava di avere chiarito le motivazioni di fondo di questa delibera, le posso ribadire.

Si tratta sostanzialmente di una misura che l'Amministrazione Comunale ritiene di prendere nel quadro di un alleggerimento della pressione fiscale.

Quindi è una misura che viene adottata, che viene raggiunta nell'ottica dell'Amministrazione, con un aumento della fascia di esenzione, da 10.500 a 12.500.

In questo modo noi riteniamo che, a fronte di una riduzione delle entrate, ci sia un complessivo alleggerimento, in una situazione che non ho difficoltà a riconoscere che sia una situazione pesante, quest'anno.

Questo è un contributo che l'Amministrazione ha ritenuto di prendere, con questa misura che va nell'ottica di un alleggerimento della pressione fiscale.

Questo per quanto riguarda l'addizionale, poi altro, sinceramente, non saprei cosa aggiungere.

Per quanto riguarda l'IMU: l'IMU è chiaramente quello che sicuramente farà discutere più di tutto, e ha fatto discutere anche l'Amministrazione, perché prima di arrivare alla delibera che oggi viene proposta all'esame del Consiglio, è chiaro che ci siamo posti seriamente il problema di quale sarebbe stato l'impatto delle misure che noi proponiamo e delle aliquote che noi proponiamo nei confronti del cittadino.

Però il punto principale è che noi dobbiamo garantire l'equilibrio tra le entrate e le uscite; lo dobbiamo garantire in presenza di una situazione in cui abbiamo un'oggettiva riduzione di trasferimenti da parte dello Stato; in cui abbiamo una perdita di entrate che avevamo prima e che sono state erarializzate. In cui l'IMU per decisione del Governo (e lo vedremo quando vedremo poi i dati di bilancio) rappresenta di gran lunga la maggiore entrata possibile da parte del Comune, in presenza di una situazione in cui le esigenze, le emergenze, le necessità sono crescenti.

In una situazione di questo genere, responsabilmente, l'Amministrazione Comunale, con un provvedimento che posso capire perfettamente che possa non essere condiviso, però deve avere la responsabilità di assumere i provvedimenti che ritiene necessario assumere, specialmente i provvedimenti che siano più delicati, più pesanti, più impattanti sui cittadini, ma che ritiene necessario dover assumere.

E sostanzialmente però anche in questo si è voluto dare un segnale di attenzione; che poi può essere valutato positivamente, meno positivamente, o negativamente. Ma è un segnale che abbiamo voluto dare proprio per testimoniare il fatto che comunque l'Amministrazione, pur in una situazione di questo genere, non è sorda alle necessità.

E quella della riduzione dello 0,02% dell'aliquota base; scelta che non è stata fatta, onestamente, da molte Amministrazioni Comunali, e che porta a una riduzione di circa 600.000 euro nel gettito dell'IMU.

Per cui l'abitazione principale, e da più parti anche non facenti parte di questa maggioranza, è stata ritenuta un bene primario, un bene fondamentale, un bene da non tassare.

Noi, condividendo anche questa impostazione, abbiamo ritenuto di dare un segnale con la riduzione di 0,02 punti dell'aliquota sull'abitazione principale, portandola dal 4 al 3,8.

Poi è chiaro che c'è un problema di equilibrio generale; e il problema di equilibrio generale ci ha portato, ripeto, dopo lunghe discussioni, ad applicare sugli altri immobili, quindi sugli altri fabbricati, sui terreni, l'aliquota massima del 10,6 per mille.

Prevedendo però nel contempo quelle modulazioni e quelle riduzioni che sono state peraltro previste anche nella normativa, e quindi l'applicazione del 7,6, quindi senza maggiorazione dei tre punti percentuali, per quanto riguarda le unità immobiliari oggetto di contratto di locazione a canone concordato.

Con quale finalità? Quella di stimolare proprio in una situazione di difficoltà economica, di emergenza abitativa, e quindi di necessità di mettere sul mercato delle abitazioni a un canone sopportabile.

Quella di incentivare le locazioni con canoni concordati con le organizzazioni sindacali degli inquilini.

E' un segnale che noi vogliamo lanciare dicendo: nel momento in cui ci sono dei proprietari di casa disponibili ad effettuare queste locazioni, con queste tipologie di contratti, che oggettivamente favoriscono gli inquilini, riteniamo (come peraltro già previsto in precedenza per quanto riguarda

l'ICI) di istituire una agevolazione non applicando la maggiorazione del 3 per mille sull'aliquota base del 7,6.

La stessa tipologia di discorso vale per l'altra agevolazione, e cioè la non applicazione della maggiorazione del 3 per mille per i contratti relativi alle locazioni di immobili ad uso abitativo, e per quanto riguarda le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa, e per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ACT; sulle quali tra l'altro non c'è la riserva del 3,8 a favore dello Stato.

Perché ricordiamoci anche che questa manovra risente pesantemente.... E su questo io sono d'accordo con chi ritiene che questa imposta municipale sia un'imposta municipale solo a parole, e sia un'imposta erariale di fatto, perché nel momento in cui il Comune deve tassare i propri cittadini dando il 50% allo Stato, parlare di imposta municipale mi sembra abbastanza improprio.

E su questo ci sono diverse prese di posizione, di incostituzionalità; però noi per primi abbiamo il dovere di rispettare la legge, perché mi sembra che questo sia un dato di fatto da cui non possiamo prescindere, anche quando non la condividiamo.

E quindi su queste posizioni, su questi immobili, noi abbiamo ritenuto di fare questa tipologia di agevolazione non applicando il 3 per mille.

Entro il 30 settembre è prevista la possibilità per le Amministrazioni Comunali, in sede di approvazione definitiva del regolamento di applicazione dell'IMU, di valutare eventuali ulteriori agevolazioni.

Noi abbiamo già in mente agevolazioni che possano essere previste. Alcune sono già esposte nell'ambito della circolare, come quella per gli alloggi di proprietà di anziani residenti in case di riposo, che siano proprietari dell'alloggio che non è affittato; o come quelle dei cittadini residenti all'estero iscritti all'AIRE.

Si possono ipotizzare delle agevolazioni per esempio per le attività commerciali e artigianali che in questo momento hanno e soffrono una situazione economica difficile.

Però il punto di partenza che responsabilmente un'Amministrazione....

LATO B – CASSETTA 1

... una decisione dannosa agli effetti della città, perché sottrarremmo delle risorse che sono necessarie per mantenere l'equilibrio di bilancio.

Ciò non esclude, anzi rafforza, l'intenzione di questa Amministrazione di valutare responsabilmente, sulla base di tutti i dati che abbiamo a disposizione, tutto ciò che è possibile fare per venire incontro ad eventuali, oggettive, valide e riconosciute esigenze che possono essere soddisfatte anche con una modulazione ulteriore di queste tariffe. Però ripeto, in modo responsabile.

E tenendo conto di questo, e anche con l'ausilio dei suggerimenti, delle segnalazioni che ci possono venire da tutti quanti i Consiglieri.

Però è chiaro: ci sono delle responsabilità a cui gli Amministratori, la Giunta, può e non vuole sottrarsi. Questo per quanto riguarda l'IMU e le motivazioni, le ragioni politiche che ci spingono a questa determinazione che, vi posso assicurare, non è stata presa a cuor leggero.

E penso senza dover fare della demagogia, ma dicendo cose che mi auguro siano condivise da tutti, anche da chi ha gestito l'Amministrazione Comunale in anni precedenti.

Nessun amministratore applica a cuor leggero delle maggiorazioni o delle nuove imposizioni. Se lo fa, chiedo che venga riconosciuto che sia stato fatto in assoluta sincerità, in assoluta buona fede, e con l'intento di arrivare ad una quadratura e ad un equilibrio di bilancio.

Vi assicuro – è un termine brutto, che non mi piace – che non ci diverte, e penso che non abbia mai divertito e non diverta nessun amministratore aumentare le imposte per i propri cittadini.

Su questo chiedo che ci venga riconosciuta questa intenzione.

Poi sui risultati pratici che otteniamo, ci possiamo discutere, ci possiamo confrontare, ed è legittimo che ci siano opinioni diverse sulle misure che possono essere effettuate.

Però vi posso garantire, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda tutti i membri della Giunta, che a queste decisioni si arriva con la massima serietà e con la massima percezione della realtà in cui ci si trova.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, chiaramente poi penso che nel corso del dibattito anche l'Assessore competente potrà dare ulteriori motivazioni.

L'intento è quello, tenuto conto di questa possibilità prevista dalla normativa, di avere uno strumento finanziario che possa incentivare spese legate alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico della città, che è uno dei punti del programma di questa Amministrazione; in quanto riuscire a valorizzare la presenza e le capacità, e le doti, i valori sia culturali che turistici che la nostra città può avere, è sicuramente strategico agli

effetti del progetto di una città che si possa presentare in maniera efficace nel panorama italiano.

E da ultimo, per quanto riguarda i diritti di istruttoria, si tratta di una manovra tariffaria di entità contenuta, ma che sostanzialmente ritiene corretto applicare, nel momento in cui c'è un impegno, e quindi dei maggiori costi che vengono assunti dall'Amministrazione nell'istruzione dei procedimenti amministrativi connessi alle diverse istruttorie, chiedere ai cittadini un contributo sottoforma di diritti di istruttoria, per tutte le spese che il Comune deve affrontare nell'adempimento, in questo maggiore impegno nell'istruzione di queste procedure.

Sono sostanzialmente importi che già oggi vengono pagati per certe tipologie di procedure amministrative; c'è un'estensione di questo stesso criterio ad altri servizi.

PRESIDENTE:

Mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Andretta per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Senza malizia, però credo che in base proprio a quella che era stata la definitiva conclusione dell'organizzazione dei lavori durante la conferenza dei capigruppo, credo che a seguito della copiosa illustrazione, in termini di contenuti e in termini di orologio, da parte dell'Assessore Dulio, se siamo tutti d'accordo, potremmo fermarci qui, come blocco di discussione, e poi le due successive, semplicemente, che sono quelle dell'Assessore Rigotti che parlerà delle tariffe in materia di trasporto pubblico locale e parcheggi, di poter aprire una breve finestra.

Lo diciamo anche noi senza malizia e semplicemente per una maggiore efficacia del dibattito, una maggior possibilità di apprendere nel corso del dibattito, singolarmente per ogni gruppo.

Io chiederei anche agli altri capigruppo se si potesse procedere in questo senso, magari spalmando meglio i tempi o comunque prevedendo in ogni caso un contingentamento.

Credo che obiettivamente di carne al fuoco, proprio grazie all'illustrazione da parte dell'Assessore Dulio, ce ne sia veramente tanta, e ahimè, anche l'orologio un pochettino è stato inclemente.

PRESIDENTE:

Vuole intervenire Consigliere Pirovano?

CONSIGLIERE PIROVANO:

Era proprio per non stravolgere i tempi della discussione di oggi. Io direi che si può tranquillamente chiudere tutto, i nove punti che gli Assessori avevano detto.

Anche perché avevamo contingentato i tempi degli interventi degli Assessori in dieci minuti.

Si può far finire l'esposizione degli Assessori e poi si apre il dibattito su tutti e nove i temi. Io direi che anche per un miglior contingentamento dei tempi, perché sennò....

L'accordo era questo, mi sembra che era condivisa. In accordo con i capigruppo era stato deciso questo. Se poi la Consigliera Moscatelli....

Allora interviene la Consigliera Moscatelli, discutiamo con lei....

PRESIDENTE:

Per cortesia.... Rispetto reciproco, altrimenti questa seduta di Consiglio Comunale, che è già di per sé delicata, se viene trasformata in un'occasione di sovraccitamento degli animi, diventa ingestibile.

Io faccio una proposta, se il Consigliere Andretta... Consigliere Andretta, io capisco la motivazione che lei mi propone.

Resta il fatto che indubbiamente una conferenza dei capigruppo, se il Consiglio Comunale decide di modificare l'ordine del giorno, non ha più una sua autorevolezza nello stabilire quale sia l'ordine del giorno.

Ma venendo incontro a un'esigenza di ordine pratico, io chiedo questo: iniziamo il dibattito su questi quattro punti; però gli altri punti, chiedendo agli Assessori di fare una relazione sintetica e politica nel senso che comunque i numeri sono già stati delineati, enucleati, sviscerati in Commissione, di poter accorpate però gli altri punti dell'ordine del giorno, quelli che vanno dal 5, 6, 7...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Visto che si parla di contingentamento, non capisco che cosa si debba contingentare...

Va bene, però ci sono anche delle assenze, rispetto ai Consiglieri presenti, per le quali evidentemente quello che si perde prima, si potrà recuperare più avanti.

PRESIDENTE:

Per cortesia..... Tutto ciò che non è all'ordine del giorno, è superfluo, nella discussione.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Volevo soltanto terminare di esternare la questione. C'è stata una situazione, ripeto, probabilmente anche per una sottovalutazione di quelli che potevano essere i tempi del dibattito.

L'Assessore Dulio, vista l'entità dell'ordine del giorno, ha richiesto (mi perdonerà se uso il termine "ha avuto bisogno") di un'ora di illustrazione anziché i dieci minuti preventivati, credo che già questa sia una modifica di fatto di quello che si erano preordinati alla conferenza dei capigruppo.

Però ci sono anche altre assenze da parte di Consiglieri Comunali che evidentemente avranno modo di poter recuperare questo tempo.

Chiediamo semplicemente di fare una media ponderata, e di aprire una breve finestra di discussione fermando il dibattito adesso, e proseguendolo limitatamente ai due punti successivi.

Mi sembra una proposta assolutamente operativa, ma credo anche, per poter operare nel migliore dei modi.

PRESIDENTE:

La proposta io l'ho fatta, prego il Consiglio di considerare questo uno strumento per venire incontro alle esigenze di tutti, anche perché la relazione dell'Assessore Dulio comunque è stata incentrata sui nodi principali di quella che è la manovra tariffaria che viene compiuta dall'Amministrazione.

Consigliere Reali, lei ha chiesto di intervenire?

CONSIGLIERE REALI:

Volevo esprimere un brevissimo parere per cercare anche – se mi passate il termine – una mediazione tra le posizioni espresse.

A mio parere potrebbe l'Assessore Dulio spiegare anche i due punti 7 e 8, in modo che abbiamo l'intero blocco delle delibere che attengono la sua competenza.

Su queste sei delibere apriamo la discussione e lasciamo il successivo blocco dei punti 5 e 6 e 9, dopo la spiegazione dell'Assessore Rigotti e dell'Assessore Bozzola.

Secondo me diventa un po' più omogeneo il lavoro, altrimenti lo spezzettiamo troppo.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora possiamo fare in modo che l'Assessore illustri.... Prego, Consigliere Monteggia. Sono tutti interventi per richiesta sui lavori...

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

No, è su un'altra cosa. Mi farebbe piacere sapere dov'è il Sindaco, visto che è il suo primo preventivo del suo mandato.

Io capisco che in questo momento abbia altre cose per la testa: l'ANCI Piemonte, facebook, eccetera.

Però in un bilancio importante, dove ci sono scelte pesanti per questa città, visto che l'Assessore Dulio parla di responsabilità, chiedo che responsabilmente il Sindaco entri in aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, sarà fatto. Mozione sull'ordine dei lavori? Prego.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Volevo semplicemente sottolineare il fatto che se ci si trova in una conferenza dei capigruppo e si dedica del tempo a cercare degli accordi per gestire il tempo all'interno del Consiglio Comunale, avrei poi piacere che questi accordi venissero in qualche maniera rispettati; perché se no in questa maniera si delegittima, come diceva giustamente lei prima...

PRESIDENTE:

Per cortesia.... Il Consigliere Zacchero non ha interrotto nessuno! Perché non può essere consentito a un Consigliere di esprimere la propria opinione?

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Altrimenti, dicevo, al di là del fatto che poi le conferenze dei capigruppo non siano gettonate, quindi non vadano a pesare sulle tasche di nessuno, però si perde del tempo e si delegittima la riunione, il consesso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Siccome mi pare di aver capito che la proposta del Consigliere reali ha trovato accoglimento, chiederei di poter

consentire all'Assessore Dulio di illustrare i punti che sono relativi al punto 7 e 8 e sono: "tassa smaltimento rifiuti solidi urbani" e "modifica regolamento generale delle entrate di natura fiscale", dopodiché aprire il dibattito. Era questo l'accordo? Consigliere reali, voleva forse aggiungere qualcosa? No. Consigliere Pirovano?

CONSIGLIERE PIROVANO:

Io sinceramente, Presidente, condivido esattamente il pensiero del Consigliere Zacchero. Non ha nessun senso fare delle riunioni di capigruppo, trovare degli accordi e poi ogni volta veniamo in aula e si cambiano completamente quegli accordi.

Io credo che oggi era stata prevista una scaletta dei lavori, e continuo a dire che quella scaletta va mantenuta.

Per quanto riguarda il mio gruppo noi chiediamo che la scaletta concordata nella conferenza dei capigruppo venga mantenuta. Grazie Presidente

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pirovano. Il problema è molto semplice: noi oggi ci troviamo per la prima volta ad affrontare una discussione su un bilancio di previsione che vede nell'ordine del giorno presenti dodici punti relativi a dodici diverse deliberazioni.

Il fatto che ci sia la necessità di correggere quello che è stato deciso in conferenza dei capigruppo, senza che questo determini un'assoluta sminuizione della funzione e il ruolo della conferenza dei capigruppo, per quanto mi riguarda in questo momento non può che essere un arricchimento e un'esperienza che stiamo compiendo sul campo.

La proposta fatta dal Consigliere Andretta viene incontro a un'esigenza probabilmente di omogeneità dei temi, e della necessità di un dibattito più serrati su quanto è stato illustrato dall'Assessore Dulio.

Proviamo a verificare se questo tipo di mediazione, che poi è una soluzione di carattere organizzativo dei lavori, è in grado di soddisfare le esigenze dei gruppi consiliari.

Mi ha chiesto di intervenire, Consiglieria Arnoldi?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Sì, volevo sottolineare – e mi fa piacere che lei l'abbia rimarcato – che effettivamente questo problema nasce dal fatto, fondamentalmente, che non si erano mai viste, in bilancio, insomma, in una sessione di lavori del

Consiglio, così tante delibere portate; e sottolineo, sono quasi tutte delibere di aumenti tariffari.

Questo è già un dato eccezionale che la dice lunga poi sulle valutazioni politiche che vanno fatte su questa operazione.

Faccio però presente che – ripeto – in Commissione capigruppo si era stabilito che gli Assessori avrebbero utilizzato dieci minuti per spiegare.

Se poi l'Assessore Dulio ha avuto bisogno di più tempo, gioco forza, senza polemica, e stupisce la polemica, perché qui non c'è da far polemica, c'è da trovare, in una situazione straordinaria di delibere portate tutte insieme e tutte, quasi, relative ad aumenti tariffarie (e ripeto, il dato politico lo andiamo a discutere poi, ma credo che sia già evidente, nella sua eccezionalità), però come vede, già pronti via, è nei fatti.

E quindi, essendo nei fatti, cerchiamo la soluzione migliore per venirne a capo. Mi sembra che la proposta di Reali sia quella migliore, a questo punto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi. Allora io procederei sulla proposta fatta dal Consigliere Reali, lasciando all'Assessore Dulio di poter illustrare i punti 7 e 8, naturalmente chiedendogli quella che è la necessaria sinteticità.

Punto n. 7 dell'o.d.g. – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani. Modifica del regolamento comunale di applicazione della tassa.

Punto n. 8 dell'o.d.g. – Modificazioni al regolamento generale delle entrate di natura fiscale.

ASSESSORE DULIO:

Sarò telegrafico. Mi scuso, ma avevo capito che erano dieci minuti per ognuno dei punti, perché francamente, quattro punti di questa portata in dieci minuti, anche solo leggerli, e poi dare anche, come è stato richiesto giustamente, il parere politico, francamente è un po' complicato. Comunque sarò telegrafico su questi due punti. Sarò sinteticamente esaustivo.

PRESIDENTE:

Mi scusi, resta il fatto che le famose due ore e mezze per gruppo si spalmano... Grazie. Allora la parola all'Assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO:

Il punto 7 prevede una modifica dell'articolo 12 e del regolamento di applicazione della TARSU, che è preordinato alla possibilità di incremento della TARSU, che poi fa parte del progetto di bilancio di previsione 2012.

La previsione di modifica riguarda esattamente il primo comma dell'articolo 12 del regolamento, che attualmente prevede che il gettito della tassa deve garantire la copertura del costo di esercizio quantificato, deducendo dal costo complessivo dei servizi di nettezza urbana gestiti in regime di privativa comunale, un importo del 7,50% a titolo di costo dello spazzamento dei rifiuti solidi urbani.

Questo primo comma viene modificato sostituendolo con questo: il gettito della tassa deve garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio e di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Quindi, nella determinazione del costo del servizio, elemento da tenere in considerazione per determinare il gettito necessario per coprire il costo del servizio, viene eliminata la riduzione del 7,5% prevista a copertura del costo di spazzamento.

Di conseguenza il gettito della tassa deve garantire la copertura totale, per intero e senza detrazione, dei costi di esercizio e di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il punto 8 - ne abbiamo già discusso in Commissione - è una modifica all'articolo 18 del regolamento generale delle entrate di natura fiscale.

E' una modifica che si propone a tutela del contribuente, il quale si trovi oggetto di accertamento relativo a una violazione compiuta o in dipendenza di obiettive condizioni di incertezza e sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria.

In questo caso, mentre attualmente il regolamento prevede che nel caso di contestazione sono dovuti, sulle somme accertate, gli interessi moratori nella misura annua del tasso legale aumentato di uno spread di 2,5 punti percentuali.

Con la modifica che si propone di introdurre, viene previsto che nel caso in cui la violazione dipenda da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria; o qualora il comportamento del contribuente risulti posti in essere a seguito di fatti anche indirettamente conseguenti, da ritardi e omissioni o errori del Comune da cui possa desumersi sostanziale rispetto del principio di buona fede da parte del contribuente.

Al fine di valutare che esistano ragioni di obiettività e convenienza relativamente alla necessità di evitare procedure contenziose, quindi agevolare una definizione conciliativa della vertenza in atto, in questo caso gli interessi moratori vengono applicati nella misura esclusivamente del tasso legale, senza la maggiorazione di 2,5 punti prevista precedentemente dal regolamento.

Quindi è una misura tesa, nel caso in cui si riscontrino effettivamente queste oggettive condizioni di incertezza, a favorire una conciliazione giudiziale che favorisca l'Amministrazione in quanto giunge a definizione di una procedura contenziosa; e favorisce anche il contribuente in quanto gli consente una riduzione su quello che oggi invece dovrebbe pagare.

Io ho finito, credo di essere stato esaustivo ma sintetico.

VICE PRESIDENTE:

Terminati i due punti? Apriamo il dibattito. La prima iscritta è la Consigliera Moscatelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente. Prima di esporre il mio intervento, avrei bisogno di alcune informazioni relative in modo particolare alla delibera dell'incremento della tassa rifiuti.

L'Assessore ha giustificato, perché prevista per legge, la copertura totale, comunque mi mancano alcuni dati per capire e giustificare esattamente l'incremento del 19%.

Le chiedo Assessore, tanto penso che potrà essere supportato dai suoi dirigenti, le chiedo esattamente qual è il costo del servizio di raccolta e smaltimento, escluso lo spazzamento, escluso anche generalmente le discariche abusive e quant'altro. Il puro costo di questo servizio.

E ovviamente le chiedo anche quale fosse il livello di copertura che era stato raggiunto nei precedenti esercizi, pertanto per capire e comprendere quanto il 19% sia un dato ovviamente attendibile e accettabile. Posso avere queste risposte prima del mio intervento? Oppure debbo intervenire e poi...

Allora procedo, poi quando interverremo sulla specifica delibera, mi fermo, per non far perdere tempo al Consiglio ovviamente parto dalla prima delibera che è quella che prevede un innalzamento dell'esenzione, che era già stata prevista dalla precedente Amministrazione già da anni.

Voglio ricordare che è evidente che questa delibera ci vede sicuramente affermativi, consenzienti alla sua approvazione, per quanto abbia però una scarsa rilevanza, questo incremento.

Perché, se si ricordano i signori Consiglieri, io in Commissione avevo chiesto un dato: sostanzialmente quante saranno le famiglie che potranno usufruire di questa agevolazione?

Perché se me ne entrano trenta (faccio per citare un numero) avrei allora richiesto a questa Amministrazione di elevarlo a tredici, a quattordici, perché ha un senso.

Perché non vorrei che fossero introduzioni così parziali, come dimostrerò poi parlando dell'IMU, di facciata piuttosto che di sostanza.

Il dato non ci è stato dato in Commissione, perché, ci è stato risposto, non siamo in grado di quantificarlo.

Allora, poiché noi sappiamo che si possono accedere, ad oggi, a delle banche dati che consentirebbero sicuramente di avere il supporto effettivo, attraverso le banche dati, in che cosa consiste veramente questo innalzamento dell'addizionale IRPEF.

Credo che quando vengono portate delle delibere, Assessore, anche delibere che appunto condividiamo, dovrete, voi che proponete la delibera, essere pronti ad avallare, a supportare la vostra delibera con dei dati oggettivi.

Altrimenti perde di valore, veramente, anche una buona azione come può essere quella dell'esenzione dell'IRPEF, perché non riusciamo a quantificare che ricaduta oggettiva e reale ha sulla nostra popolazione.

Passo all'IMU, che forse è molto più interessante, perché l'IMU è ricaduta su tutti indistintamente, non certo per colpa di questa Amministrazione.

Lei ci ha presentato una delibera che gli uffici evidentemente hanno preparato, con una ricchezza di normative che forse valeva solamente tanto per essere più soft, anche nelle deliberazioni; bastava dire: per tutto ciò che è norma di legge vengono rispettati i principi; per tutto il resto che è competenza dell'Amministrazione, facciamo questo, questo e quest'altro.

Lei giustamente ha detto... Assessore, tutti quanti gli Assessori che l'hanno preceduta hanno sempre avuto il senso di responsabilità di proporre dei bilanci che evidentemente corrispondessero agli equilibri, perché è norma di legge che non possiamo presentare un bilancio squilibrato, perché altrimenti c'è il commissariamento il giorno dopo.

Quindi credo che responsabilmente tutti gli altri, da decine di anni, abbiano fatto altrettanto. C'è forse stato un momento di commissariamento di una Giunta comunale.

Ma entriamo nel merito dell'IMU: lo Stato, il Governo, il decreto 301, come lei ha citato, quindi il decreto Monti (diamo i nomi, i cognomi e le paternità alle cose)... per motivazioni che qui oggi io non vado a ripetere, ha anticipato l'applicazione dell'IMU all'anno 2012 rispetto al 2013, e ha dato due aliquote, e ha detto: l'aliquota base 4 per le abitazioni principali potete giocare fra il 2 e il 6. Ha già posto un limite. Anche il Governo, timoroso probabilmente che qualcuno non andasse anche al 7. 7,60, come lei ha citato, il massimo era 10.60.

Questa Amministrazione dice: io ho bisogno dell'IMU perché devo coprire la spesa corrente, sostanzialmente; l'IMU fa parte della voce più consistente del primo titolo, cioè delle entrate tributarie, e noi abbiamo visto che è stata costruita una previsione (perché sono sempre previsioni) di entrata, di risorsa che viaggia sui 31.000.000 e rotti.

Di questi 31.000.000 e rotti lo Stato ha previsto, ha fatto una previsione di entrata di 21.000.000. Quindi abbiamo un differenziale di oltre 10.000.000 che consentirà a questa Amministrazione di equilibrarsi e di poter coprire ovviamente la parte corrente.

Benissimo. Ora discutiamo invece sulle aliquote, che cosa avrebbe potuto fare.

Vede, assessore, posso immaginare che ci siano state le buone intenzioni da parte di questa Amministrazione; ma ridurre dallo 0,4 allo 0,38, che su 31.000.000 e rotti vale 650.000 euro; cioè io avrò, per la riduzione dello 0,02, una minore entrata di 650.000.

Ha fatto un calcolo, Assessore, di quanto vale per ogni famiglia, per chi ha l'abitazione principale?

Il dato fornito dai suoi uffici ci dice che abbiamo circa 28.000 abitazioni principali, più o meno.

Se lei prende il 650.000 e li divide sui 28.000 delle abitazioni, lei vedrà che la ricaduta, con una media – che io definisco “del pollo” – la media le dà una ricaduta su ogni famiglia, di 23 euro.

A questo punto le faccio una domanda: non era allora, senza giocare oggi sullo 0,02, prendere quei 650.000 e finalizzarli a dei progetti sociali, di cui ha necessità questa città?

Perché vede, dire che abbiamo ridotto dello 0,02 ai cittadini novaresi, ditegli pure che gli riducete 23 euro, che cosa cambia? Forse cambia per questa Amministrazione dire “siamo stati bravi, vi abbiamo ridotto dallo 0,4”.

Perché altri cattivi, lo ha citato lei.... A me l'esempio degli altri veramente interessa zero, perché io vivo in questa città, lavoro per questa città, per cui

chi ha applicato il 4, il 4,50, il 5, non mi interessa, perché è chiaro che guardo agli interessi, guardo alle criticità di questa città.

Ma dal 7,60 andare al 10,60 è veramente un incremento molto forte, che non tutti, vede Assessore (visto che lei fa il paragone con altri Comuni) hanno fatto.

Io ho una piccola casa in una zona di montagna, dal 7,60 l'hanno portato all'8,60; quindi non tutti hanno applicato il massimo.

E in considerazione poi di una riflessione che le faccio successiva, di un'imposizione tariffaria, di una pressione tariffaria di notevole portata, come mai aveva visto questa città. E vedremo dopo sulle successive delibere.

Ma ancora di più, vi siete dimenticati, mentre tutti gli altri l'hanno fatto, della grave crisi che in questo momento anche il settore agricolo oggi soffre fortemente, della crisi economica di questo Paese.

E avete mantenuto sugli edifici rurali l'aliquota, mentre quasi tutti gli altri Comuni l'hanno ridotta allo 0,1.

Avete lasciato tutto il massimo che potevate lasciare, non c'è stata alcuna attenzione né ai settori più delicati della popolazione, né soprattutto neanche a quei settori che oggi soffrono in modo particolare, perché soffre il settore del commercio, soffre il settore industriale, tutto il sistema produttivo di questa città, al di là del Paese, ma di questa città, soffre questa situazione, e avete lasciato le aliquote massime per tutto il sistema, non tanto delle seconde case, Assessore...

Lei poi mi ha fatto sorridere, perché mi ha letto tutta la normativa prevista, che è norma di Stato, norma del Governo che lei deve riconoscere l'esenzione, cioè solo al 7,60 per gli anziani che sono nelle strutture...

Tutta quella casistica lei me l'ha riportata, ma non poteva fare diversamente. Non sono scelte di questa Amministrazione, non ci sono state scelte. E infatti lei lo ha giustificato.

Poteva evitare anche lo 0,38, le assicuro, perché non sposta niente.

Lei l'ha detto: io vedrò agli equilibri, perché entro il 30 settembre debbo apportare e portare in approvazione il regolamento sui tributi di questo Comune, vedrò come è la situazione.

Allora io chiedo un impegno ufficiale, visto che ci avete respinto l'emendamento che vi avevamo presentato, vi avevamo chiesto, con una correttezza fondamentale, avevamo detto: Giunta, Amministrazione, se agli equilibri di bilancio ti accorgi che il tuo bilancio è in equilibrio, perché le

entrate che avevi previsto, IMU, si mantengono, anzi magari vanno in incremento rispetto a quanto avevate previsto, rivedete le aliquote.

Questo è l'impegno ufficiale che oggi qui in Consiglio Comunale, visto che non si capisce per quali motivazioni avete respinto l'emendamento che avevamo presentato, lo ripresentiamo, perché è ovvio che è il Consiglio Comunale che approva o non approva l'emendamento.

La Giunta propone; poi, signori Consiglieri, per lo meno saremo in autonomia di pensiero noi quanto voi, possiamo benissimo reintrodurre.

Era un principio che bene poi, oggi, colmo dei colmi, l'Assessore ci ha confermato. Dice: tranquilli, che io ho tempo fino al 30 settembre, vedo qual è l'entrata IMU, perché ho la prima rata che l'hanno versata, molti verseranno, per la prima casa, anche a settembre.

Quindi ho una situazione con una proiezione, evidentemente, che mi consentirà di dire se posso far qualcosa; ma se posso lo faccio.

Poiché l'abitazione principale, Assessore, è un diritto, è un bene improduttivo per le famiglie, non è un bene produttivo ma è improduttivo, le chiediamo noi qua oggi, che cosa?

Di poter abbattere l'aliquota della prima casa, e di abbattere anche, io le chiedo, perché l'hanno fatto tutti in una situazione di crisi, quella degli edifici rurali che avete mantenuto, perché ce l'avete messo là in sordina, senza neanche evidenziare che avete mantenuto l'aliquota prevista ovviamente dal Governo.

Poi mi riservo, evidentemente, durante il dibattito di dimostrare alcune cose; oggi ovviamente andrei non fuori tema, perché sono sempre in tema IMU...

Tassa di soggiorno. L'Assessore ci ha detto: io devo tassare, perché io devo mantenere il bilancio in equilibrio.

E io le ripeto e le chiedo: non c'erano le possibilità?... perché la tassa di soggiorno vale 50.000, se non vado errando, da quanto lei ha detto, poi il prossimo anno è ovvio che essendo l'anno intero varrà il doppio.

Ma lei ritiene che noi siamo una città turistica, (visto che ci metto la tassa di soggiorno è perché ci consideriamo) quando ci portiamo a casa un numero irrilevante, irrisorio di presenze.

Ma non ritiene che in un momento sempre così delicato.... Io condanno questo bilancio – poi glielo dirò apertamente anche quando lo discuteremo – per l'indelicatezza, l'inopportunità, il gravame tariffario e tassativo, come avete imposto, in un momento di crisi economica che la città soffre.

Allora, anche il sistema alberghiero è evidente che è in difficoltà, perché se non ci sono i soldi, è difficile che si faccia turismo... A parte che il turismo

è molto relativo per Novara, perché mancano le opere pubbliche, non le avete finite di realizzare, manca il sistema museale, manca di tutto per invogliare a venire in questa città.

Quindi sostanzialmente non sono state completate le opere che erano state iniziate a sostegno di un percorso turistico e culturale della città.

Poi ne parleremo, perché vedremo come le avete finanziate per non farle; ma ci riserviamo nella discussione del bilancio, su quello.

E' evidente che va a pesare molto probabilmente sull'operatore alberghiero, il quale non innalzerà sicuramente, perché deve essere competitivo, la sua tariffa, e sarà costretto a pagarla a questo Comune.

Noi la riteniamo iniqua, la riteniamo ingiusta nel momento storico in cui viene applicata, un momento di grave crisi di tutti i sistemi non solo produttivi, ma anche questo alberghiero. L'abbiamo chiesto ma voi l'avete respinto, e non credo che in un bilancio di 238 milioni i 50.000 della tassa possano risolvere i problemi di equilibrio di bilancio.

E' una tassa, in un momento storico, che non doveva e non deve essere messa. Quindi ci vede fortemente contrari.

Quarta delibera..... Vedete la difficoltà di fare delibere tutte insieme così, ma comunque....

Diritti di istruttoria: è proprio fare cassa, è cassa pura, questo, perchè ricordiamoci che è un dovere.....

Qui poi non stiamo parlando delle concessioni edilizie, dell'urbanistica, che sono quasi previste per legge; e intanto abbiamo burocratizzato ancora di più il sistema, perché la fattura, la ricevuta, il pagamento, i 10 euro, e quant'altro, per portare a casa una X cifra.

Cioè l'aria che respiriamo viene tassata. Vai all'ufficio commercio per chiedere un dato, un qualcosa: 10 euro, via. Chiedi il numero civico: 10 euro...

E' cassa, pura cassa, questo; è un sistema che effettivamente va a pesare iniquamente su tutti, indistintamente, cioè il disoccupato, il cassintegrato, quello in mobilità, quello che sta cercando il lavoro, la famiglia con quattro o cinque figli, e ne abbiamo, c'è una buona statistica di quattro figli per famiglia, perché l'abbiamo fatta, in tempi non sospetti.

E quindi via, per qualunque notizia o informazioni, basta sedersi... anzi, generalmente non li facciamo neanche sedere, il cittadino viene tenuto in piedi, è l'impiegato che sta seduto: dieci euro per qualunque cosa.

Veramente, mi perdoni, avete avuto una fantasia per tassare tutto, veramente inaccoglibile, come sistema.

Io lascio stare l'ultima delibera che ci vede d'accordo nell'essere rispettosi del cittadino che, per errori non voluti, incappa nel nostro sistema sanzionatorio, quindi non entro neanche nel merito dell'ultima delibera che lei ha presentato. Anzi, con grande dovizia, direi, più dovizia nel presentare una delibera condivisibilissima, perché quando non si è a premere sul cittadino, ci vede fortemente convinti... Quando il cittadino onestamente incappa in qualche errore, è ovvio.

E' stato molto stringato invece sulla delibera della TARSU. Mi mancano ancora i dati, è riuscito ad averli, Assessori?

Allora, prima che intervengo sul tema, se vengono forniti i dati richiesti....

ASSESSORE DULIO:

Per vedere se parliamo degli stessi dati, cioè se quello che le sto dando corrisponde a quello che mi ha chiesto.

Io ho la tabella di copertura delle entrate e spese del servizio smaltimento rifiuti 2012, negli allegati al bilancio di previsione.

Il costo complessivo del servizio: servizi raccolta e trasporto 11.059.000.

Poi servizi di pulizia strade....

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, non è contemplato quello, è "raccolta e smaltimento rifiuti".

ASSESSORE DULIO:

Smaltimento rifiuti: 3.000.000. Poi ci sono altre spese....

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Assessore, mi sembra che quando stiamo parlando della TARSU, è raccolta e smaltimento rifiuti, il costo di questo servizio; poi tutto il resto è aggiuntivo, è a parte.

Mi chiedo quanto vale sostanzialmente questo, raccolta e smaltimento rifiuti.

ASSESSORE DULIO:

Raccolta e smaltimento rifiuti sono 14.059.000, sono 11.059.000 più 3.000.000.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Adesso, se non vado errando, le pongo la domanda. Se vado a memoria con i dati che ho in testa, rispetto ai 14 che lei mi ha detto, c'è stato un incremento di spesa perché c'è un 15.000.000 e rotti.

Mi spiega l'incremento di spesa da cosa è stato determinato? Fra il 2011 e il 2012, evidentemente, io sto facendo un riferimento.

ASSESSORE DULIO:

Le voci sono le stesse sia del 2011 che del 2012. il costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti, che comprende i 14.059.000 che le ho detto prima, più la pulizia strade, altre spese di potenziamento servizio smaltimento rifiuti, gli interessi passivi, il trasferimento al consorzio e il recupero smaltimento rifiuti sul suolo pubblico (perché sono tutte spese inerenti al servizio) son 15.050.300.

A fronte di questo costo, che è il costo complessivo del servizio più gli annessi, abbiamo un'entrata di 14.984.000 euro.

LATO A – CASSETTA 2

Quindi la percentuale di copertura è del 99,56%.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Qual è stata la spesa.... Forse non mi sono espressa bene. Pongo la domanda, perché ovviamente per condividere o non condividere un incremento, mi baso sui numeri e non sulle parole.

E allora chiedo semplicemente, visto che c'è anche il dirigente vicino, vuol dirmi qual è stato il costo della raccolta e smaltimento rifiuti esente dalle voci aggiuntive che lei ha citato, nel 2011, conto consuntivo, perché a me risulta che erano 14.000.000 nel conto consuntivo.

ASSESSORE DULIO:

Il conto economico dell'esercizio 2011 è 14.032.000.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, se metto a confronto le stesse cifre, cioè gli stessi valori, come mai (le ho posto questa domanda) ho un incremento di un milione di euro, fra il conto consuntivo del 2011 e il preventivo del 2012.

ASSESSORE DULIO:

Perché il conto consuntivo del 2011 era al netto di 838.000 euro, che era il costo dello spazzamento, il famoso 7,5%...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora io le chiedo pubblicamente di darmi i dati omogenei. Mi dia allora il dato pulito anche su quello di previsione. Se lei mi toglie lo spazzamento da una parte, me lo tolga anche dall'altra, perché se mi date dati disomogenei, è ovvio che continuo a fare domande, perché è incomprensibile, la risposta.

ASSESSORE DULIO:

Sono oggettivamente dati disomogenei per il semplice motivo che la normativa applicata nel 2011 è diversa dalla normativa che applichiamo nel 2012.

Proprio per effetto di questa modifica del regolamento della TARSU, che è il sesto argomento dell'ordine del giorno che ho trattato io, non c'è più la riduzione del 7,5% nel determinare il costo del servizio.

L'anno scorso il costo del servizio era di circa 14.900.000 euro.

Ai fini del confronto, dello stabilire la percentuale di copertura, in applicazione della normativa regolamentare in vigore nel 2011, veniva tolta la cifra forfettaria del 7,5% considerata costo del servizio di spazzamento, come previsto dalla norma, che comunque è recepita dal regolamento.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Come previsto dalla norma, non dal regolamento del Comune di Novara ma la norma nazionale. Adesso è cambiata la norma nazionale?!

ASSESSORE DULIO:

Sì, perché è consentito nell'anno precedente all'applicazione della tariffa di copertura generale del costo del servizio, di arrivare a una tariffa che copra per intero il costo senza la riduzione del 7,5%, che troviamo poi nella delibera di determinazione della TARSU che è allegata al bilancio.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Non ho sentito che fosse cambiata la normativa nazionale, mi riservo poi...
Va bene, comunque sono poco convinta...

Chiedo scusa, riprendo quindi la discussione sulla delibera. Credo che i dati fornitici non siano veramente dati con chiarezza e con trasparenza, mi

dispiace doverlo dire.... Anche e soprattutto quando mi viene detto che è cambiata la normativa.

Lo spazzamento è sempre stato tolto e dovrebbe essere tuttora tolto.

Poi se vogliamo coprire esattamente, con quello che non è lecito coprire, perché lei non può coprire con la tassa rifiuti lo spazzamento, chiaramente, perché non è previsto, allora è tutto un altro discorso.

Ma voglio quindi sottolineare che ritengo eccessivo, la discussione aveva questo obiettivo di mettere a conoscenza tutti, non solo la Consigliera Moscatelli, ma anche la Consigliera Soncin, di capire se, quando alzerà la mano e dirà al novarese per strada che è giusto che paghi la TARSU incrementata del 19%, sa per quali motivi è stata aumentata del 19%.

Quindi credo che con tanta pazienza, evidentemente dell'Assessore, che ringrazio, però non c'è chiarezza, ancora, nei dati che sono stati forniti.

E credo, se tengo conto di quello che era il livello di copertura dell'anno scorso, che era l'87,70%, il dato del consuntivo, che è stato eccessivo, l'incremento del 19% della tassa rifiuti.

Poteva essere contenuta in una aliquota che poi possiamo anche dimostrare in altri momenti, anche durante la discussione del bilancio.

Credo che ci sia una confusione nell'immettere e nel togliere un dato, cambiando la norma nazionale, evidentemente (siamo capaci a Novara di cambiare anche le norme nazionali) credo che effettivamente si sia voluto far cassa anche su questo servizio, che sostanzialmente, fra l'altro, l'87,70% dell'anno scorso, era un dato sbagliato, e adesso dimostro perché era sbagliato.

Perché i 950.000 euro delle accise che erano state imposte, non erano stati calcolati nei ricavi del servizio.

Quindi molto probabilmente già la copertura dell'anno scorso era superiore, raggiungeva il 90.

Aumentare dal 90, andare a 100, a casa mia è un 10% e non è mai un 19.

Ecco perché non condividiamo. Oltretutto l'Amministrazione in questi ultimi dieci anni ha fatto uno sforzo immane a mantenere contenuto il sistema tariffario della nettezza urbana, perché abbiamo ritenuto che ai Novaresi, imponendo la raccolta differenziata, avevamo chiesto un grande sforzo, e avevamo voluto premiarli.

Va be', il premio è finito, ormai chi ha avuto ha avuto, come si suol dire, chi ha dato ha dato, e vogliamoci bene, e beccatevi un incremento del 19%! E' questo il messaggio dati ai Novaresi.

Mi auguro che almeno il 19% serva veramente a tenere pulita questa città, perché più volte sui giornali (e non perché lo dice la Moscatelli) leggo le proteste dei cittadini, non ultimo anche delle Associazioni ambientaliste, sul degrado e sulla pulizia di questa città.

Quindi spero almeno che l'ulteriore sacrificio dei Novaresi, in un momento di crisi economica, ve lo ripeterò fino alla fine dei tempi, perché non è ammissibile, gli avete incrementato, ed è notevole un 19%, Assessore.

Lo vivo sulla mia pelle, è un dato molto forte, mi si è incrementato fortemente quello che io andrò a pagare, che ho già parzialmente pagato a giugno.

Quindi in un contesto di un sistema che è completamente cambiato, in questa città, da quando evidentemente c'è questa Giunta: cioè tasse, imposizioni, tariffe e quant'altro; lo vedremo poi nelle altre delibere che portate.

Chiaramente anche qui non ci vede convinti, per due motivi: primo, perché non ci avete fornito esattamente i numeri e c'è grande confusione: una cifra la metto e la tolgo a secondo di come vogliamo...

Secondo: perché ritenevamo che almeno ci fosse un incremento, data la situazione, più dilazionato perché un venti per cento sull'abitazione è un'ulteriore tassa che il cittadino paga.

E comunque noi eravamo, siamo sempre stati molto orgogliosi di aver mantenuto le tariffe del 1999 in questa città. Abbiamo perso questo orgoglio.

E sa cosa è strano, Assessore? Quando nelle sue dichiarazioni giornalistiche fatte tout court, così, dice "eravamo i più bassi"... Cos'è? Una condanna? Perché avevamo la tariffa più bassa di tutto il Piemonte? La riteniamo una condanna? O era un grande merito? Be', quel merito non ce l'abbiamo più perché ci siete arrivati ad innalzare il valore dell'aliquota. Mi fermo, grazie Presidente.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Penso che sia una domanda anche per l'Assessore. A fronte di quanto affermava nel suo intervento la Consigliera Moscatelli, io non l'ho capita veramente, l'osservazione che faceva nei termini tecnici; e magari questa è una delucidazione che può darci prima del prosieguo dell'intervento.

Quando si parla di norma nazionale a cui non viene dato seguito, che non viene ottemperata nella delibera, e quindi nell'applicazione del bilancio dello smaltimento rifiuti, di che cosa si tratta? Perché se è come dice la

Consigliera Moscatelli c'è qualche cosa che non quadra, e non vorrei ci sia qualche problema di legittimità.

ASSESSORE DULIO:

Infatti volevo proprio intervenire su questo perché condivido e accetto assolutamente tutte le impostazioni politiche e le varie considerazioni.

Non condivido e non accetto l'accusa di mancanza di trasparenza, se questo significa che stiamo dando dei dati sbagliati, falsi o non corrispondenti alla realtà.

L'articolo 31, comma 23, della legge 448/1998 e l'articolo 1, comma 7, decreto legge 392/2000 prevedono la possibilità del Comune sino all'anno precedente l'applicazione della tariffa di cui all'articolo 49 decreto legislativo 22/1997, di considerare ai fini della determinazione del costo di esercizio del servizio di nettezza urbana, l'intero costo dello spazzamento dei rifiuti solidi urbani.

Quindi era una facoltà che il Comune ha esercitato nel determinare il costo del servizio, di ridurre del 7,5% il costo a fronte del servizio di spazzamento rifiuti.

Facoltà di considerare in detrazione; però con la possibilità contraria invece di non considerare nessuna detrazione e quindi di prendere in esame, ai fini della determinazione della copertura, l'intero costo del servizio.

E' chiaro che nel momento in cui l'Amministrazione, con scelta che poi può essere chiaramente giudicata opportuna o non opportuna, prende in esame l'intero costo del servizio di raccolta rifiuti, senza applicare nessuna detrazione per il servizio di spazzamento rifiuti, e quindi prendendo in considerazione la cifra lorda complessiva.

E nel momento in cui delibera di applicare una tariffa che serva a coprire l'intero costo del servizio, ne deriva come logica conseguenza, che se voglio coprire l'intero costo del servizio senza applicare la riduzione del 7,5%, la TARSU dovrà essere di importo tale da coprire l'intero costo del servizio.

Questo è il conteggio che è stato effettuato, e che ha portato ad un aumento del 19% perché era quello che garantiva, tenuto conto delle risorse a disposizione e dell'intero costo del servizio, il 100% del costo. Dopodiché si può essere d'accordo o non d'accordo....

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Giro a lei l'accusa di aver parlato di scarsa trasparenza. E' lei che mi ha detto che era cambiata la norma nazionale, non l'ho detto io.

Se lei mi cambia una norma del regolamento, e mi auguro che ci sia chiarezza nella delibera, perché non ho capito, adesso poi la vedremo.

Era per questo che le stavo dicendo della poca chiarezza.

ASSESSORE DULIO:

Se mi lascia spiegare il procedimento logico è questo: abbiamo una normativa nazionale che consentiva questa facoltà; ma una normativa regolamentare che invece prevedeva espressamente la riduzione del 7,5%.

E' chiaro che nel momento in cui decido di utilizzare la facoltà prevista dalla legge nazionale di non considerare la riduzione del 7,5% ma contemporaneamente non vado anche a modificare il regolamento, mi troverei nella situazione in cui, secondo la normativa nazionale, posso considerare l'intero costo del servizio. Ma tenuto conto del regolamento, questa operazione non la posso fare.

Da qui nasce la necessità di modificare il regolamento in modo da allineare la normativa nazionale e la normativa regolamentare, considerare il costo dello spazzamento per intero, e a questo punto determinare la TARSU di corrispondenza. Poi si può essere d'accordo o no.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Quindi di caricare anche sulla TARSU, lo spazzamento. La precedente Amministrazione aveva invece ritenuto che non dovesse essere caricato su questo. Sono scelte. Con altre tasse, con altre entrate, mio caro, ben diverso...

VICE PRESIDENTE:

Consigliera Moscatelli, lei però aveva terminato, mi sembra.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ho capito, la ringrazio Presidente, mi scuso, che ci siamo chiariti perché mi era sembrato che la norma facesse riferimento ad una norma nazionale, siccome avevo detto chiaramente all'Assessore che la norma nazionale non è cambiata, e avevo ragione nel dichiarare questo.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Visto che abbiamo visto che il capogruppo del PD Pirovano è tanto attento ai tempi di discussione, soltanto un consiglio, per sua interposta persona: se

potesse fare un po' più di attenzione a garantire il numero legale per quello che riguarda la parte della maggioranza.

Questo anche a conferma che noi abbiamo intenzione di discutere e di lavorare serenamente su questo Consiglio; però visto che probabilmente il numero legale è garantito dalla presenza dei Consiglieri di minoranza, allora magari essere non soltanto un giano bifronte, ma guardare da una parte e dall'altra.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio. Vi ringrazio signori Consiglieri, per favore permettetemi di proseguire il dibattito. Ha ora la parola il Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore Dulio per la chiarezza con cui ha illustrato proprio il provvedimento sulla TARSU. A me sembra chiarissimo.

Noi oggi abbiamo un costo complessivo, se non ho capito male, di 15.000.000 euro, e abbiamo una spesa complessiva di 14.900.000 e rotti.

Per cui sostanzialmente abbiamo creato un equilibrio tra entrate e spese per quanto riguarda tutta la spazzatura e la raccolta dei rifiuti a Novara.

Però la cosa che mi ha un po' colpito è stata l'affermazione che ha fatto la collega nell'intervento che mi ha preceduto, per quanto riguarda l'IMU sulla prima casa.

E ha fatto quel calcolo matematico, che è vero che una divisione dei polli, però ha affermato che 23 euro per le famiglie che pagheranno l'IMU sulla prima casa, tutto sommato non è una grande cifra.

Poi però io in questi giorni ho ricevuto l'IMU e ho pagato meno di venti euro di aumento. Io ho un appartamento di cento metri quadri, siamo in quattro in famiglia, ho due garage, e ho avuto un aumento di diciotto-diciannove euro, rispetto all'anno precedente.

E questa cosa qua, diciotto-diciannove euro di aumento di TARSU.... Sto parlando della TARSU.

Ho detto che la Consiglieria Moscatelli ha detto: sulla prima casa, se non togliavamo il 2 per mille portandolo dal 4 al 3,8 come abbiamo fatto noi....

Stavo dicendo che noi abbiamo portato l'IMU sulla prima casa dal 4 al 3,8, abbiamo abbassato dello 0,2 per mille. E' l'equivalente di 650.000 euro, come ha detto giustamente la Consiglieria Moscatelli.

Facendo la divisione dei polli (ha usato questo termine) vengono fuori 23 euro di risparmio a famiglia. L'ha detto lei, io non l'ho fatto questo calcolo, mi fido di quello che dice.

Ma la cosa che mi ha colpito nell'intervento della Consigliera Moscatelli è stato che successivamente, quando si è parlato di TARSU, l'aumento del 19% è stato un aumento sconvolgente per le famiglie.

Ora, siccome l'abbiamo pagato in questi giorni (e, lo ripeto, io ho avuto un aumento di diciotto euro con un appartamento di 100 metri quadri) allora io mi chiedo: quando noi andiamo a ridurre le tasse da un punto di vista politico, ma ci sta, viene sminuito, come dire "va be", ma 23 euro cosa vuoi che siano, se le possono permettere tutti"... Io non parlerò quaranta minuti, state tranquilli...

Dicevo: non capisco per quale motivo, quando noi facciamo delle operazioni che vanno incontro alle famiglie, (perché stiamo parlando della prima casa, stiamo parlando di far risparmiare dei soldi alle famiglie) dall'altra parte sento dire che sono poca roba.

Mentre poi se aumentiamo di quindici-sedici euro, è la catastrofe nucleare...

Io questa contrapposizione non la capisco: secondo me bisogna avere il giusto equilibrio in tutti e due i casi.

Poi, anche per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, la famosa no tax area, io qua voglio dire: quando sia aumenta da 10.500 euro a 12.500 euro la no tax area, cioè andiamo a fare una operazione che porta dei vantaggi per i redditi bassi o comunque medio bassi, questa è una riduzione di tasse.

Perché ci saranno delle persone che in busta paga, grazie a questa operazione, avranno trenta-quaranta euro in più al mese. Oggi questi soldi gli vengono trattenuti, perché aumentando la no tax area a 12.500 euro si amplia l'asticella, ci saranno più persone che saranno esentate da questo provvedimento.

Per cui bisogna sempre dire le cose per come stanno. Da una parte noi abbiamo fatto un'operazione, per quanto riguarda l'IMU, che va a favore delle famiglie che hanno la prima casa, e sono tante.

E' chiaro, abbiamo previsto delle agevolazioni, abbiamo previsto che chi affitta a canone concordato avrà degli sgravi, non gli sarà aumentata l'IMU.

Per quanto riguarda invece la tassa di soggiorno, è vero, non è una grande tassa, sono 50.000 euro quest'anno; però comunque abbiamo previsto una serie di esenzioni per quanto riguarda le persone che vanno in ospedale, le

persone che vanno a fare dei servizi sociali, come ha spiegato molto bene prima l'Assessore.

Poi quando si tocca la TARSU, viene ingigantita come chissà quale cosa; mentre tutte le altre aliquote, che sono aliquote minime, perché un euro, o 75 centesimi al giorno per chi viene a soggiornare a Novara, io non credo che l'albergatore diminuirà la sua tariffa di un euro, come ha detto la Consigliera Moscatelli, e la pagherà lui. Sicuramente no, aumenterà di un euro, o 75 centesimi l'aliquota.

Per quanto riguarda poi le conclusioni generali, io credo che siccome stiamo parlando di queste tariffe, almeno per quanto mi riguarda, l'esposizione verrà fatta domani quando parleremo del bilancio.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pirovano, ha ora la parola il Consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Grazie Presidente. Intanto una piccola nota, non tanto sul numero legale e la presenza dei colleghi.

Nel mandato precedente, il vice Sindaco oggi, e l'Assessore Ferrari, da quei banchi, lamentavano sistematicamente, soprattutto nelle sedute di bilancio, l'assenza della Giunta.

Oggi, oltre a notare l'assenza totale del Sindaco (ed è il suo primo bilancio di previsione) sostanzialmente della Giunta un po' a singhiozzi, a spizzichi e bocconi, ma non c'è nessuno.

Perché l'Assessore vice Sindaco Fonzo si è salvato in corner perché è entrato un minuto fa...

Forse voi eravate assenti fino a un minuto fa, eravate tutti fuori, ma fino a un minuto fa quei banchi erano completamente vuoti.

E allora la presenza di trenta secondi a spot non giustifica il fatto che i lavori di oggi e i lavori di domani, da parte della Giunta, andrebbero seguiti.

Io capisco che l'Assessore Dulio ha sempre la solita funzione di ammortizzare tutto e tutti...

Ci mancherebbe, poco fa mi pare di avere avuto un'apparizione, perché ho visto il Sindaco, pensavo di essere da qualche parte e invece no, ero qui... però è stata davvero un'apparizione.

E se volete ve la dico anche in questi termini: ho notato che poc'anzi c'era il papà del Sindaco, che è persona che tutti conosciamo; giustamente ha

pensato: “è il bilancio di previsione, mio figlio ci sarà, lo vedrà poco perché è super impegnato”.

Non l’ha visto neanche in questa occasione, ha preso e se n’è andato. L’ho salutato simpaticamente, perché è anche un amico di famiglia, ma questo è quello che è successo.

Allora, l’incipit di questo intervento è perché è difficile dire qualcosa, Assessore Dulio. E sa perché è difficile dire qualcosa?

Infatti io faccio i complimenti a chi mi ha preceduto. Intanto al funambolico Pirovano, perché è riuscito a dire che applicare una tassa in forma minimamente ridotta e con una misura assolutamente trascurabile, è comunque una riduzione, un vantaggio per le famiglie.

Ma lo sai che stai applicando una tassa che l’anno scorso non c’era? E ti sembra un vantaggio? A me sembra veramente dire delle cose che non stanno né in cielo né in terra.

Invece di chiedere scusa per cercare di tutelare l’Assessore Dulio e cercare di tutelare questa azione inopinata e sconsiderata della Giunta, che per ben dodici singole delibere, nel titolo... non è difficile, basta leggerlo...

Si tratta di aumenti, tariffe, tariffe, rimborsi, rimborsi, tariffe... Eccolo qua, guarda: addizionale comunale, imposta, imposta, rimborso spese, tassa, entrata di natura fiscale; e così tutte le altre che andremo a discutere tra poco.

Queste sono solo quelle che fin qui ha, dopo aver attentamente letto, tentato anche di illustrare l’Assessore Dulio.

Perché Assessore – mi rivolgo a lei – è difficile dire qualcosa? Prima il mio capigruppo, riguardo a una situazione che si è creata, dice: è una situazione mai vista.

Io vi dico che è un film mai visto, o forse un film già visto; perché l’Assessore Dulio ha detto che tutto quanto è stato applicato con queste delibere, e si chiede di votare, ma lo chiede a tutti quanti ma sicuramente sarete voi gli artefici e i protagonisti di questo prelievo nelle tasche dei cittadini novaresi per sostenere un bilancio con delle imposizioni insostenibili, ha detto che anche quando non condividiamo la legge, la applichiamo. E poi non si fanno mai degli aumenti a cuor leggero.

Ma lei non ha mai detto, da nessuna parte, di non condividere queste leggi, e per lei non lo ha detto il Sindaco, non lo ha detto mai.

Lo sa che la nostra parte politica ha fatto delle azioni, se vuole anche simboliche: restituire la fascia al Prefetto, per dire “qui siamo vessati”. Lo Stato è assolutamente una camicia di forza per gli enti locali.

E invece no: qui molto sommessamente tenta di giustificare degli aumenti tariffari dicendo che sono necessari.

E allora il film mai visto, e cioè il film visto, è il Marchese del Grillo, e voi siete il Marchese del Grillo.

Quella guardia un po' sgangherata che il Papa, quando arrivano i Francesi, chiama a giurare per difendere la propria persona.

E allora che cosa vi ha detto l'Assessore Dulio oggi? Vi ha detto: siete disposti a difendere la mia persona fino all'estremo sacrificio se necessario? Bravissima, proprio così, la risposta è "se è necessario".

Ma la domanda che io vi pongo: ma è davvero così necessario? Perché lei lo ha affermato, Assessore, questo è quello che fa credere alla sua guardia, e questo è quello che rappresenta la sua guardia: il Marchese del Grillo.

Che pur non essendo convinto, probabilmente non lo dirà mai; dirà che se è necessario lo fa, ma la domanda che le faccio è: è davvero necessario?

Potrà rispondermi quando e come vuole.

Noi riteniamo – e lo abbiamo anche detto, ma ne discuteremo domani attraverso dei concretissimi emendamenti che ci si aspettava venissero, soprattutto quelli che agivano sull'avanzo di amministrazione, venissero tutti accolti ed eventualmente approvati dalla maggioranza a Marchese del Grillo.

Però evidentemente avete ritenuto di andare avanti sulla vostra linea che, credetemi, non è così necessaria, è una linea strettamente, squisitamente politica.

Vedo l'Assessore Ferrari. La verità, Assessore, è che la gente (lo dico a lei e lo dico insieme anche all'Assessore Dulio) di questa vessazione se ne dovrà per forza fare una ragione, per reggere i conti dell'Amministrazione Comunale.

Ma sulle scelte, siete così convinti che era necessario?

Sa perché guardo lei? Perché ci risulta che in alcune case popolari vengono pagate le utenze ad alcuni abusivi.

Evidentemente attraverso lo strumento di sostenerli e non creare una tensione sociale; ma probabilmente la tensione sociale si crea oggi quando qualcuno è costretto a pagare di più la TARSU; è costretto magari a pagare di riflesso, perché anche le ATC lo pagano, l'IMU, quindi si troveranno i canoni aumentati.

E per contro, sul pianerottolo, si troverà un abusivo, che magari ha già la destinazione presso il campo TAV, ma per qualche strano motivo non viene trasferito perché non accetta di andare lì, che occupa questo alloggio e

verosimilmente (così ci riferiscono) gli vengono pagate le utenze che non paga per le spese comuni, naturalmente, perché pur non pagando magari l'affitto, le spese singole personali riesce ancora a sostenerle.

E allora capisce che quando le destinazioni sono queste, Assessore Dulio, non è così necessario.

Anche in questi casi bisogna fare i conti, e andare a vedere che probabilmente si possono fare scelte diverse.

Perché poi ci ricollegheremo al ragionamento che verrà sviluppato domani su quella che noi riteniamo essere una conclamata evasione di cui lei non si occupa in questa città.

Riguardo appunto a quei risparmi, dico al funambolico Pirovano, dire che si possono pagare dieci euro in meno su una tassa che è assolutamente ingiusta e che nell'anno passato non c'era, ribadisco, vuol dire comunque non dire la verità, perché di fatto qualcuno si trova a pagare la tassa.

Ma da una parte gli dici che risparmia dieci euro, dall'altra parte con la TARSU lo rapini!

Ma mi risponderete voi, se è necessario, perché l'avete già detto, fate ciò che meglio ritenete. Certamente non sono le scelte più giuste ed adeguate.

Allora mettetevi una mano sulla coscienza, perché forse non vi siete chiesti realmente se andare ad approvare per parte vostra queste prime sei delibere che, ripeto, parlano di imposte, tasse, tasse, imposte, adeguamento tariffario, fossero e siano davvero necessarie, o non si potessero delle scelte completamente diverse.

Ma di questo ce ne occuperemo domani. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Perugini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli e si prepara il Consigliere Spano, prego... Allora, prima il Consigliere Spano e poi il Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE SPANO:

Vi ringrazio, potevo non essere pronto, ma va be', grazie... Sei un amico...

Io mi trovo un po' in difficoltà, lo dico chiaramente, perché sento parlare di argomenti che secondo me non dovrebbero essere trattati oggi.

Io volevo prima intervenire sull'ordine dei lavori, però adesso faccio un mio intervento, non volevo creare disturbo prima.

Oggi stiamo parlando di delibere, di aumenti di tariffe, in alcuni casi di diminuzione. Se io fossi un marziano appena venuto da Marte, guardo

queste delibere e quando è il momento di votarle, voto contro a tutte, perché son tutte delibere di aumenti, cosa le voto a fare? Sono aumenti....

Allora se queste delibere le vedo avulse da quella che è la discussione di un bilancio, dal capire il perché si fanno certi aumenti, è chiaro che nessuno li vuole.

Quindi a me sarebbe piaciuto prima avere una discussione sulle motivazioni per cui queste tariffe sono aumentate, cosa vanno a coprire, se sono necessarie per coprire delle voci di bilancio, e dopodiché dire “sì le approvo e poi dopo alla fine approverò il bilancio”.

Quindi è anche difficile dire se son giuste o sbagliate, se è più giusto mettere un punto in più di TARSU, o uno in meno di IMU. Qui bisogna avere una cifra finale, e dove la si va a prendere, insomma, più o meno conta quasi poco, tranne avere attenzione che non la si prenda sempre agli stessi e che non la si prenda soprattutto ai più deboli.

E su questo mi sembra che quella che è la gradazione che è stata fatta da questa Giunta, vada in questa direzione.

La Consigliera Moscatelli chiedeva all'Assessore di dire se a settembre, se poi c'erano troppi soldi in cassa, avrebbe rivisto le tariffe dell'IMU.

Ma l'ha detto chiaramente l'Assessore, io ho sentito chiaramente l'Assessore che ha detto “oggi mettiamo queste tariffe, ma siccome la legge ci permette di verificarle entro la fine di settembre, vedremo a settembre se è il caso, in funzione delle entrate”, perché oggi bisogna vedere un po' con la sfera di cristallo, perché non credo che nessuno abbia l'idea chiara (né in questo Comune, né in altri Comuni e probabilmente neanche i tecnici al Governo) di quelle che saranno le entrate.

L'Assessore l'ha detto: a settembre lo vedremo. Adesso le tariffe che vengono applicate sono quelle di legge, indipendentemente che sia stato messo il 10.6, indipendentemente che sia stato diminuito dello 0,02 per mille.

Quindi indipendentemente da questo, oggi abbiamo versato le tariffe di legge.

Poi il Consigliere Perugini ha fatto una considerazione diciamo politica: che siamo qua, che dobbiamo rifiutarci di pagare le tasse, interverrò domani, che dobbiamo andare contro questo Governo.

Ma oggi leggiamo sui giornali che persino le canottiere sono state pagate con i soldi di Belsito.

Quindi se siamo in questa situazione lo dobbiamo a qualche cosa, non possiamo tirarcene fuori.

Diceva De André in una sua canzone, che anche se voi vi sentite assolti, siete lo stesso coinvolti, questo diceva in una celebre canzone.

Anche la questione degli appartamenti su cui viene pagato...

PRESIDENTE:

Per cortesia, fate finire l'intervento, poi chiediamo spiegazioni...

CONSIGLIERE SPANO:

Coinvolto nella situazione dello Stato, che è attuale, nel disastro della finanza attuale, che qualcuno pensa, perché è andato all'opposizione, di non essere coinvolto? Ne è coinvolto. No, non voleva essere da un punto di vista penale, per carità, se potete averlo capito in questa maniera non era assolutamente così. E d'altronde De André non lo diceva così, quindi parlava di altre cose.

Ritornando un po' all'inizio, tutte queste imposizioni è chiaro che non piacciono; ma servono a un obiettivo. L'obiettivo lo vedremo domani.

Io pensavo di vedere prima l'obiettivo e poi vedere se era corretto fare queste imposizioni.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Spano. Ha la parola il Consigliere Franzinelli, si prepara il Consigliere Diana.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente. A scanso di equivoci, Assessore, prendendo la parola non è stato introdotto nel regolamento che bisogna pagare dieci euro per intervenire in Consiglio Comunale, possiamo ancora intervenire liberamente....

Presidente, Assessore, io cerco, per quanto ho capito, di sintetizzare il pensiero che è scaturito dalla presentazione di tutte queste delibere; pensiero, immagino e presumo, suo, e di tutta l'Amministrazione.

Questo lo si deduce dalle varie Commissioni fatte, lo si deduce dagli interventi anche sugli organi di informazione.

E quanto dice lei, sostanzialmente si può ridurre a questo: a noi, voi Amministrazione, non importa di prendere misure anche impattanti, anche difficili per i cittadini novaresi.

L'importante per noi è che il bilancio sia quadrato, che il bilancio torni.

Questo lo si fa con una serie di delibere assolutamente anche inique, e questo lo andremo a dimostrare sia oggi sia domani nella discussione generale sul bilancio.

Lo si fa perché, lei dice, sono diminuiti i trasferimenti; purtroppo il mondo sta cambiando, è cambiato, purtroppo, perché la diminuzione di trasferimenti coinvolge tutti, quindi coinvolge anche il Comune di Novara.

E come compensiamo questa diminuzione? Aumentando le tasse, aumentando tutto quello che è possibile aumentare, presentando, come è già stato giustamente detto da qualcun altro, in modo eccezionale (mai era accaduto in un Consiglio Comunale) una sfilza di delibere che sono tutte, sostanzialmente, un aumento di imposte e di tasse.

E l'equilibrio di bilancio lo si raggiunge in questo modo, ma c'è modo e modo, e qua noi ancora di più domani lo andremo a discutere.

C'è modo e modo per far quadrare i bilanci, perché se l'unico modo fosse quello che voi state perseguendo, che è quello unicamente di mettere le mani nelle tasche dei cittadini novaresi, be', direi che è un modo troppo semplice, non penso sarebbe servito nemmeno il suo lavoro come Assessore se questa era la soluzione.

E' una soluzione talmente banale, talmente semplice, talmente alla portata di tutti, che scaturisce assolutamente senza un minimo di cuore, senza un minimo di anima. Non vi è nulla, nel vostro operare, che possa andare a significare un po' di cuore per quanto riguarda i nostri contribuenti quindi i nostri cittadini novaresi.

Perché il fare un'operazione di questo genere è già difficile, ma è difficile ancora di più (e qua, ripeto, manca l'anima di questa Amministrazione) farlo nel momento in cui si sta vivendo una situazione di questo tipo.

Una situazione che è difficile per tanti Novaresi, è difficile per tanti raggiungere la fine del mese. E quanto fate voi non fa nient'altro che peggiorare la situazione di questi soggetti, di questi cittadini.

Questo è il peccato originario di questa manovra, di questo bilancio e di tutte queste delibere. Non vi è un minimo di volontà, non vi è un minimo di lavoro che possa portare a soluzioni diverse.

Noi riteniamo – ma questo lo vedremo, ripeto, domani – che vi sia la possibilità almeno di alleggerire questo tipo di intervento.

Lei dice di essere comprensivo verso di voi che avete fatto questa scelta difficile.

A fronte di quanto detto prima, è veramente difficile essere comprensivi.

Noi sostanzialmente, se dobbiamo usare la comprensione e se dobbiamo utilizzare questo termine, lo usiamo verso i cittadini di Novara che sono colpiti tutti, indiscriminatamente, da queste manovre.

Qui sì la comprensione deve essere nell'anima di tutti quanti, soprattutto all'interno di un Consiglio Comunale.

Quindi, caro Pirovano, mi spiace che tu abbia cercato in modo così... se vogliamo, arrampicandoti sugli specchi, di cercare di difendere un minimo difendibile.

Il minimo difendibile che tu vai a difendere, è il fatto che invece di aumentare del 4%, di portare l'aliquota dell'IMU per la prima casa al 4%, la si riduce di qualche decimo di punto.

Ha detto giustamente il collega Perugini: scusami il termine, senza offesa, una bella faccia tosta riuscire a tentare di far capire che dallo 0 passare al 3,98 o al 3,8 è un risparmio ed è una conquista. Vallo a dire a chi ha pagato. Poi se mi dici che qualcuno risparmia venti o trenta euro, rispetto ai 120 che magari deve pagare, forse gli conveniva non pagare nulla.

Perché vedi, l'IMU che è stata introdotta, e che è stata in modo così lassista utilizzata immediatamente, senza alcuna lotta da parte di questa Amministrazione, anzi, è stata presa subito come un'opportunità per fare cassa, questa IMU è un'IMU che stravolge completamente quello che doveva essere un impianto originario dell'IMU studiato dal Governo precedente; che era un'IMU prettamente federalista, che non toccava la prima casa.

Perché oltre ad avere anticipato al 2012 un'applicazione che andava al 2014, in realtà va a fare (e questo lo sa bene l'Assessore) dei calcoli su parametri che non sono nemmeno quelli del Comune, ma sono parametri presumibili, di presunzione, che vengono forniti dallo Stato centrale.

Quindi lo Stato stesso ti dice "tu incasserai tot, e poi vedrai quanto incasserai; a me non importa quali sono i parametri che tu Comune hai, te li do io; in base a quello che ti do io tu dovrai mettere a bilancio, o dovrai partire con delle basi di bilancio che sono queste. Non importa quello che tu hai calcolato per quanto riguarda il tuo patrimonio immobiliare del Comune, te lo diamo noi".

Quindi ancora più centralista di quanto già lo sia. Una tassa che fa solamente l'interesse dello Stato centrale, penalizzando i Comuni, penalizzando in modo tale che il Comune di Novara, da questo punto di vista, non fa la minima battaglia per cercare di

Diamo il benvenuto al Sindaco che, grazie al cielo, benché a metà mattinata, ha interesse a seguire questo dibattito sul bilancio e su tutti gli aumenti....LATO B – CASSETTA 2

Entra il sig. Sindaco. I presenti sono 29

PRESIDENTE:

Scusate, signor Sindaco la prego di non sovraccitare gli animi, per cortesia...

Consigliere Franzinelli, quando l'aula farà silenzio le do la parola...

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Presidente, però, posso continuare? Io capisco che lei abbia un occhio di riguardo per il Sindaco, però se posso continuare, magari....

PRESIDENTE:

L'ho appena ripreso il Sindaco...

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Sì, dopo dodici interventi dei suoi... Vorrei che usasse lo stesso peso e la stessa misura anche per il primo cittadino.

Proseguiamo con le delibere, e qua è veramente un bollettino di guerra.

Si va a introdurre un diritto di istruttoria, quindi si va a introdurre un'imposta. In realtà, come diceva chi mi ha preceduto, un diritto di istruttoria per qualsiasi cosa.

Il cittadino normale, che paga già le tasse, quindi pagherà l'IMU, paga l'aumento della TARSU, paga l'aumento dei parcheggi, paga l'aumento delle tariffe sull'autobus, paga tutto quello che c'è da pagare, quando va in un ufficio comunale, presumibilmente ritiene che il servizio sia già stato pagato.

Ebbene no; da oggi, si sappia, che quel cittadino che va nell'ufficio comunale per qualsiasi tipo di istruttoria, dopo avere pagato tutto quanto abbiamo elencato, si troverà davanti l'impiegato che gli dice "scusi, deve pagare ancora dieci euro", deve pagare tutto.

Probabilmente metteremo la biglietteria all'ingresso degli uffici comunali, così faremo prima per far pagare ai cittadini, che devono servirsi di servizi che è loro diritto utilizzare. Quindi tassiamo anche i diritti dei cittadini, con questa imposizione di istruttoria a titolo di rimborso spese.

Di quali spese? Le spese del Comune di Novara, che ha già pagato con tutte le tasse che sono state già pagate e che vengono introdotte e aumentate con questa ulteriore manovra?

Quindi oltre al danno, possiamo dire ai cittadini novaresi, vi è anche la beffa, perché avranno anche timore di andare in un ufficio comunale dove dovranno ulteriormente pagare.

Arriviamo al clou, arriviamo alla tassa smaltimento rifiuti, qua si raggiunge davvero il paradosso.

Siamo stati additati positivamente per tanti anni come una città virtuosa per la raccolta dei rifiuti, per la raccolta differenziata; virtuosa perché questa raccolta differenziata è stata portata avanti e sono stati raggiunti livelli di eccellenza grazie ai cittadini novaresi, che hanno da subito contribuito a farla funzionare bene, con un'organizzazione che evidentemente era stata ben studiata.

A questi cittadini adesso diciamo “Abbiamo scherzato. Sì, siamo una città virtuosa, avete tutti collaborato, avete dato il vostro apporto affinché la città diventasse quella che è diventata per la raccolta differenziata, e adesso vi facciamo pagare il 19% in più. E' il premio che vi diamo per aver fatto di questa città una delle prime in Italia”.

Complimenti, veramente complimenti per questa sensibilità che avete verso i Novaresi, per questa sensibilità che avete, in modo indiscriminato, verso soprattutto coloro che hanno difficoltà a pagare.

A fronte di cosa? A fronte poi di un servizio che rimane, evidentemente, quello della raccolta differenziata, ritengo, abbastanza invariato.

A fronte di una richiesta – ma lo vedremo anche negli emendamenti che abbiamo presentato – a fronte anche di una città che purtroppo, a detta anche sia dell'Assessore competente, sia della Presidente della società partecipata, sta diventando sempre più sporca.

Abbiamo chiesto anche, con un emendamento, che parte di queste risorse vengano utilizzate almeno per pulire ulteriormente la città, siccome è una città più sporca a detta di tutti.

Cosa ci è stato risposto? Lo vedremo domani, ci è stato risposto: il servizio funziona già, va già bene, per noi la città è già pulita abbastanza.

Quindi si chiede di più: il servizio rimane inalterato e non si fa il minimo sforzo per pulire un po' di più questa città.

Ripeto: è una impostazione, una impalcatura di tutte queste delibere che fa acqua da tutte le parti.

Perché se corrispondono dal punto di vista contabile (e su questo non vi è dubbio, ci mancherebbe), se corrispondono le entrate con le uscite e quindi si pareggiano le due voci, manca totalmente non la sensibilità, manca il cuore per i cittadini novaresi.

Non vi è nulla a favore di un minimo di comprensione per chi già è in difficoltà. Si va semplicemente a girare il coltello nella piaga, questo è quanto viene fatto con queste delibere; questo è quanto verrà fatto poi con il bilancio che domani andremo a discutere. Credo davvero che sia una brutta pagina per la città di Novara. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coggiola, si prepara il Consigliere Diana.

Se devo applicare l'alternanza di interventi, ho difficoltà a fare una somma algebrica tra cinque e uno, per cui... Prego, Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Oggi abbiamo deciso di collaborare e collaboriamo. L'incipit del mio intervento l'hanno già ribadito alcuni colleghi seduti da questa parte del Consiglio.

Dicevo che l'ho già detto altre volte, lo ripeto anche questa volta, il Comune non è un'azienda, e oggi come oggi neppure per le aziende i conti basta che tornino.

Perché azzeccare il prezzo per posizionare un prodotto, oggi è fondamentale e strategico anche per un'azienda.

Se tu non sei attento, hai dei costi di produzione troppo alti, non puoi far che scaricare sui tuoi potenziali clienti, perché il mercato, anche in un'azienda, ti può punire, ti può lasciare fuori, prima cosa.

Ma noi non siamo un'azienda, e d'altra parte non siamo neppure un male ineluttabile. Perché il problema è come viene percepita non solo il Comune ma tutta la pubblica Amministrazione, lo Stato.

Il dibattito dell'ultimo anno e degli ultimi mesi in particolare, che sta venendo avanti, e che mi sembra sia stato totalmente assente in queste tre ultime settimane in cui abbiamo presentato il bilancio, mi sembra di aver assistito a tre settimane dove tutto quello che succedeva fuori da questa stanza era una variabile indipendente.

E' chiaro che ci sono delle normative che ci vincolano in determinate maniere. Però non possiamo non accorgerci che oggi i cittadini, che non

sono altro da noi, su questo banco, solo su questo banco, ci sono 4000 nomi e cognomi che io e i miei colleghi conosciamo uno per uno, che ci hanno accordato la loro preferenza, e comunque sono un bel paese.

Se facciamo i conti di Coggiola, Moscatelli, Andretta, e via così, superiamo questa cifra. Quindi non dobbiamo ragionare come se fossero chissà che cosa.

Abbiamo trovato questa istituzione che permette ai 400 e rotti che hanno votato Coggiola oggi di essere a lavorare, perché sanno che oggi c'è Coggiola qua seduto.

Ai 1000.... Non mi ricordo neanche più quanti sono, quelli di Silvana, idem: loro saranno impegnati nelle loro faccende più affaccendate, e sanno che c'è lei al suo posto. Non è una cosa avulsa da loro, dalla loro vita. Domani ci chiederanno cosa è successo e che cosa abbiamo combinato.

Questa, secondo me, è una cosa che dobbiamo sempre tenere presente, non possiamo dire “ma costano di più”...

Magari è un paradosso dire “facciamo a meno di quel servizio”, ma se uno ha fatto per trent'anni quel servizio, gli ultimi trentacinque teniamo quello sportello, dobbiamo rendere, per quello che stiamo facendo, cioè riconsegnare per quello che stiamo facendo, è un accordo.

I 100.000 di Novara dicono: in trentadue ci rappresentano, in otto amministrano, in ottocento fanno andare avanti la macchina, e ci dev'essere un rapporto tra quanto noi diamo per questa macchina e quanto ci torna di servizio da questa macchina. Non è un male necessario.

C'è il Sindaco e ci sono anche le telecamere....

Andiamo avanti. Siamo stati qui tre settimane, caro Presidente, io però non mi ricordo bene, ho qui tutti i blocchi con gli appunti dal primo lunedì in cui il Sindaco ci ha illustrato le sue cinque linee guida, i tre obiettivi strategici e quant'altro, ma vedremo poi, io non mi ricordo la mezz'ora, i venti minuti, in cui abbiamo approfondito la vicenda sulla tassa raccolta e smaltimento dei rifiuti.

E io ne profitto per fare una domanda. La domanda è questa.... (Se c'è anche il dottor Dalia oltre all'Assessore)...

Bilancio previsione esercizio finanziario 2012: faccio la domanda che fa dopo dieci anni il Consigliere di maggioranza Coggiola.

Per dire che non è la domanda dell'Assessore al bilancio per nove anni, per uno vice Sindaco Silvana Moscatelli. E' proprio una domanda semplice, per avere la risposta.

Alla pagina 2, bilancio di previsione parte prima, entrate, al punto 10260, leggo: “tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, accertamenti ultimo esercizio chiuso: 14.332.000 euro.

Previsioni definitive esercizio in corso (siamo a inizio luglio) 14.900.000.

Poi dice: previsioni di competenza (per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio) somme risultanti 17.425.000.”

L'anno scorso mi sembra di capire, e l'ha detto anche l'Assessore prima, 11.059.000 per la raccolta; 3.000.000 per lo smaltimento, più o meno; poi c'è il 7-8%, che sono 900.000 euro, per lo spazzamento.

Adesso ho chiusa la delibera perché ormai non c'è più la carta, è solo multimediale.

La legge era quella del 1993, a cui facciamo riferimento, e quindi abbiamo capito che si può inserire, o si può tenere, quindi noi lo tenevamo fuori, adesso l'abbiamo inserito per la copertura.

Non riapro la polemica sul 30 agosto dell'anno scorso che eravamo qui grazie al fatto.... Va be', la chiudiamo.

Ma da 14.332.000, se noi aumentiamo del 19%, che è un dato che non c'è nella delibera ma l'ho sentito dire dall'Amministrazione, mi sembra che traguardiamo serenamente quello che c'è scritto nella delibera, che per quest'anno prevediamo 15.050.000 euro. Sono 2.300.000 più o meno.

Dov'è che è sbagliato questo ragionamento del Consigliere di campagna prima di maggioranza, ora di minoranza, Coggiola? Spiegatevi dov'è che falla, questo ragionamento qua, perché mi sembra che ci siamo ben coperti, con una delle cose (e qui riprendo le parole di tutti, praticamente, di Franzinelli senz'altro, ma penso che l'abbiano detto anche tutti gli altri Consiglieri) più antipatiche.

Non è vero che la somma fa sempre la stessa cifra perché dipende se uno ha la seconda casa o non ce l'ha. Dà fastidio la prima casa perché tutto il mondo ti dice, da quando sei piccolo, ti insegnano che devi comprare la casa, perché se non hai la casa nessuno ti presta neanche una lira, non riesci a fare....

Ci hanno allevati riuscendo a comprare la casa, e poi giustamente non è simpatico avere la casa tassata, questo l'abbiamo capito.

Però io dico: le tasse non sono tutte uguali. La meno uguale di tutte è quella per cui quando tu vai in giro, vai a Torino, vai da qualunque parti...

Volevo proprio una risposta per aiutarmi a comprendere se qui abbiamo fatto un tesoretto, se pensiamo di sfiorare su questa cosa...

Se mi date contezza di come si fa a leggere questa riga, io sono ... A me sembra chiara, però magari c'è qualcosa che non mi è chiaro.

Questa è veramente la più antipatica delle tasse. Lavoriamo per conferire un prodotto sempre più pulito, e vediamo aumentato... Allora uno dice: per tanto così chiamo uno che butta l'indifferenziato, è finito. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Coggiola. Ha la parola il Consigliere Diana e si prepara il Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente. Io inizio col rispondere a una battuta fatta dal collega Franzinelli, dei dieci euro per ogni intervento qui in Consiglio Comunale.

Silvana, e anche Andretta, Franzinelli ha trovato il modo di impoverirvi tutti e due, perché paghereste tantissimo, secondo me, ma è solo una battuta scherzosa, prendetela così.

Non l'ha capita? Allora, Franzinelli ha detto che se per ogni intervento si pagassero dieci euro, io rispondo che tu e il collega Andretta sareste davvero tartassati da questa idea.

Rispetto al famoso conto dei polli, che è stato incentrato, mi sembra, sui 650.000 euro che non incassiamo, diciamo così....

Io ho visto i conti, per quel poco che sono riuscito a vedere. Quindi 650.000 euro che non incassiamo e che lasciamo nelle tasche dei cittadini, per noi i cittadini possessori della prima abitazione sono comunque cittadini diversi, non tanto, ma diversi da quelli che hanno più di un'abitazione. Quindi la nostra sensibilità fa riferimento anche a questo.

Però provo a fare invece i conti del tacchino, piuttosto che del pollo: se noi invece avessimo fatto pagare anche quei 650.000, credo che saremmo stati comunque soggetti ad una critica, che era esattamente il contrario, cioè: si poteva fare almeno risparmiare qualcosa sulla prima casa.

Di questo ne sono sicuro, perché ho la netta impressione che questa discussione, quella di oggi, che comincia oggi, sul bilancio, comunque rimane la sintesi di lavori, di incontri, di idee espresse, di scontri anche, certe volte anche aspri, rispetto a quello che è il lavoro da farsi per cercare di amministrare al meglio la città.

Allora, quando mi sento dire, anche qui, la battuta del Marchese del Grillo piuttosto che il nostro poco pensare, come Consiglieri, rispetto alle cose....

E' una battuta, una provocazione – chiamiamola così – che ho sentito spesso usare, e tutte le volte che è stata usata ha sempre prodotto l'effetto contrario di quello sperato. Proprio perché non ci sentiamo vittime di questo poco riflettere sulle cose, di essere troppo soldati, o cose del genere.

Noi, per arrivare alla sintesi, cioè al documento di bilancio del lavoro fatto in un anno, ci siamo incontrati spessissimo.

Abbiamo cercato in tutti i modi di capire e di modificare le situazioni per arrivare a colpire il meno possibile i nostri cittadini dal punto di vista della tassazione.

Siamo convinti – e di questo c'è prova, c'è possibilità di accertarlo – la prima Amministrazione Giordano, per rispondere a critiche del tipo “siete arrivati, mettete solo le mani nelle tasche dei cittadini”, con il motto “Bisogna farlo subito perché è importante partire col piede giusto” ha tassato i cittadini in maniera davvero esemplare.

Me lo ricordo bene perché le mani sono finite anche nelle mie tasche, e non solo nelle mie tasche, anche nelle mie speranze; nel senso che speravo, da amministratore di quartiere, di poter fare delle cose in più, invece ho dovuto fare delle cose in meno.

Ma ci sta, perché a mio parere dobbiamo essere assolutamente realisti e leali, per certi versi. Perché a fronte di una situazione che tutti quanti noi riconosciamo davvero molto, ma molto difficile, dal punto di vista congiunturale, dal punto di vista delle visioni negative del prossimo futuro, bisogna essere realisti e dire che è necessario porre mano con dei rimedi a delle situazioni che vanno (e questo lo dimentichiamo) nella direzione di garantire un po' di più quelli che in questa situazione pagano le conseguenze più atroci, cioè le persone che hanno meno.

Allora, per rispondere anche alla critica fatta sulla misura dell'aliquota per quanto riguarda le aziende agricole e quindi gli immobili che servono per questo, io mi farò anche dei nemici, ma non credo sinceramente che gli agricoltori della nostra zona siano quelli che hanno meno.

Magari sono quelli che danno di più in termini di voti, ma credo che non abbiano di meno degli altri.

Allora, se noi tutte le volte incentriamo i nostri interventi, le nostre critiche, e cerchiamo di modificare le cose pensando a quale può essere quella fetta che ci dà più consenso, noi facciamo il solito lavoraccio, che è quello di pensare ad alcuni sì e ad altri no.

Ci sono state critiche mi sembra anche, rivolte alla nostra presunta poca sensibilità verso lo Stato sociale.

Mi sembra di aver sentito, sono sicuro, tutte le volte che ci siamo incontrati nella Commissione apposita, parole di apprezzamento rispetto a quello che quell'Assessorato sta facendo negli ultimi tempi.

Ma soprattutto mi è sembrata essere condivisa una fortissima preoccupazione, che è quella dell'emergenza abitativa, del campo TAV e di tutto quello che ne consegue.

Adesso, andare ad analizzare poi, con un modo un po' leggero (mi scuserà Franzinelli) i provvedimenti (e poi ne parleremo domani in maniera più approfondita) che questa Amministrazione sta adottando per cercare di sanare, non solo quadrare, ma anche sanare il bilancio....

Sanare perché era necessario farlo, domani riprenderemo la discussione, perché ci sono delle fette di bilancio che davvero, entrando nella pratica delle cose, ci rende difficile riuscire a portare fieno in cascina, perché di fieno ce n'è poco o è sparito, nel senso che non riusciamo a riscuotere un bel niente, rispetto a quello che doveva essere riscosso.

L'Amministrazione, dicevi Franzinelli, mette solo le mani in tasca ai cittadini. Questo continua a essere uno slogan e basta. E' come quello usato da Coggiola che diceva prima: l'Amministrazione pubblica dovrebbe funzionare come un'azienda ma noi non siamo un'azienda.

Questo slogan l'ho sentito per anni, sbandierare sulle piazze da Berlusconi e da chi lo seguiva: l'azienda... l'azienda...

Noi invece siamo convinti che il Comune, l'Amministrazione non è un'azienda. Proprio per questo stiamo cercando in tutti i modi di andare nella direzione, ripeto, di aiutare chi poco ha.

L'equilibrio di bilancio: c'è un modo diverso, diceva Franzinelli, di riuscire.... Io però sono stato ad ascoltare tutti....

C'è un modo diverso, diceva il collega Franzinelli, per riuscire ad arrivare a un equilibrio di bilancio. Benissimo: allora io aspetto domani, sono convinto, sicuro, che domani ci saranno delle dichiarazioni, delle proposte che vanno in quella direzione, sono proprio curioso di ascoltarle. Perché, ripeto, mi sono visto tantissime volte con i mie colleghi per cercare di quadrare il cerchio, e siamo arrivati ad alcune determinazioni che oggi, non come Marchese del Grillo, ma come Biagio Diana, quindi del gruppo del PD della maggioranza di questa Amministrazione, ritengo siano abbastanza coerenti.

L'IMU: questa tassa immonda, combattuta a livello centrale da parte del gruppo della Lega in tutti i modi. La natura era quella di una tassa federale e invece è stata completamente trasformata, e io sono d'accordo su questo.

Non sono d'accordo con la combattività che si ha contro l'IMU, perché se si fosse un pochino più razionali e più "onesti" (senza offesa, per carità) si deve riconoscere che per vincere le scorse elezioni avete abolito l'ICI, e i guai di quella scelta li stiamo pagando in maniera pesantissima anche oggi. Poi sul federalismo che voi avete proposto, di cui quella tassa era un fondamentale pilastro, quel tipo di federalismo, anche se l'idea generale io la condivido, quell'azione di federalismo è paragonabile al porcellum rispetto alla legge elettorale, quindi neanche da tenere in considerazione dal punto di vista della serietà, a mio parere. La smetto, così poi magari riprendiamo domani. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Diana. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Monteggia, e poi per alternanza si prepara il Consigliere Reali.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente. Premetto che mi trovo un pochino in difficoltà e anche un pochino in imbarazzo nel dover discutere tutta una serie di delibere che hanno sostanzialmente un unico scopo: ovvero l'aumento di tasse e tariffe.

Già circa un anno fa, nel blitz di agosto, avevamo sostanzialmente già capito le intenzioni di questa Amministrazione, già con la maggiorazione sull'accisa dell'energia elettrica, avevamo capito che non era la prima e l'ultima tassa su cui questa Amministrazione avrebbe messo mano.

Purtroppo sono state toccate tasse che secondo me non dovevano essere toccate, e mi riferisco sostanzialmente alla TARSU, aumentata del 19%....

Chiedo scusa Presidente, se posso, non dico avere attenzione, ma almeno un po' di silenzio...

PRESIDENTE:

Per cortesia, se è possibile mantenere il silenzio, in modo da consentire al Consigliere Monteggia di svolgere il suo intervento, altrimenti diventa difficile anche per la Presidenza cogliere il significato delle espressioni che vengono espresse. Grazie.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente. Stavo dicendo sostanzialmente della TARSU, che è stata aumentata del 19%, in un Comune come quello di Novara, un Comune

virtuoso, un Comune che grazie ai cittadini novaresi, che sono persone perbene, si è riusciti ad ottenere il 70% sulla raccolta differenziata.

Probabilmente si doveva fare il contrario, cioè cercare di ridurre la TARSU invece che aumentarla, incentivare ancora di più il cittadino novarese a portare avanti il discorso della raccolta differenziata.

Purtroppo così non è stato fatto, e la si è aumentata del 19%. Ricordiamo che questa tassa andrà a colpire tutti, non solo le abitazioni, ma anche le imprese, dal parrucchiere, al panettiere, colpirà tutti.

Anche sull'IMU, per carità, si è tentato un attimino di ridurla sulla prima casa, dello 0,02 per mille; purtroppo si è fatto l'opposto sulla seconda casa, dove la si è portata al massimo.

Assessore mi ha fatto piacere sentire le sue parole stamattina, dove sostanzialmente ci ha detto che se negli equilibri di bilancio si risconterà un maggior gettito, si cercherà in qualche modo di rivedere un attimo il discorso IMU.

Io Assessore le chiedo comunque di tenere fede a questa promessa e, se sarà possibile, cercare di farlo sulla prima casa.

Ahimè, la tassa di soggiorno, una nuova tassa che avete voluto introdurre, una nuova tassa che troviamo nell'entrate per 50.000 euro, che si riferiscono a sei mesi.

Anche questa tassa secondo me è una tassa che non andava applicata, in virtù del fatto che l'abbiamo prevista sostanzialmente su dei dati che ci ha fornito ATL, e sono dei dati che purtroppo ci dicono che le presenze in città sono diminuite.

E' una tassa che purtroppo, credo sia così, gli albergatori non potranno permettersi di farla pagare al soggiornante.

Perché a Novara la concorrenza alberghiera si gioca sull'euro, le tariffe si giocano sull'euro, e l'albergatore non potrà sicuramente permettersi di mettere a carico del soggiornante un'ulteriore cifra, e dovrà accollarsela lui, sostanzialmente.

Siete riusciti a tassare anche i morti: di questo ne discuteremo più avanti, col bilancio, però avete tassato anche i morti. Avete aumentato l'illuminazione votiva e tutti i servizi cimiteriali. Incredibile! Tassare i morti è una cosa che non mi era mai capitata...

Però tra tutte le scelte che avete fatto, ce n'è una che condivido: è quella del logo, Sindaco. Un logo che direi è perfetto, è un logo che rispecchia completamente l'idea della Novara che avete in mente: Novara++ tasse, ++ poveri: perfetto, bellissimo, Sindaco, non poteva trovare soluzione migliore,

è bellissimo. Poi se vuole le do una mano anche a risistemarlo, a ridisegnarlo, è favoloso.

Io credo, Sindaco e Assessori, che la ricreazione sia finita. E' ora che vi mettiate seriamente a lavorare a servizio di questa città, a servizio del cittadino.

Le ricordo, caro Sindaco, che il Comune è l'ente più vicino al cittadino, e purtroppo, per come lo state rappresentando, sta diventando sempre, sempre più lontano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Monteggia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Reali, si prepara poi la Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE REALI:

Sì, signor Presidente, farò un breve intervento sul dibattito di questa mattina, su queste sei delibere, perché ovviamente anche per quanto mi riguarda sarà domani che voglio meglio spiegare la mia visione, il mio pensiero su come andiamo a costruire questa città, attraverso questo atto importantissimo che è il nostro primo bilancio preventivo.

Però alcuni spunti mi vengono anche dalla discussione di questa mattina, ma sarò molto breve.

Anzitutto io penso che quando si fanno certe citazioni, magari anche po' colorite, non bisogna mai perdere la memoria perché frasi come Marchese del Grillo, o le guardie che stanno a cura della Giunta e del Sindaco, dovrebbero essere coniugate, a mio parere, con la più grande fesseria che il Governo di cui chi ha detto queste cose faceva parte, adottò quando decise di eliminare l'ICI. Quella fu una sciagura, fu una grande fesseria.

I colleghi della Lega Nord dovrebbero ricordarsi che assertori convinti del federalismo fiscale avevano consentito nel Governo precedente che fosse eliminata la tassa che per eccellenza era concepita come la più limpida espressione di federalismo fiscale, che era appunto l'ICI.

E poi, eliminata questa tassa che, ripeto, era la più chiara e limpida espressione di federalismo fiscale, che fu da voi eliminata, è chiaro che siamo finiti – non ho vergogna a dirlo – anche nel caos, nell'incertezza, che ci ha poi portati così tardi anche ad approvare un bilancio preventivo.

E noi cosa abbiamo fatto? Noi in mezzo a questo "caos" anche legislativo, abbiamo cercato con la nostra proposta di spiegare che abbiamo fatto un tentativo di fare un po' di politica su questa questione dell'IMU.

Perché sarà irrisorio ma c'è un segnale che io stesso riesco a spiegare alle persone che incontro, di un abbassamento sulla prima casa ed un innalzamento su chi ne ha più di una, di casa. Quindi c'è un meccanismo, una logica assolutamente spiegabile.

Io sono molto breve, voglio solo dire questo, sul concetto delle tasse. A parte che bisogna anche entrare nel merito delle delibere che noi abbiamo visto, perché se noi le esaminiamo una per una le sei delibere, quella che veramente costituisce una tassazione concreta, per cui io che assolutamente me lo posso permettere, invece di 186 euro all'anno di TARSU, ne pago 215 o 220, se ce n'è che costituisce effettivamente un aumento, è questa, perché le altre andiamole a vedere. La prima delibera costituisce un vantaggio, perché amplia la fascia di esenzione, quindi la prima è un vantaggio.

La seconda delibera è sull'IMU. Potremmo fare discorsi infiniti su chi la vede come una vessazione e su chi la vede come un piccolo miglioramento. Dal mio punto di vista costituisce un aver dato un segnale in positivo, per i motivi che ho detto prima.

E poi scusate, la delibera sulla tassa di soggiorno, io dico che ci vuole un bel coraggio a parlare (come è stato detto) di gravame delle tassazioni, per un euro, se una persona, magari anche per lavoro (perché è quello che succede a me, quando sono andato a Firenze recentemente, che ho pagato quattro euro di tassa di soggiorno) viene a Novara, in un albergo a quattro stelle e deve pagare un euro! Ci vuole un bel coraggio a descrivere questa operazione come gravame di tassazione. Ci vuole un bel coraggio!

Dicesi tassa, ma ci vuole un bel coraggio definire questa operazione un gravame di tassazione.

Sulla modifica del regolamento delle entrate di natura fiscale, sinceramente, mi sembra che siano cose del tutto quasi ininfluenti.

Su quella della TARSU, che effettivamente costituisce un aumento, vi faccio lo stesso ragionamento (perché non ho la lingua biforcuta) che feci da questi banchi in opposizione con il vostro Governo della città, che io non ho vergogna di parlare di aumenti di tasse, non mi vergogna questa parola; perché non mi vergogno della parola "tassa". Mi vergogno se la tassa viene aumentata e non vedo i risultati, e non vedo un disegno della città, e non vedo cosa si fa con questi soldi.

E allora il ricordo, e la memoria, che non mi inganna, mi fa ritornare all'inizio dei vostri mandati, quando con forti e pesanti tassazioni io facevo questo stesso ragionamento, e poi la storia mi ha dato ragione, che non ho

visto nulla, che ho visto una città ingessata, che ho visto una città non muoversi secondo un futuro.

E la giornata di domani, colleghi, sarà dedicata (e mi sono sforzato ieri di preparare un intervento in questo senso) proprio per spiegare che ho tutti i motivi per andare nella città a spiegare che se ci sono aumenti sono nella direzione di migliorare delle situazioni, sono nella direzione di migliorare un disegno di una città che voi non mi avete mai dato, ripeto, mai dato. Ma avremo modo di parlarne domani.

Certo, diceva l'Assessore Giorgio Dulio che a fatica si prendono determinati provvedimenti e, diceva bene, lo si fa con i soldi affinché possano far tornare i conti. Però io devo spiegare, e lo ripeto, e sarà oggetto del dibattito di domani, cosa faccio con questi soldi, come voglio cambiare la città.

Quando voi avete chiesto soldi ai cittadini, non avete dato nessuna misura di un cambio, di una svolta di questa città. Domani ne ripareremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Reali. Ha la parola la Consigliera Arnoldi, si prepara poi il Consigliere Gatti.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Volevo prima se era possibile chiedere un chiarimento perché l'Assessore mi stava rispondendo ma poi siamo stati interrotti.

L'aggiornamento e l'integrazione delle tariffe dei servizi a concessione cimiteriale, come mai non è all'ordine del giorno tra gli aumenti tariffari? Me lo rispiega, per cortesia, Assessore?

ASSESSORE DULIO:

Sì. E' una delle delibere che sono annesse al bilancio, e quindi domani andremo a presentare il bilancio con le delibere, cioè quella dell'aumento della TARSU, delle tariffe cimiteriali, sono delibere di Giunta che vanno insieme alle delibere del bilancio, quindi domani discutiamo di tutto quanto.

PRESIDENTE:

Non c'è una modifica regolamentare che determina la necessità di fare un ordine del giorno separato rispetto al testo della deliberazione della Giunta.

ASSESSORE DULIO:

Per quanto riguarda la TARSU, siccome è stato modificato il regolamento, che è la premessa indispensabile per poter poi andare a determinare le tariffe in quel modo, la delibera di modifica del regolamento è delibera di Consiglio di quelle che abbiamo portato oggi.

La determinazione delle tariffe, che è delibera invece di Giunta, viene domani insieme al Consiglio, questa della TARSU più quella delle tariffe cimiteriali. Quelle sono modifiche di tariffe, e vanno insieme al bilancio.

PRESIDENTE:

Qui stiamo discutendo di una modifica regolamentare. Domani, quando l'Assessore Dulio introdurrà la sua relazione sul bilancio, voi troverete che tratterà della parte relativa agli aumenti tariffari di cui stiamo parlando adesso.

Oggi noi stiamo approvando delle delibere che modificano i regolamenti.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

La cosa che non mi riesce di comprendere, invece, è come si può pensare di modificare l'imposta sulle luci votive, senza andare anche lì a modificare il regolamento.

ASSESSORE DULIO:

Perché c'è una modifica regolamentare. Siccome noi abbiamo stabilito che la tariffa doveva coprire il 100% del costo, ma il regolamento diceva una cosa differente, se non modifico il regolamento, prevedendo che invece il gettito della tariffa copra per intero il costo del servizio, non avrei potuto fare la manovra tariffaria che poi ho fatto dopo.

SEGRETARIO GENERALE:

Dal punto di vista tecnico l'istituzione di nuove tariffe, la regolamentazione e la disciplina...

LATO A – CASSETTA 3

... riscontro nel bilancio, in quanto gli adeguamenti tariffari sono oggetto della proposta della Giunta al bilancio, al Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie per avermi chiarito il dubbio.

Diventa abbastanza difficile intervenire a questo punto, perché tante considerazioni sono state già fatte dai colleghi.

Io ho seguito con particolare attenzione l'intervento dell'Assessore Dulio, soprattutto nella seconda parte, dove l'ha un po' più "politicizzato"...

Però l'impressione che ne ho tratto è comunque che non si sia purtroppo persa di vista quella visione estremamente ragionieristica, tipica dei Governi tecnici, o comunque dei tecnici al Governo, che a mio avviso, ad esempio a livello nazionale, è la madre di tutti i mali.

L'Assessore Dulio dice che ovviamente bisogna garantire gli equilibri di bilancio, e questo, ci mancherebbe.

Però lo dice con una determinazione talmente tecnica, da questo punto di vista, da produrre l'impressione che per questa Amministrazione il tema unico ed esclusivo non era tanto la comprensione del fatto che, come diceva il collega Franzinelli, i tempi sono cambiati e dunque bisognava mettere in campo strategie nuove.

L'unico interesse di questa Amministrazione è stato quello di garantire il pareggio di bilancio, che è un obbligo di legge, signor Sindaco, ovviamente; ma il pareggio di bilancio lo si può ottenere anche introducendo strumenti e correttivi diversi rispetto agli attuali.

Se una situazione cambia, possono cambiare gli strumenti che io adotto per trovare soluzione a quel cambiamento.

Operando quindi una scelta politica, perché gran parte di queste iniziative, a parte gli obblighi di legge, gli adeguamenti, eccetera, sono scelte politiche.

E finalmente mi piacerebbe tornare a parlare in termini politici, più che percentuali o cifre.

Io ho calcolato qui che con questo bilancio di previsione, ne ho contati soltanto trentaquattro di nuovi balzelli, ma sicuramente me ne sono perso qualcuno per strada.

Si vengono a introdurre trentaquattro nuovi balzelli, per servizi che sono e rimangono identici rispetto a quello che erano prima.

Se io chiedo una licenza di pubblica sicurezza, dieci euro. Se chiedo una concessione per il posteggio presso i parcheggi, dieci euro. Se chiedo l'autorizzazione per superare i limiti di rumorosità, dieci euro.

Sindaco, cito anch'io Firenze: mi viene in mente quella scena straordinario di Troisi e Benigni: "un fiorino". Qui siamo ormai a questi livelli.

Però il titolo di quel film era “Non ci resta che piangere”.

Dicevo, quando si perde di vista la visione politica e quindi si perde di vista l’interesse primario, che è quello del benessere dei nostri concittadini, il rischio è quello di commettere veramente degli errori grossolani, che non attengono alla composizione del bilancio, sia chiaro, è evidente, ci sono anche tutti i pareri dei revisori dei conti... Poi sul tema dei revisori dei conti domani faremo qualche approfondimento.

Però l’atteggiamento complessivo che emerge da questa impostazione politica, durante il primo documento veramente politico approvato da questa Amministrazione, è di una assoluta e totale mancanza di considerazione della realtà dei fatti.

Perché non si può, Consigliere Pirovano, dire “in fin dei conti la TARSU è aumentata solo di 23 euro. Va be’, 23 euro, insomma, se ne spendono tanti...”

Non si possono fare esempi di questo tipo. “In fin dei conti” diceva l’altro collega “solo dieci euro per l’autorizzazione scarico acque reflue, l’autorizzazione apertura passo carrabile”.

Poi dopo però ce ne sono anche altre di cifre, che si possono andare a vedere, tipo ad esempio le aperture del sigillo per la ricognizione straordinaria delle tombe: cento euro.

Guardate, se voi andate a vedere la delibera, quella che andrà appunto in discussione domani, sul tema dell’aumento delle tariffe cimiteriali, a parità di azione e di servizio, c’è un numero impressionante di nuovi balzelli che sono stati introdotti. Sono tutti quelli segnati in nero, qui si vede nero perché la fotocopia è venuta così: sono tantissimi.

E non si parla di dieci euro: si parla di 100, 200 300 euro....

Ha ragione il collega che ha detto che ormai in questa città non si può più neanche morire, perché il tema è questo.

Io ho in mente la visione straordinaria della campagna elettorale col Sindaco che ballava in piazza. E’ anche una bella immagine, positiva: Ballaré, ballare, insomma, c’era questo gioco...

Però qui si continua a ballare; siamo una barca che affonda e voi continuate a ballare, però la barca sta affondando. Grazie.

Poi si lanciano accuse alla precedente Amministrazione.... Io prima sentivo il collega Reali che dava una lettura della vicenda IMU, a mio avviso veramente fuorviante, perché quello che lui ha detto rispetto al come noi avevamo proposto questa imposta, che doveva essere un’imposta comunale e non statale come quella di adesso, che avrebbe dovuto entrare in vigore

nel 2014, il cui gettito avrebbe dovuto rimanere nelle casse del Comune, è una cosa un po' diversa rispetto a quello che si sta facendo ora.

C'è questo tentativo di continuare a dilazionare, cercare le scuse più inverosimili, per non ammettere che effettivamente il fallimento (ma lo dico con grande senso di responsabilità senza voler essere a tutti i costi provocatoria o rabbiosa, come vengo definita su certe pagine facebook) di questa Amministrazione è ormai sotto gli occhi di tutti.

E' in una seduta di bilancio in cui otto delibere su dieci o dodici riguardano aumenti tariffari in un momento come questo.

Sarà pur vero che per alcuni di noi 23 euro all'anno in più non sono un problema. Ma guardate che ci sono tanti, tanti nostri concittadini per i quali quell'aumento lì significa decidere se mangiare la carne quella settimana lì o no, è questo il tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi. Consigliere Gatti poi si prepara il Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE GATTI:

Io partirei, in questo mio breve intervento, dalla delibera sull'imposta di soggiorno, anche se come valore economico e finanziario è quello più basso tra i provvedimenti che abbiamo analizzato questa mattina.

Ma parto da questo perché ha in sé secondo me un principio che può dare luce anche a tutti gli altri. Ovvero: perché è stato scelto di introdurre questo provvedimento, che tra l'altro è previsto per legge?

E' stato scelto perché vogliamo, crediamo, che questa città abbia bisogno di investire, abbia bisogno di ripartire.

Ho sentito da molti parlare – ed è vero – che siamo in un momento di crisi, di difficoltà. Ecco, mi hanno insegnato che dai momenti storici di questo tipo si esce accelerando, si esce proponendo, si esce cercando di investire dove è possibile, cercando strumenti di crescita, per creare valore.

Perché la città che è stata descritta stamattina, in un brevissimo intervento, come poco attrattiva, come poco interessante (sto parlando di Novara, della nostra città) con un numero di visitatori irrisorio, ho sentito dire, con presenze in diminuzione, come più recentemente è stato detto.

Forse è proprio per questo che questa città ha proprio bisogno di investimenti e di una marcia in più. E qualcosa è già stato fatto e si sta già vedendo per le strade.

Novara sta acquisendo un interesse nuovo verso i Comuni limitrofi o la Regione.

Dalla crisi si esce non solo con gli investimenti, ma si esce anche rivedendo lo stile con cui si è arrivati all'oggi, rivedendo nel passato, negli anni che abbiamo vissuto, i motivi per cui siamo rimasti fermi.

E io in Novara ne vedo molti di motivi che ci hanno fermato, che hanno fermato questa città; non solo dal punto di vista turistico, ma soprattutto anche dal punto di vista culturale e dal punto di vista sportivo, perché una città si rende interessante e vivibile e fruibile se si mette in moto, in rete, vari circuiti, che devono lavorare insieme, e anche questo è uno sforzo che vedo che si sta facendo.

Per cui dalla crisi si esce con gli investimenti; gli investimenti necessitano risorse; il reperimento delle risorse, in un momento come questo, in cui i trasferimenti statali e regionali, come sapete meglio di me, sono ulteriormente impoveriti e vanno in questa direzione, ci costringe ad operare questi provvedimenti con senso di responsabilità.

Perché l'equilibrio di bilancio è vero che è un obbligo di legge, però all'equilibrio di bilancio ci si arriva in diversi modi, l'importante è vedere come si arriva all'equilibrio di bilancio.

Questa poi è solo una premessa per domani, in cui analizzeremo nel dettaglio il bilancio, perché lo sapete, il bilancio è fatto di entrate e di uscite, ma le entrate devono essere quanto meno attendibili, perché le uscite invece sono sicure. Direi che continuare a sbandierare lo slogan delle tasse e delle tariffe effettivamente è un'arma che può essere vincente nel breve, ma dev'essere contestualizzata nella necessità di far ripartire questa città.

Noi sogniamo una città più bella, più accattivante, più moderna, e in questo bilancio secondo me ci sono tutti gli elementi per poter realizzare questo desiderio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Gatti. Consigliere Canelli per l'intervento, dopodiché proporrò la sospensione dei lavori per la pausa pranzo.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie Presidente. Ovviamente abbiamo ascoltato con molta attenzione la relazione dell'Assessore Dulio su questa serie di delibere che vengono proposte al Consiglio Comunale, sulle quali si baserà l'impianto del bilancio che andremo ad approvare domani.

L'Assessore Dulio dice che l'obiettivo prioritario di un'Amministrazione comunale è quello di garantire l'equilibrio di bilancio, e ci mancherebbe altro, sennò dopodomani sareste commissariati.

Però il tema non è garantire l'equilibrio; è ovvio che questo sia l'obiettivo, ma il tema è un altro: come garantire l'equilibrio di bilancio.

Ci sono diverse strade per fare questo: c'è la strada dell'aumento delle imposte, quindi delle entrate; c'è la strada del taglio della spesa; c'è la strada anche di un mix di questi interventi, quindi un po' aumento delle entrate un po' diminuzione della spesa.

Però bisogna anche, una volta che vai a decidere quale strada intraprendere, cercare di contestualizzare, come dice giustamente Gatti; bisogna cercare di capire che in che mondo viviamo. Non è che il Comune di Novara vive in un mondo a sé; il Comune di Novara purtroppo fa parte di uno Stato nazionale.

E lo Stato nazionale, in questo momento, come tutti sappiamo, sta già massacrando in maniera impietosa gli Italiani, e quindi anche i cittadini novaresi, su una serie di imposizioni, di tasse, gabelli e quant'altro.

Allora partiamo da questo presupposto: c'è già questo peso enorme che grava sui cittadini novaresi.

Allora, quando io vado a fare una scelta di bilancio di un ente locale, devo necessariamente tener conto di questo, perché sennò non faccio altro che assecondare, rafforzare l'azione di politica restrittiva che sta facendo in questo momento il Governo Monti. Questo è un presupposto che non si può ignorare.

Allora io vi dico: diritti di istruttoria, più 100% ovviamente, perché non c'era. Imposta di soggiorno, più 100% ovviamente, perché non c'era. TARSU: più 19%, sono 2.800.000 euro in più che entrano nelle casse del Comune di Novara, più o meno.

Posteggi: più 50%. Biglietto dell'autobus: più 30%. Aumento delle tariffe cimiteriali: in alcuni casi raddoppiano. La IMU, che è una tassa che possiamo per forza mettere, possiamo scegliere come mettere.

Da una parte diciamo, giustamente, cerchiamo di diminuire da quel 4 per mille, quindi togliamo lo 0,02%, il che comporta un risparmio di 650.000 euro per i cittadini, quindi una minore entrata di 650.000 euro per il Comune.

Ma dall'altra scegliamo di aumentare del 3 per mille tutto il resto. Il che comporta una maggiore entrata e quindi un aggravio sui cittadini di 10.800.000 euro. E' una scelta ben precisa questa qua.

Quindi non sbandieriamo che diminuiamo dello 0,02%, se dall'altra parte aumentiamo del 3 per mille, per lo meno.

Allora cosa si deduce da questo? Che la politica di bilancio che sottende all'approvazione di queste delibere, tranne ovviamente quella dell'innalzamento della soglia di esenzione a 12.500 euro (cosa che io approvo in pieno, ovviamente) la politica di bilancio che ha scelto di fare questa Amministrazione è restrittiva ed asseconda ciò che sta facendo il Governo Monti, anzi lo aggrava pesantemente!

Quindi non ragioniamo solo come cittadini di Novara. Cerchiamo di capire il contesto qual è! Qui la gente non ce la fa più!

Ma vi dirò di più: le scelte che sono state fatte con queste delibere sono a mio avviso ingiuste per tre motivi: primo, perché fanno trasparire un approccio facile, semplicistico alla risoluzione dei problemi di bilancio.

E' molto più semplice aumentare le tariffe piuttosto che andare lì a studiare, analizzare dove tagliare sprechi, dove tagliare gabelli, dove tagliare di qui, dove tagliare di là, perché è più semplice, è meno pesante.

Non è una scelta coraggiosa. Scelta coraggiosa sarebbe stata quella di non accontentare qualcuno, tipo quelli che volevano gli orti sociali urbani. Io non so chi di voi li voglia, ma sostanzialmente 80.000 euro per fare gli orti sociali urbani, se mi permettete, è un pugno nello stomaco in un momento come questo.

E poi è un bilancio che fa anche trasparire una scelta ideologica, se permettete. Perché dove si va a colpire? Si vanno a colpire ancora una volta quelle categorie economiche, sociali e produttive che compongono il tessuto socio-economico produttivo non soltanto di questa città, ma di tutto il Piemonte, di tutto il nord Italia.

Ovvero gli agricoltori, i commercianti, i piccoli e medi imprenditori. Quando si era detto che si voleva andare nella direzione di sburocratizzare, gli infiliamo dentro una serie di tariffe per depositare i documenti, per richiedere questo, quello.... Ma che sburocratizzazione è questa qui?! Fatemi capire...

Ed è iniquo, perché quando tu vai a chiedere nuove tariffe o ad aumentare le imposte locali, quanto meno devi garantire un miglioramento del servizio. E qui non c'è, non esiste, rimane tutto come è, anzi, in alcuni casi c'è un peggioramento.

La chiamo razionalizzazione? Va bene, però si tagliano le linee dell'autobus.

Per l'amor del cielo, io non entro nel merito, ci sta anche che si debba fare una razionalizzazione perché ovviamente non sta in piedi il bilancio della SUN.

Ma quando vai a chiedere un aumento della imposizione fiscale, quanto meno deve garantire un miglioramento del servizio. E qua non c'è, e per questa ragione questa scelta è iniqua.

Secondo me si poteva fare uno sforzo maggiore per cercare di non andare nella direzione di introdurre nuove imposte, per lo meno.

Mi dite cosa cambia con 50.000 euro in più dell'imposta di soggiorno? Mi dite cosa cambia con 20.000 euro in più delle pratiche di istruttoria? Ma cosa cambia?! Ma ditemi voi....

Per lo meno avreste dato il segnale di non andare ad assecondare la politica di massacro fiscale che il Governo sta già facendo, e che sta già pesando in maniera tremenda sulle famiglie italiane, e quindi anche dei Novaresi.

E' questo l'appunto che faccio io. Io ho l'impressione che qua si era partiti con l'idea di fare la politica kennedyana, ma qui ci troviamo in una situazione che parte da 250 anni prima, quando c'erano le rivolte a Boston dei coloni americani.

Restiamo sul tema americano: lì è scoppiata la guerra di indipendenza perché la monarchia inglese continuava a tassare, in maniera indiscriminata e senza capire che la realtà era cambiata, tutti quei coloni americani che si facevano un mazzo così dalla mattina alla sera. Gli tassava qualsiasi cosa.

Qui si sta tassando qualsiasi cosa: lo sta già facendo Monti, e lo fate anche voi. Quindi Ballaré come Monti, uguale, stessa politica fiscale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Canelli. Io sospendo i lavori però chiedo la puntualità, alle 14.30 cominciano i lavori di nuovo. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 13.00

La seduta riprende alle ore 14.45

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

La ringrazio signor Presidente. Vedo poca gente.... Se si fa l'appello.... Se è un buon modo per far rientrare gente in aula...

PRESIDENTE:

Se fuori ci sono Consiglieri Comunali sono pregati di entrare. Cominciamo con l'appello, vogliono l'appello.... Non ce n'è? Bene, ne terremo conto, ognuno fa la sua parte. Sono passati quindici minuti dall'orario che avevamo detto che dovevamo cominciare. In realtà non si era mai fatto.... Va bene, allora Consigliere Zacchero può iniziare.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Il primo appunto che mi ero preso era un commento a una battuta del Sindaco che ha fatto entrando, però mi sarebbe piaciuto che ci fosse anche il Sindaco a sentirla. Provo a lasciarla per ultima, magari arriva anche il Sindaco insieme a chi manca ancora. ... Allora faccio che farla subito, così almeno ce la siamo tolta: ho bella la battuta sui buchi di bilancio, peccato che uno dei revisori fosse proprio il Sindaco, la scorsa consiliatura.

Se riteneva che ai tempi il bilancio fosse anche solo in odore di essere poco sostenibile, poteva serenamente non firmarlo, dimettersi dall'incarico o comunque non dare il suo avallo, dimettersi dall'incarico e motivare la scelta per cui si stava dimettendo: cioè la fragilità, il fatto che non gli tornavano i conti, eccetera, eccetera.

Dopodiché tutto quello che si può fare adesso che è Sindaco, è evitare certe battute e lavorare per cercare di far sì che questo bilanci diventi il più solido possibile. Cosa che credo che stia facendo e che spero che continui a fare con la massima serietà.

Dopodiché entriamo nel merito dell'addizionale dell'IRPEF, sulla quale sinceramente non saprei come esprimermi, dal punto di vista tecnico, perché manca alla fine dei conti l'ammontare, cioè non sappiamo esattamente,.... 400.000 euro di minori entrate, non è male.

Diciamo che può andare bene, alla fine dei conti è un qualche cosa che va a pesare di meno sulle tasche dei cittadini, quindi è un qualche cosa che ci può stare.

Sull'IMU, concordo che la riduzione dello 0,02% sia poca cosa per ogni singola famiglia, mentre 650.000 euro invece per questa città avrebbero consentito di ridurre il pesante indebitamento, con evidenti benefici invece nel medio termine.

Sull'imposta di soggiorno invece si propone di renderla effettiva dal primo luglio, la delibera. Però considerando che oggi è il 27, domani è il 28, se si approva domani che è il 28, non riesco ad immaginarmi come potrà essere

attiva dal primo luglio, se qualcuno potesse spiegarmelo non sarebbe male, perché sennò a questo punto gli albergatori che si dovranno trovare a riscuotere, visto che sono loro i responsabili della riscossione della tassa, non vedo con quali strumenti possano farlo.

I diritti di istruttoria per l'apertura delle pratiche mi evocano un tema che è quello che era già stato sollevato in altre sedi, sull'ottimizzazione delle procedure, della minor burocrazia, maggior snellezza e quant'altro.

Però il problema a questo punto è che se questa è un contributo che si chiede ai cittadini per maggiori oneri dovuti all'apertura delle pratiche, a questo punto l'ottimizzazione del nostro apparato burocratico mi sembra che sia stato rimandato a data da destinarsi.

Perché se a fronte della burocrazia attuale ci troviamo a dover chiedere ulteriori contributi da parte dei cittadini, direi che l'ottimizzazione non è stata fatta è comunque non è a livello che ci si aspettava.

Sulla tassa dello smaltimento rifiuti, scusate, ma sinceramente qui bisognerebbe aprire un ulteriore capitolo, perché come qualcuno già ricordava, poi alla fine dei conti è un maggiore introito decisamente per questa Amministrazione, e altrettanto consistente è l'esborso da parte dei cittadini.

Soprattutto, quello che io non riesco a digerire, è che si aumenti del 19% una tassa senza avere un'idea di come fare a gestire il tema dei rifiuti una volta che le discariche saranno piene. Senza programmazione, in pratica.

Esistono, ne abbiamo già accennato più volte, sono state organizzate gite in vari impianti di trattamento dei rifiuti a freddo; insomma, gli strumenti ci sono per gestire correttamente, meglio di come è gestito oggi, il ciclo dei rifiuti.

Sarà un problema quando quelle saranno piene... Saranno competenza anche della Provincia, le discariche, però quando sono esaurite poi è il Comune che deve capire dove andare a mettere i rifiuti che non può più mettere nelle discariche della Provincia, quindi, capiamoci, in qualche maniera bisognerà cercare di affrontare questo problema.

Non mi risulta che questa Amministrazione lo stia facendo in nessuna maniera, se non aumentando una tassa che era lì ferma da dieci anni.

E' perché era lì ferma da dieci anni che l'abbiamo aumentata, bene, posso anche essere d'accordo con un aumento di questo tipo, anche leggermente superiore, non è un problema.

Il problema dove sta? Sta nel fatto che nessuno sta dando obiettivi di breve, medio e neanche lungo termine per la gestione dei rifiuti.

Questo è il vero problema: che non c'è programmazione lì sopra, e questa credo che sia la cosa peggiore in assoluto.

Dopodiché invece sull'ultimo punto, sul punto 8 dell'ordine del giorno, io vorrei chiedere la cortesia all'Assessore Dulio, gli cedo uno o due dei miei minuti, perché credo che gli siano sufficienti per chiedere un minimo approfondimento sul significato delle modificazioni al regolamento generale delle entrate di natura fiscale. Perché mi sembra di avere intuito che sia una cosa interessante, che va anche a beneficio dei cittadini, del rapporto fra Amministrazione e cittadini. Però vorrei che ce lo spiegasse un pochino meglio.

Mi riservo naturalmente poi dopo di commentare eventualmente ancora l'intervento dell'Assessore Dulio, se è possibile, Presidente, brevemente naturalmente.

PRESIDENTE:

In dichiarazione di voto. Grazie Consigliere Zacchero. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Aralda e poi si prepara il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERA ARALDA:

Grazie Presidente. Io volevo fare un breve intervento e ricordare un qualche cosa che dovrebbe essere acquisito. Cioè ricordare semplicemente che l'Italia era nel mondo, non dico nell'Europa, fino allo scorso anno aveva il gettito legato al patrimonio immobiliare, cioè la parte di gettito legata al patrimonio immobiliare, che era dell'1,47% della riscossione fiscale complessiva.

Questa cifra collocava l'Italia nel gradino più basso del mondo.

Ricordiamo che in Europa è sempre esistita la tassazione sulla casa, sul patrimonio (in Francia, in Inghilterra, in Germania) su aliquote che variano dallo 0,55% all'1,8%.

E nei liberali Stati Uniti parliamo di un 3-4% del PIL che viene dato dalla property tax, cioè tassa che è uno 0,02-04% del valore catastale.

Questa è semplicemente una piccola premessa per dire che discutere sull'IMU, sul fatto che ci sia o non ci sia, mi sembra ormai una discussione proprio del sesso degli angeli. Perché l'IMU ci fosse era quanto meno indispensabile.

Errore è stato togliere l'ICI, populismo, ed è stato incassare meno con uno scudo fiscale di cui si era pagato il 5%.

Ecco perché adesso ci troviamo a riallinearci un pochettino al resto del mondo.

Detto questo, devo dire che mi pare che la modulazione fatta dal Comune sia stata molto intelligente ed equa; perché la modulazione di un tributo che, ricordiamoci bene, come diceva il collega Spano prima, è stato pagato nelle sue aliquote base, attualmente, e quindi alla luce della situazione economica futura, sarà anche rimodulato.

Quindi mi sembra una modulazione intelligente anche perché il 3,8 per mille (o 0,38%) è un'aliquota che ci allinea – ripeto – al resto del mondo occidentale. E al tempo stesso ricordiamo che per le seconde case sono previsti gli sgravi per i canoni concordati, per gli studenti, per le case ATC, per i fabbricati rurali, l'aliquota è ridotta.

Quindi mi sembra veramente che questa tassa sia veramente interpretata nel suo significato più euo.

Poi, per quanto riguarda lo sgravio sull'IRPEF, questo mi sembra particolarmente importante, perché a fronte di un ridotto gettito, come aveva testé appurato il collega Zacchero, di 400.000 euro, però andiamo a salvaguardare tutta una fascia di persone che spesso sono giovani, precari, lavoratori dipendenti, persone in cassa integrazione. Quindi tutte persone sulle quali sappiamo che l'IRPEF, che è una delle tasse peggiori del nostro Stato, e quindi l'addizionale IRPEF comunale va dare una bella mazzata a chi già deve pagarsi la sua IRPEF completa, euro per euro, centesimo per centesimo, senza poter nulla sgarrare, mi sembra che questo sia molto qualificante, da un punto di vista, sì, diciamolo pure, politico, ma soprattutto sociale.

E infine, non entro nei meriti della TARSU, perché qui rilevo che appunto, come diceva Zacchero, da dieci anni non veniva aumentata, e l'auspicio è senz'altro quello di andare in una direzione di miglioramento della situazione dei rifiuti, miglioramento della raccolta differenziata, come dai vari capitoli di spesa poi verrà esplicitato domani nel bilancio.

E infine, per quanto riguarda la tassa di soggiorno, mi ha veramente colpito... chiedo conferma all'Assessore Dulio se 145.000 erano state le presenze... Perché veramente mi conforta, questo numero, e mi fa pensare che con la situazione attuale di promozione della città, (vediamo adesso cosa sono gli Street Games, vediamo cosa è diventato il servizio dei beni culturali e cosa diventerà il Coccia e cosa diventerà la proiezione in un circuito artistico, culturale e turistico) si spera che veramente da questa minimale tassa di soggiorno possa sortire qualche effetto benefico sulla

città, e da qui sortire anche un volano molto positivo per quanto riguarda la proiezione di Novara nel futuro come città di riferimento anche turistico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliera Aralda. Ha la parola il Consigliere Andretta, si prepara poi il Consigliere Lia.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Signor Presidente, io volevo cominciare brevemente questo intervento dicendo che il gruppo del Popolo della Libertà è a disposizione della Giunta e anche del Presidente nel caso in cui questa Amministrazione decidesse di chiedere lo stato di calamità naturale...

E' arrivata un tal grandinata di imposte, tariffe e aumenti, che credo veramente che si debba seriamente riflettere su quelle che possono essere le conseguenze.

Ma la cosa che ancora più sconcerta – e questo credo che ormai, avvicinandoci alla metà della seduta di questo dibattito – è che soprattutto dai Consiglieri di maggioranza, perché poi l'Assessore è un tecnico, quindi ovviamente la prende in un altro modo.

Però da parte dei Consiglieri di maggioranza - che però ricordiamoci, sono loro che in ultima istanza devono alzare la mano e quindi firmare, siglare col sangue tutta questa serie di provvedimenti – c'è una leggerezza, un'indifferenza, una rassegnazione, direi, ancora di più... Noi tassiamo, perché così creiamo il volano: questa è l'ultima affermazione in ordine di tempo.

Probabilmente perché c'è una formazione differente, e ci mancherebbe che ci siano delle diversità tra noi e voi, perché diversamente la politica probabilmente non sarebbe neanche poi così complicata...

Però io mi sto trovando veramente in grossa difficoltà a far emergere verso l'esterno che quello che noi stiamo portando oggi all'approvazione di questo Consiglio Comunale, ma soprattutto di questa maggioranza, perché credo che l'idea nostra ve la siate già fatta sul nostro pensiero, è che le prime due pagine su tre dell'approvazione del bilancio sono tutte dedicate all'aumento delle imposte, all'introduzione di nuove imposte, alla riduzione di altre modalità di conteggio delle imposte, tutte a scapito della fiscalità del contribuente novarese.

Io rimango perplesso, veramente, perché o siete degli attori bravissimi, e vi faccio i complimenti, perché siete glaciali, siete algidi, voi continuate sulla vostra falsariga, voi siete convinti, questo è il bilancio del rilancio...

Allora, va bene, facciamo finta, vi stiamo dietro per un attimino, proviamo un po'. Andiamo a chiedere, soltanto di IMU, oltre quasi 11.000.000 euro in più di quello che era il gettito stimato da parte dell'erario.

In più aumentiamo le luci votive, l'addizionale dell'energia elettrica, quello che ormai effettivamente è noto, almeno per noi che siamo gli addetti ai lavori.

Per far che cosa? Perché è questa la domanda alla quale noi come Consiglieri dobbiamo darci risposta.

L'abbiamo visto anche nell'ambito dei lavori di Commissione, è stato detto: il bilancio è fragile, però adesso, con l'addizionale dell'energia elettrica non sarà più fragile. E invece... patapum... altra grandinata di imposte.

Si dice: ci sono delle criticità nel bilancio. Quali sono? Il Coccia.

Allora noi chiediamo all'Assessore Dulio, in Commissione, quanto abbiamo destinato per il Coccia, in questo bilancio, con questo aumento di tariffe e imposte? Zero, per il ripianamento della partita contabile del Coccia, e ancora meno su quello che gli avremmo dovuto dare.

Però ci sono altre criticità: abbiamo la SUN, c'è stata la riduzione di capitale sociale, siamo nel combinato disposto del 2446, speriamo di non entrare nel 2447. C'è un grosso problema, dobbiamo ripianare il bilancio, ce lo dice anche la Corte dei Conti di fare attenzione, ce lo dicono anche i revisori...

Allora, quanto abbiamo stanziato per la SUN? Zero. 250.000 euro in meno.

Sulla partita straordinaria per ripianare le posizioni pregresse, zero. Negli stanziamenti ordinari, 250.000 euro in meno.

C'è l'emergenza sociale: probabilmente è stato investito qualcosa per lo Sporting. Ci sono grosse difficoltà, abbiamo trovato un bilancio fragile, c'è un potenziale contenzioso col gestore.

Quanto abbiamo stanziato in questo bilancio, con tutta questa serie di imposte? Zero.

Abbiamo risolto il problema del campo TAV? Abbiamo un'emergenza sociale, noi abbiamo un pensiero differente, ci vogliamo rivolgere a chi è meno fortunato di noi.... Mi sembra che anche su questo aspetto...

E allora io credo che qua ci sia bisogno di fare delle serie riflessioni, perché quello che ormai appare chiaro è che per far quadrare un bilancio, o si va a ridurre la spesa o si vanno ad aumentare le entrate.

Se io sono andato ad aumentare le entrate, è perché non ho nessuna intenzione di ridurre la spesa.

E nel mare magnum del bilancio del Comune, noi stiamo facendo cassa.

E questo, più o meno direttamente, è confermato ad esempio sull'aumento della TARSU, l'imposta sui rifiuti solidi urbani, dove noi sappiamo che abbiamo un tetto di legge del 100%, perché noi non possiamo superare il costo complessivo del servizio.

Noi abbiamo dichiarato di essere arrivati al 99,56%, però io credo anche che questo limite ormai....

Ad esempio volevo chiedere al dottor Daglia: l'utile dell'ASSA viene conteggiato in questo calcolo? Perché io credo che qui siamo andati ben oltre....

Siccome l'ASSA chiude con utili, io mi domando se l'utile dell'ASSA, che è una società ad unico socio partecipato, che è il Comune di Novara, è stato introdotto o meno all'interno; e quindi se siamo arrivati a questa fatidica soglia del 100% oppure no.

E poi soprattutto io ho un altro pensiero, che è questo dell'IMU, che forse è la ferita più grossa.

Perché poi, quando ci sono due pagine di aumenti di imposta, è anche difficile dare a tutti la stessa attenzione.

Noi abbiamo messo l'1,06% (perché sarebbero dieci millesimi quindi siamo già entrati nell'ambito delle percentuali, quindi abbandoniamo il per mille ed entriamo nel cento) per coloro i quali hanno la seconda casa.

Allora, due considerazioni le vogliamo fare? Primo: è il massimo previsto dalla legge. Abbiamo fatto l'1,06% perché di più la normativa nazionale non ci permetteva di fare.

E vogliamo fare un'altra condizione? Chi vende casa oggi, il 3% al mediatore non lo paga più. Probabilmente si comincia a pagare il 2% all'agenzia immobiliare che ti vende o ti mette in condizioni di comprare l'appartamento.

Se uno è bravo riesce anche magari a trattare un pochettino .

L'1,06% vuol dire che chi è proprietario di una seconda casa, ogni anno paga un'agenzia immobiliare non per venderla, non per comprarla, ma soltanto per abitarci dentro. Però niente, noi valutiamo, andiamo avanti, vediamo.... Sono questi i calcoli da fare.

LATO B – CASSETTA 3

Qui abbiamo un problema dei residui attivi, che però è un problema che si sta ancora ripercuotendo.

Se noi abbiamo, come mi sembra anche questo sia apparso, e forse anche la Corte dei Conti ci stimola in questa direzione, ma non so quanto è giusto poi rimanere supini a queste pronunce.

Se io continuo ad aumentare le imposte perché ci sono dei residui attivi che io non riesco ad incassare, io di fatto aumento le imposte a chi paga regolarmente, onestamente, continuando a permettere a chi non paga, di non farlo.

Ma questo è un problema anche morale che ci deve riguardare.

Cioè noi non possiamo mettere in condizioni anche noi, come è stato detto prima benissimo il Consigliere Canelli, come fa un Governo. Ma noi non possiamo metterci in condizioni di chiedere e spremere il contribuente che regolarmente adempie alle proprie imposte, perché poi ci sono delle partite sui residui che non riusciamo probabilmente ad incassare. Non è equità fiscale.

E poi penso e spero che sugli emendamenti, perché noi ci abbiamo provato, nel nostro piccolo, a dare il nostro contributo, sperando di non rimanere inascoltati.

Però perdonatemi, ma il gettito complessivo dell'imposta di soggiorno, ve lo ricordate? Sono 50.000 euro, per andare a fare promozione turistica. Ma che cosa riusciremo a fare mai con 50.000 euro?

Un'imposta di soggiorno di cui noi abbiamo chiesto la soppressione, vi abbiamo anche individuato il percorso: si può, basta tagliare in questo mare di spese che avete voluto lasciare inalterate, recuperare 50.000 euro, e si può evitare che gli albergatori sopportino loro stessi il costo dell'imposta di soggiorno, perché la concorrenza è spietata.

Io se voglio fare l'unica vera promozione turistica territoriale, la ottengo nel momento in cui i nostri alberghi sono all'altezza e sono a buon mercato.

Con l'imposta di soggiorno vado nella direzione opposta.

Un'altra cosa che è stata detta: l'Assessore Agnesina in questo momento non c'è, ma credo che quello che sta capitando nell'ambito dello sport, da qualche giorno sulle cronache di tutti i nostri giornali, ci debba far capire che probabilmente in quel capitolo bisogna fare qualche cosa di più.

E allora io mi domando: è stato messo qualcosa di queste imposte a favore di queste imposte? Quando è stato messo? Zero. Anzi, l'Assessore ci dice: ci sono 50.000 euro in meno per sostenere le attività delle società sportive dilettantistiche.

Anche su questo noi abbiamo presentato un emendamento, credo che ci sia un problema attorno a questo bilancio, lo vedremo anche noi nel corso di questa giornata conclusiva.

Ho sentito anche delle belle parole, ho sentito anche “investire per ripartire”: io lo condivido come concetto.

Però non ho capito quanto sia giusto che questo investimento lo faccia un’Amministrazione comunale, essendo intrusiva all’interno delle attività dei suoi cittadini; oppure quanto sia lecito tenere non così ai massimi la pressione fiscale, e permettere che siano loro stessi, gli stessi cittadini, a poter investire sul loro futuro.

Perché attenzione: questa è (e concludo) la differenza vera tra essere autorevoli ed affidabili. Perché nel momento in cui si fa un investimento di questo tipo, si chiede uno sforzo così grande, poi bisogna anche essere all’altezza dei risultati.

Ed essere all’altezza dei risultati, credo veramente (perdonatemi, magari anche per colpa nostra, ma per quello che abbiamo visto in questo anno) che non abbiamo visto granchè. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Andretta. Ha ora la parola il Consigliere Lia.

CONSIGLIERE LIA:

Grazie Presidente. Io, per mia natura, sono una persona abbastanza curiosa e alla quale piace informarsi.

E’ tutta la mattina, sostanzialmente, che mi sento dire “Voi avete aumentato le tasse, siete il partito delle tasse, avete aumentare tutto quello che potevate aumentare”....

Apro e chiudo parentesi: quando hanno iniziato a governare loro dieci anni fa, hanno aumentato tutte le tasse che potevano essere aumentate al Comune. Comunque, chiudiamo questa parentesi.

Dicevo, mi piace informarmi, e sono andato un po’ a vedere cosa succede intorno a noi, e sono andato a vedere e dico: non sarà mica il Comune di Novara che ha messo soltanto le aliquote IMU...

E ho scoperto che per esempio il Comune di Galliate, che come è noto non è governato dall’Amministrazione di centro-sinistra, ma dalla Lega e dal Popolo della Libertà, con Sindaco leghista, ha messo l’aliquota sulla prima casa al 4.6%, mentre noi l’abbiamo messa al 3.8%.

Non solo, l'aliquota IMU sulla seconda casa.... Che strano, stiamo tassando a Novara, 10.6% anche a Galliate.

C'è stato un aumento della TARSU, guarda caso come a Novara.

Sono state aumentate anche qui le tariffe cimiteriali, e non solo: l'esenzione IRPEF è stata aumentata, mentre a Novara.... Anzi, meglio, la soglia di esenzione è stata diminuita, a Galliate, mentre a Novara è stata aumentata.

Potrei dire che anche ad Arona è stato messo il 4,6% sulla prima casa, ma va be', lasciamo perdere. Sulla seconda non lo so quanto hanno messo ad Arona.

Questo primo pezzo del mio intervento è per sottolineare che poi, tutto sommato, a quanto pare, la situazione delle casse dei Comuni in generale è quella che è, e nel momento in cui – ahimè – vengono sottratte delle somme da parte dello Stato, i Comuni purtroppo, indotti anche da una politica del Governo, che attenzione però, non è solo di questo Governo, ma anche dei Governi precedenti, perché i tagli ai trasporti locali non li ha fatti questo Governo, impone sostanzialmente l'aumento delle tariffe, delle tasse, sui cittadini.

Premesso che noi non abbiamo aumentato altre tasse, come per esempio le mense scolastiche e tutto quanto riguarda i servizi sociali.... Perché qualcuno l'aveva già fatto in precedenza.

Arrivo alla tassa di soggiorno: per quanto riguarda la tassa di soggiorno, i cittadini novaresi verranno tartassati, perché saranno loro a pagarla e non quelli che verranno ospitati nelle strutture alberghiere.

Ma aggiungo un'altra cosa: chi viene a Novara e soggiorna in un albergo, non gli cambierà la vita pagare 75 centesimi in più a notte.

Anche perché molto spesso, come giustamente avete fatto notare voi, Novara non è una città turistica come può essere Firenze; è una città dove la gente che viene, viene per lavoro, e il più delle volte gli viene anche rimborsata, questa trasferta. Comunque lasciamo perdere, ma non è una tassa che va a colpire i cittadini novaresi, è questo quello che voi volete far passare, in realtà non è così.

E poi, scusatemi un secondo, se noi abbiamo la necessità di sviluppare il turismo in città, dove li dobbiamo prendere questi soldi? Li dobbiamo togliere da sociale? Se permette, 50.000 euro, ben vengano.

Poi vi faccio notare un'altra cosa: noi abbiamo aumentato la soglia di esenzione dell'IRPF, ma a livello regionale perché non si è pensato di farlo, visto che comunque il Governo sta tassando, tassando e tassando? Giusto per dire...

La sostanza è questa: che se con un po' meno di demagogia, qualche tempo fa si fosse pensato a non eliminare tasse come l'ICI sulla prima casa, che hanno evidentemente tolto delle risorse allo Stato e ai Comuni soprattutto, probabilmente non avremmo dovuto fare operazioni di spostamento di somme di denaro che altrimenti sarebbero dovute andare a carico del Comune di Novara verso società partecipate, e oggi purtroppo dobbiamo affrontare anche questi danni qua. Comunque, grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Lia. Ha ora la parola il Consigliere Giuliano.... Mi dica, Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Solamente un'informazione che mi chiarisce le idee, ce lo stavamo un po' domandando tra di noi.

La tassa di soggiorno, quei 50.000 euro di cui si parlava, secondo la legge dovrebbero essere indirizzati verso la promozione turistica, comunque verso un utilizzo che vada verso i servizi turistici della città.

Ma a bilancio, questi 50.000 euro in aumento, in realtà li troviamo o non li troviamo? Perché io leggo in bilancio: "servizi turistici e promozione e manifestazioni turistiche", io sommo gli aumenti rispetto al bilancio dell'anno scorso, ma i 50.000 euro non li trovo.

Allora, io dico: se la legge dice di indirizzarmi verso questa direzione, dove vanno? A meno che non ho letto i dati in modo non corretto...

Però è una delucidazione che secondo me è necessaria per capire se veramente sono indirizzati verso quella direzione lì, quindi verso quanto la legge dice.

ASSESSORE DULIO:

Tenuto conto che il bilancio di previsione è fatto per funzioni, la parte della funzione dei servizi turistici sicuramente sarà finanziata con questi fondi.

Ma questo introito serve anche a finanziare (poi sarà esplicitato ovviamente nel momento in cui viene redatto il PEG) una serie di altri interventi contenuti in altre funzioni, ma aventi una finalità comunque destinata al potenziamento dell'offerta turistica, dei servizi culturali, della promozione della città. Quindi non necessariamente soltanto nella funzione settima, che è quella dei servizi turistici.

Quindi assicuro che in sede di determinazione del PEG, avremo il dettaglio di quanto, anche dei costi di altre funzioni, ma con una ricaduta in campo turistico, verrà finanziata con questa spesa.

VICE PRESIDENTE:

Riprende il Consigliere Giuliano.

CONSIGLIERE GIULIANO:

Grazie Presidente. Il mio intervento è velocissimo, non volevo intervenire, mi riservavo di fare un intervento sul bilancio domani, però dopo l'intervento della Consigliera Aralda, mi sento stimolato ad intervenire, la ringrazio, perché mi sembrava di ascolta Alice nel paese delle meraviglie.

Dopo che abbiamo letto che ci sono tutti questi aumenti, siamo rovinati veramente, alla fine della fiera sembra che va tutto bene....

Sto finendo il mio intervento, mi dispiace, me lo dici dopo....

Io quello che voglio dire è: vi rendete conto, Consigliera Aralda e company, che qui stiamo andando a tartassare famiglie da 1.300.000 euro al mese? Lei si rende conto di che cosa sta succedendo? Forse non è il caso suo, ma la maggioranza dei cittadini sono dipendenti.

Quello che vorrei dire un po' a tutti: siccome io appartengo alla destra, ma alla destra sociale, quella che è vicina ai cittadini, e me ne vanto, allora io vorrei far capire alla gente che 1.300.000 euro al mese, con tutto quello che sta succedendo, con tutto quello che Monti sta tartassando, anche un euro da parte di questa Amministrazione significa tartassare i cittadini.

Allora, se lei questo non lo vuole ammettere, e dice che va tutto bene, lo dica chiaramente: noi aumentiamo, ma dobbiamo gestire, non c'è un soldo, ma dobbiamo aumentare.

Lei invece dice che va tutto bene, l'aumento è giustificato; è giustificato il biglietto del pullman...

Non ce l'ho con lei, ma adesso parlo in generale, Presidente, ma io vorrei dire: vi rendete conto che chi usa la macchina deve pagare per venire in centro 1.50 euro per parcheggiare.

Si dice: "va be' non prendiamo la macchina, perché tra benzina e parcheggio non ce la facciamo, prendiamo l'autobus", e si ritrova 1.30 di autobus.

Ma vi rendete conto di tutti gli aumenti? La TARSU....

Io vedo D'Intino la mattina, a piedi, da Sant'Agabio, e io me ne vanto, lo dico sempre ai miei figli: bravissimo. Ma questo è un inciso, dovrebbero farlo tutti.

Allora, voi così state ammazzando l'economia di Novara, state ammazzando i commercianti, state ammazzando i benzinai, state ammazzando tutto.

Perché la gente ritirerà le macchine nei garage, le persone non possono prendere neanche l'autobus perché è arrivato a 1.30 euro. Le persone devono pagare la TARSU a giugno, questa è la realtà, non ci dobbiamo nascondere! Questa è la realtà di chi guadagna 1.300.000 euro al mese! Io me li difendo, non come voi.

Allora, detto questo, chi a giugno deve andare a pagare la TARSU con il 19% in più; chi deve pagare l'IMU anche sulla seconda casa.

E allora voi mi dite: benissimo, significa che se questo ha la seconda casa, ha investito.

Ma la seconda casa può arrivare anche a un operaio da mille euro al mese dal papà che è morto, cara signora Aralda.

Allora vorrei far capire: state tartassando i cittadini!

Detto questo, caro Consigliere Lia, quando lei dice "avete aumentato"... Noi non abbiamo aumentato neanche il 10% di questa roba, all'inizio che ci siamo insediati nel 2011, parliamo del 2001, noi per dieci anni abbiamo fatto sacrifici, abbiamo tenuto, abbiamo governato e abbiamo gestito nel migliore dei modi.

La mia è una critica attraverso questa Amministrazione, non come politico ma come cittadino di Novara. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Giuliano. Ha ora la parola il Consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Grazie Presidente. Sentendo gli interventi che ha fatto buona parte della minoranza, come loro presentano le cose, è vero, noi stiamo aumentando....

Se le cose stessero come sono state in questi ultimi dieci anni, obiettivamente noi stiamo aumentando le tasse in maniera spropositata.

Qualcuno dice però che il bilancio è fatto di entrate, ed è fatto di uscite.

L'Assessore Dulio forse non ha detto quali sono le entrate che ci vengono date dalla Regione e quali sono le entrate che ci vengono date dallo Stato, o forse le ha dette e io non le ho viste.

Se queste ci sono e noi stiamo aumentando queste tariffe, dovremmo fare un po' di autocritica.

Se però queste entrate non ci sono più e vogliamo ancora mantenere un bilancio che sia reale, tra l'altro, e non un bilancio fittizio del Comune, dobbiamo pensare che le risorse vanno recuperate da altre parti.

E siccome, come Giunta, probabilmente anche come politica di centro-sinistra abbiamo deciso di tutelare le classi più deboli, forse abbiamo deciso di aumentare la soglia di esenzione dell'IRPEF. Piccola cosa positiva; ma non è stata vista, però mi sembra che aumentare di duemila euro la soglia di esenzione è qualcosa di importante.

Abbiamo deciso di ridurre, sia pur di una piccola quota, anche la tassa dell'IMU sulla prima casa.

E' pochissima cosa, però è un segnale politico importante.

Abbiamo deciso (e di questo poi se ne parlerà sul bilancio) di non toccare i servizi. Non mi sembra che di cose positive non ne siano state fatte.

Chiedo ancora al dottor Dulio se per caso ci sono, quali sono gli investimenti, che ci arrivano dallo Stato e dalla Regione. Perché se ce ne arrivano, ben vengano, vediamo di cancellare le altre fonti di reddito.

Se non ci arrivano, forse da qualche parte questi soldi, visto che vogliamo mantenere lo status quo quantomeno sul sociale, dobbiamo andarli a recuperare.

Due piccoli flash: il collega Giuliano, e non solo lui, parlava dell'aumento dei parcheggi e dell'aumento del biglietto dei pullman.

Mi risulta che la Regione ci obbliga ad aumentare il biglietto dei bus; mi risulta che un piano che voi avevate approvato per il parcheggio sotterraneo in largo Bellini, prevedeva l'aumento dei biglietti della sosta fino a 2 euro.

Allora, se queste cose qui sono vere, non capisco dove sta il discorso fatto prima.

Un'altra battuta sul Coccia: per il Coccia è vero che come bilancio non abbiamo stabilito dei soldi per andare ad appianare i debiti che il Coccia ha. Però abbiamo stabilito per esempio che non serve più un'altra società che affianchi la biglietteria, che fino all'anno scorso lavorava.

Abbiamo stabilito che il servizio di maschere viene gestito direttamente dal Coccia e non bisogna passare attraverso un'altra agenzia.

Questi sono forse dei soldi che vengono risparmiati; non si investe ma si risparmia, e quindi è un bilancio positivo anche questo.

Per cui se le entrate sono quelle, se vogliamo mantenere un tot di servizi che costano, e lo Stato non ci dà più niente e la Regione ci dà molto poco, dobbiamo andare a recuperare questi soldi da altre parti.

Quindi, scusate, ma non capisco questa demagogia. Se vogliamo mantenere uno status quo minimo, dobbiamo andare ad avere dei soldi per farlo. Certo, abbassiamo anche lo status quo... Grazie Presidente, io ho finito.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zampogna. Non avendo più iscritti dichiaro chiusa la discussione generale e do la parola all'Assessore.... Mi dica...

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente. Io chiedo che le votazioni su ogni singola delibera avvengano per appello nominale.

VICE PRESIDENTE:

Va bene. La parola quindi all'Assessore Dulio per le repliche.

ASSESSORE DULIO:

Esclusivamente per dare una serie di risposte ad alcune domande che sono emerse nel corso del dibattito, ringraziando ovviamente tutti quanti per l'attenzione e per i contributi che hanno portato.

Non entro – perché poi farà parte della discussione generale domani sul bilancio – nelle considerazioni di carattere politico; sono un tecnico, però sono anche un cittadino novarese e quindi ho anch'io le mie considerazioni da fare.

Per quanto riguarda il discorso dell'addizionale IRPEF, i dati noi li abbiamo attraverso il Ministero delle Finanze. Sulla fascia da 10.000 a 15.000 euro di reddito, comprende circa 9.400 contribuenti.

Ipotizzando uno spalmamento lineare, significa che l'aumento della fascia di esenzione a 12.500 interessa circa 4.500 contribuenti, con una riduzione di circa 90 euro a testa.

Per quanto riguarda il discorso dell'IMU, sono valide tutte le considerazioni: che 650.000 di riduzione che nascono dalla riduzione dal 4 al 3,8 possono essere considerati pochi, tanti, si poteva ritenere che potevamo rimanere sul 4 per mille e applicare le 650.000 per interventi di carattere sociale.

Fa parte di quelle valutazioni, di quelle scelte che qualunque Amministrazione è chiamata a fare in scienza e in coscienza nel momento in cui predisporre un bilancio di previsione.

Come tutte le valutazioni, ovviamente di carattere politico, possono essere valutate in maniera differente.

Per quanto riguarda la tassa di soggiorno, non mi pare che ci siano chiarimenti particolari che erano stati richiesti dalla Consigliera Moscatelli.

Per quanto riguarda il giudizio sull'IMU, nessuno ha mai detto che l'IMU è sbagliata.

Mi sembra che nel corso delle riunioni e delle commissioni io ho espresso, e mi sembra che anche altre Amministrazioni di tutti i colori abbiano espresso le loro perplessità su questa imposta, soprattutto per il fatto di come è stata applicata, con un gravame a carico del Comune, ma che poi deve essere girato allo Stato.

Su questo io manifesto e confermo tutte le mie contrarietà.

Poi, che non abbiamo né cuore né anima, è una valutazione politica; io vi dico che però essendo un cittadino novarese, prima di essere un Assessore al bilancio, se faccio determinate scelte, lo faccio perché dopo aver determinato quali sono le risorse e confermo che le risorse ovviamente tengono conto dei trasferimenti diminuiti rispetto al passato, perché se i trasferimenti non fossero diminuiti, non avremmo avuto la necessità di incrementare le imposte comunali nella misura in cui è necessario aumentarle.

L'osservazione che faceva il Consigliere Coggiola, dell'apparente contraddizione tra il dato della tassa per la raccolta dello smaltimento rifiuti urbani, che a pagina 2 viene indicato in 17.425.000, e il gettito che si trova nella tabella di copertura entrata e spesa, nell'allegato, che è di 14.770.000, è semplicemente perché nella tabella di determinazione del tasso di copertura del costo del servizio, l'incasso della tassa viene esposto al netto dell'addizionale provinciale e comunale del 15% che è prevista per legge.

Quindi 14.770.000 è il puro gettito della tassa. I 17.425.000 è l'incasso lordo. Ma se poi andremo a vedere nel bilancio, nella parte delle spese, c'è la corrispondente quota delle addizionali che noi dobbiamo versare alla Provincia.

Quindi si parla della stessa cifra; ovviamente da una parte è stata considerata come incasso lordo, dall'altra parte incasso al netto dell'addizionale, cioè quella che non è pura e semplice TARSU.

L'impegno di rivedere l'IMU, che è stato richiesto, io lo confermo. Al 30 settembre, quando ci saranno da un lato gli assestamenti, e dall'altro ci sarà il termine ultimo per approvare il regolamento di funzionamento dell'IMU e valutare quali sono le eventuali diminuzioni possibili, io mi impegno a verificarlo con la massima correttezza.

Però voglio anche essere estremamente chiaro: non posso fare impegni "demagogici", o meglio, impegni che siano incompatibili con l'equilibrio del bilancio.

Se – augurandomi – le stime siano state fatte per difetto, e quindi il reale incasso sarà superiore, sarà non logico, ma sarà doveroso che questa Amministrazione riveda i conteggi che ha fatto.

Se così non sarà, però, rimane l'impegno e l'obbligo di qualunque Amministrazione a conservare e a mantenere l'equilibrio di bilancio.

Come garantire l'equilibrio: occorre contestualizzare le decisioni. Certo, non viviamo sulla luna, sappiamo perfettamente qual è il momento storico, le difficoltà di carattere generale.

Avremo in questi giorni un incontro a livello europeo che è estremamente importante, perché ricordiamoci che siamo parte di uno scenario europeo in crisi, in cui sicuramente, se non riesce a superare il momento attuale, i nostri problemi saranno ben altro che quelli derivanti dal bilancio; anche se questi sono i problemi di cui ci dobbiamo occupare perché siamo a Novara e ci dobbiamo occupare del nostro bilancio.

Però siamo perfettamente coscienti del momento storico in cui viviamo. Però siamo anche perfettamente coscienti degli obblighi che ci derivano dal ruolo che noi dobbiamo ricoprire. Che è quello di garantire le risorse necessarie e di utilizzarle nel miglior modo possibile, più efficiente e più utile per il nostro Comune.

Per quanto riguarda il Consigliere Zacchero, come potrà essere applicata la tassa di soggiorno dal primo luglio?

Ovviamente ci saranno tutte le comunicazioni. Nel regolamento è previsto che gli adempimenti di questa seconda parte dell'anno potranno comunque essere assolti entro il 31 dicembre proprio per consentire questa fase di avvio.

Quella domanda che mi faceva per quanto riguarda la modifica delle entrate fiscali, oggi, visto che avevo esagerato nella prima parte, sono stato un po' contenuto nei tempi.

Ribadisco: si tratta di una modifica che viene fatta al regolamento generale delle entrate fiscali, con l'intento di creare una possibilità ulteriore per

agevolare la conciliazione, la definizione di eventuali vertenze fiscali che dovessero insorgere nei confronti di contribuenti, per violazioni commesse in buona fede, quindi incolpevolmente, per effetto di un'oggettiva incertezza della norma o per un equivoco derivante dal comportamento, da comunicazioni da parte dell'Amministrazione comunale.

E' uno strumento che si aggiunge a quello che è già previsto dallo statuto del contribuente, che prevede la non applicazione... nel caso appunto di obiettivi di incertezza sull'applicazione della norma.

Perché se un cittadino sbaglia a versarmi una imposta perché la norma è di difficile applicazione, e in Italia purtroppo la legislazione fiscale italiana è tutto meno che chiara, anche quella di carattere comunale, è giusto che non debba essere assoggettato alle sanzioni.

Mancava sino ad oggi una norma identica per quanto riguarda gli interessi, per cui comunque gli interessi dovevano essere applicati in misura pari al tasso legale, più uno spread, una maggiorazione di due punti e mezzo percentuali.

Con questa modifica viene previsto che, sempre nell'ipotesi di comportamento derivante da un'oggettiva incertezza sull'applicazione della norma, oltre all'eliminazione delle sanzioni sarà possibile applicare gli interessi in misura pari al solo interesse legale.

Non possiamo non applicare del tutto gli interessi, perché c'è comunque un oggettivo "vantaggio" da parte del contribuente, che non avendo versato a suo tempo, ha usufruito del denaro; però l'applichiamo nella misura minima, che è quella del tasso legale, questo è il contenuto dell'agevolazione.

La Consigliera Arada mi chiedeva: i 145.000 sono i dati forniti dall'ATL per le presenze nel 2010.

Per quanto riguarda il Consigliere Andretta, ne avevamo già parlato in Commissione, per quelle tre criticità quindi Coccia, SUN e Sporting, in questo bilancio non è previsto nulla, non perché non se ne abbia intenzione, ma perché in questo momento non abbiamo la possibilità, i dati oggettivi per prevedere un oggettivo stanziamento a bilancio.

Ma questo non significa che non ci sia il massimo; per quanto riguarda la SUN abbiamo avuto occasione di discuterne in occasione dell'ultima delibera, di affrontare con la massima celerità e decisione il problema di queste società partecipate.

Queste mi sembra che erano le richieste che mi erano arrivate.

Il commento e la discussione poi sull'impianto generale dell'impianto, le considerazioni, verranno fatte da me, dagli altri Assessori e dal Sindaco domani nel corso della discussione.

Quello di cui vi posso però dare conferma e rassicurazione, è che da parte mia e di tutti quanti gli Assessori, le decisioni sono state prese con consapevolezza, cercando di fare esclusivamente il bene della nostra città.

Poi si potrà discutere se ci siamo riusciti, se potevamo fare meglio, ma questo rientra nel campo ovviamente dell'opinabile e del discutibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, prego Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Volevo ringraziare il Sindaco per la sua presenza in aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per la sua attenzione. Quindi chiudiamo la discussione e passiamo alla fase di dichiarazione di voto.

L'accordo in conferenza dei capigruppo era quello di una dichiarazione di voto comprensiva delle deliberazioni che avevamo discusso.

C'era un verbale in cui avevamo concordato una dichiarazione di voto comprensiva... Chiedo conferma...

A questo punto mi costringete a dover recuperare il verbale della seduta della conferenza dei capigruppo.... Nel frattempo allora io vi chiedo una cortesia...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Noi evidentemente abbiamo anche delle delibere sulle quali voteremo in senso favorevole.

PRESIDENTE:

Attenzione, le delibere verranno votate singolarmente, con la richiesta....

Allora, va bene. Allora nel frattempo che viene cercato il verbale, vi chiedo la cortesia se mi consentite di sospendere per cinque minuti la seduta del Consiglio Comunale, perché avendo la Presidenza ricevuto la richiesta di leggere un documento al Consiglio Comunale, e avendo la Presidenza accolto questa richiesta, chiederei la sospensione per cinque minuti dei lavori del Consiglio, in modo tale da consentire a una delegazione della

CGIL di poter leggere un documento che mi pare pertinente anche con quanto stiamo discutendo in questo momento, in sede di bilancio, qui nel nostro Comune.

Chiedendo quindi alla delegazione della CGIL di entrare, chiedo naturalmente ai Consiglieri del PD che sono seduti davanti a me, se per cortesia possono spostarsi in modo tale da lasciare posto al centro dell'aula alla delegazione della CGIL.

La seduta è sospesa alle ore 15.45.

La seduta riprende alle ore 15.50.

FRANCO SILVIA - CGIL:

Buongiorno a tutti. Credo sia quasi inutile presentarsi visto che ormai il mio viso penso sia abbastanza conosciuto; lo farò comunque, anche se ormai il nome Fommidia me lo porto sulle spalle. Comunque io sono Franco Silvia, e sono una di quelle lavoratrici precarie, quindi ex lavoratrice Fommidia.

Il DDL sul mercato del lavoro è un provvedimento iniquo e inadeguato, che non migliora la qualità del lavoro nel nostro Paese, e non aumenterà l'occupazione, soprattutto per i giovani.

Anche alla Camera dei Deputati il Governo imporrà il voto di fiducia sul progetto di riforma del mercato del lavoro, e il Parlamento la voterà, nonostante il sindacato, la CGIL in primo luogo, e molte altre parti sociali abbiano definito questa legge sbagliata e controproducente.

Infatti non combatte la precarietà, specie dei giovani, perché mantiene tutte le tipologie precarie nate dalla politica liberista del Governo Berlusconi.

Non universalizza le tutele in caso di perdita del lavoro; anzi, riduce drammaticamente la durata dei sussidi: chi andava in mobilità aveva fino a quarantotto mesi di sostegno, con la nuova legge ne avrà solo diciotto, e non li estende a chi oggi ne è escluso.

Con questa legge la crisi prosegue e minaccia di provocare ulteriori drammi, specie per i giovani, le donne e i lavoratori anziani e il Mezzogiorno.

Così come per le pensioni, avevamo denunciato da subito l'iniquità di quelle norme, e il rischio di ricadute pesanti ed il Governo, a partire dagli esodati, ha dovuto fare marcia indietro.

Allo stesso modo sul mercato del lavoro, denunciavamo la pericolosità di queste norme, che rischiano di generare incertezze sui diritti e contenziosi infiniti.

Anche su questo punto si dovrà riaprire la discussione con le parti sociali.

L'Italia non può subire ricatti strumentali in nome dell'Europa. La CGIL continuerà la sua lotta con questo Governo e con quelli che verranno, per un serio contrasto alla precarietà del lavoro, per un regime universale di ammortizzatori sociali, per le politiche attive del lavoro efficaci e finalizzate ad un'occupazione stabile e tutelata.

Per un diritto del lavoro che renda più certa ed esigibile la tutela contro i licenziamenti illegittimi, e per un vero piano di crescita del Paese, che promuova la buona occupazione.

Per queste ragioni, quindi per chiedere di cambiare il DDL sul mercato del lavoro, la CGIL della Provincia di Novara ha proclamato oggi quattro ore di sciopero. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per il vostro impegno e per l'informazione che avete voluto portare al Consiglio Comunale, il quale, nella diversità delle opinioni politiche, sarà tenere conto della necessità di costruire percorsi che garantiscano un futuro alle generazioni di questa nostra città. Vi ringrazio.

Vorrei riprendere un secondo i lavori del Consiglio Comunale per dare lettura del verbale, naturalmente con la disponibilità della Presidenza ad accogliere quelle che sono le osservazioni che verranno eventualmente proposte.

Allo scopo naturalmente di gestire i lavori del Consiglio Comunale, la conferenza dei capigruppo del 25, alle ore 18,00, ha disposto non soltanto i tempi per ogni gruppo consiliare, ma aveva anche stabilito questo presupposto: "a conclusione del dibattito verrà fatta una dichiarazione di voto per gruppo sull'intero blocco oggetto di discussione.

Sugli emendamenti si stabilisce che ci saranno a disposizione cinque minuti per presentare l'emendamento, seguito da un intervento a favore della durata di tre minuti, e di un intervento contro di analoga durata.

Gli Assessori hanno a disposizione un massimo di quindici minuti"...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io chiedo assieme di poter votare anche per il capigruppo della Lega, non ci ritroviamo nella decisione presa dalla conferenza dei capigruppo.

Capisco che è un'affermazione spinosa, quella che sto rendendo adesso, però...

Io ho scritto esattamente l'opposto...

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Rossetti.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

Se può far fede anche la mia registrazione, non solo do ragione a quanto ha appena detto il Presidente, ma io quantificavo poi tutti i minuti.

E per le dichiarazioni di voto delle nove, perché questa era la decisione, erano venti minuti in tutto, il che vuol dire che era unica per ogni gruppo.

PRESIDENTE:

Io non vorrei che si invalga una discussione su di un equivoco.

Consigliere Andretta, mi ascolti. Non voglio che si crei una discussione sulla base di un possibile equivoco nell'interpretazione di quanto è stato detto.

Siccome vi è un'esigenza da parte dei gruppi di minoranza, da un lato di fare dichiarazioni di voto sulle singole delibere, con la richiesta del voto per appello nominale per ciascuna delle delibere, io non ho nessun problema ad addivenire a questa vostra richiesta.

Resta però una questione: non avrebbe avuto senso che io convocassi una riunione di conferenza dei capigruppo, se non per stabilire di fronte a un ordine del giorno composto da dodici delibere, nove delle quali relative a regolamenti su imposte e tassazione, non avrebbe avuto senso se io non avessi avuto nella mia testa di gestire i lavori del Consiglio Comunale in modo tale da consentire, da un lato, il più alto dibattito possibile da parte dei gruppi consiliari, e allo stesso tempo una razionalizzazione, secondo materia, di quelle che erano le discussioni che dovevamo affrontare.

E dunque era del tutto evidente che quella conferenza dei capigruppo, quella proposta (che era una proposta mia) non poteva che trovare, come sua logica conseguenza, che laddove vi fossero delle deliberazioni che per oggetto avessero un'analogia, si provvedesse a fare una dichiarazione di voto per gruppo consiliare.

Questo è oggetto di una contestazione; mi spiace, perché non è oggetto di contestazione la scelta politica, è oggetto di contestazione il contenuto del verbale.

E un pochettino mi dà preoccupazione, perché fin quando la contestazione è riferita alla posizione e alla parte politica, ho le spalle sufficientemente larghe per poter affrontare l'eventuale polemica.

Se però è sulla trascrizione di un verbale da cui emergerebbe che c'è un'ambiguità, questo in realtà io non posso consentirlo, perché vorrebbe dire che si considera in mala fede chi verbalizza.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Chiedo una sospensione del Consiglio affinché i capigruppo possano confrontarsi. Perché guardi, è oltremodo spiacevole trovarsi in queste condizioni. Non è necessario per lei...

PRESIDENTE:

Non è necessario nel senso che vengo incontro alle vostre esigenze.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io torno a dire: siccome io per primo credo di aver sempre dato modo di dimostrare che la conferenza dei capigruppo abbia una sacralità almeno al pari del Consiglio Comunale, io ritengo veramente, siccome ho un rispetto enorme non soltanto per il ruolo istituzionale che noi tutti svolgiamo e cerchiamo di svolgere nel migliore dei modi.

Però proprio per questo, e proprio perché la conferenza stessa dei capigruppo secondo me non deve essere minimamente messa in discussione su quello che è il proprio operato, io chiedo veramente con particolare insistenza affinché venga fatta chiarezza, all'interno della stessa conferenza, io rinnovo l'istanza affinché si faccia una sospensione adesso, seduta stante, in questo Consiglio, e i capigruppo possano magari chiarire quello che è accaduto rispetto alla conferenza dei capigruppo e proseguire serenamente nell'attività dei lavori.

PRESIDENTE:

Le faccio una proposta io Consigliere Andretta. La proposta è: la Presidenza aderisce alla richiesta di svolgere i lavori con le dichiarazioni di voto su ciascuna delle deliberazioni che sono state oggetto di dibattito fino ad adesso, con la votazione per appello nominale; immediatamente dopo ci vediamo come capigruppo per cinque minuti.

LATO A – CASSETTA 4

Può essere un equivoco involontario, ma su cui però poi un metodo per superare l'equivoco assieme dovremo trovarlo, e sarà probabilmente un metodo di registrazione delle sedute della conferenza dei capigruppo, impersonale.

Perché l'unica cosa che io voglio salvaguardare è la buona fede di chi è chiamato a verbalizzare le sedute.

Se questo è un venire incontro a un problema io proporrei questo: facciamo le dichiarazioni di voto separate per ciascuna delle sei deliberazioni.

Immediatamente dopo facciamo una sospensione di cinque minuti per verificare laddove c'è stato l'eventuale elemento di ambiguità nella comunicazione o nella dichiarazione, e riprendiamo i lavori.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Dichiarazione di voto separata e voto separato?

PRESIDENTE:

Il voto necessariamente separato; le dichiarazioni di voto, ognuna per le sei delibere che sono state portate dall'Assessore Dulio, voto per appello nominale.

CONSIGLIERE SPANO:

Sull'ordine dei lavori. Io poi accetto tutto quello che lei decide, ci mancherebbe, tanto poi questo rito lo portiamo avanti e via....

Però mi mette in seria difficoltà, perché lei così facendo mi fa dire che il mio capogruppo non ha capito niente, lo mando in giro e non capisce niente. Il mio amico Reali lo mando in giro e non capisce neanche lui niente; il mio Presidente, che stimo, non ha capito niente...

Cioè, mi mette in una grossa difficoltà.... E io non credo che sia così, è questo il problema, non credo che possa essere così.

Anche statisticamente, non potrebbe essere che due su due non avete capito voi.

Lo dico anche in tono un po' scherzoso, però è la cruda realtà.

PRESIDENTE:

Comprendo il tono del suo intervento, Consigliere Spano. Voglio solo ricordare a un'aula che è un po' sorda alle parole del Presidente, che ci sono momenti nei quali a volte è necessario uno sforzo di reciproca comprensione per riuscire a determinare un ordinato svolgimento dei lavori che sono interesse della città che vengano svolti nel massimo della trasparenza e nel massimo della capacità del Consiglio....

Però abbiate pazienza, io se disturbo posso lasciarvi tranquillamente ai vostri lavori e dedicarmi ad altro...

Ribadisco questo concetto: io sono pienamente convinto che l'accordo che era stato raggiunto era quello che avevo enucleato.

Siccome però vi è la possibilità di un'interpretazione errata da parte di chiunque, di quello che è un accordo, io preferisco che ci sia, su questa discussione, la condivisione sul metodo affinché non ci siano elementi di inutile polemica sul prosieguo dei lavori.

Un passo indietro lo faccio io, basta che non sia però un passo indietro che va ad essere attribuito a chi svolge funzioni di dipendente di questo Comune. Preferisco farlo io. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Scusi , Presidente, allora io a nome di tutta la maggioranza, perciò anche di SEL, chiedo una sospensione per una riunione dei capigruppo.

PRESIDENTE:

Abbiate pazienza, ho chiesto prima di poter procedere alla votazione, e dopo alla sospensione per capigruppo.

Se mi viene richiesta dalla maggioranza una sospensione, concedo una sospensione per cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 16.00

La seduta riprende alle ore 16.25.

PRESIDENTE:

La conferenza dei capigruppo che si è riunita adesso ha stabilito quanto segue: fatta salva la verbalizzazione che è stata effettuata in seduta dei capigruppo del 25 giugno, si rende necessario in questa circostanza procedere alla discussione delle deliberazioni con la dichiarazioni di voto per ciascuna delle sei deliberazioni che sono state illustrate, con votazione separata e con votazione per appello nominale.

Il che implica naturalmente che per ogni deliberazione si applica il criterio dei tre minuti per ogni dichiarazione di voto.

Detto questo, a me non resta altro che fare la seguente richiesta, dunque: di chiedere chi interviene per dichiarazione di voto sulla deliberazione posta all'ordine del giorno numero 1, che è: "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Variazione della soglia di esenzione e modifica del regolamento".

Qualcuno si iscrive per dichiarazione di voto? Consigliere Canelli e poi segue il Consigliere Andretta. Ricordi i tre minuti.

CONSIGLIERE CANELLI:

Molto velocemente.... In merito a questa delibera sulla variazione della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, il gruppo Lega Nord, ovviamente coerentemente con quanto è stato detto durante il dibattito, voterà favorevolmente, perché riteniamo che sia questa ad oggi, è quello che si vede, l'unica misura che va incontro a una politica fiscale non restrittiva ed espansiva nei confronti delle famiglie e dei cittadini novaresi.

Quindi il nostro voto sarà favorevole su questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli. Consigliere Andretta ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie. Colgo l'occasione velocissimamente di ringraziare lei, Presidente, e tutti gli altri colleghi capigruppo per avere dato modo a questo Consiglio Comunale di proseguire regolarmente.

Io, come rappresentante, in dichiarazione di voto, del gruppo Popolo della Libertà, anticipo il voto favorevole sul punto relativo all'addizionale comunale sul reddito sulle persone fisiche, perché (lo abbiamo spiegato) sicuramente è un segnale positivo, è forse uno dei pochi, se non l'unico, che va nella direzione di un alleggerimento della pressione fiscale.

Siamo - e lo abbiamo già avuto modo di dichiarare - anche però dell'avviso che si sarebbe potuto osare di più.

E' stata individuata una fascia, si poteva anche incrementare, perché riteniamo che a quel punto il gettito a cui si sarebbe dovuto rinunciare sarebbe stato comunque ampiamente controbilanciato dall'extra gettito che è sotto gli occhi di tutti, e avremo poi modo di vedere nei passaggi successivi.

In ogni caso un segnale è stato dato, e quindi il gruppo del Popolo della Libertà, coerentemente, voterà in senso favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Andretta. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente. Io faccio la dichiarazione di voto a nome del Partito Democratico, del gruppo di SEL e del gruppo Misto.

Noi voteremo a favore di questa delibera e voteremo a favore di tutte le altre sei delibere

Per cui questa dichiarazione di voto vale per tutte e sei le delibere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Pirovano. Consigliere Zacchero, prego.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

A nome del Movimento Cinque Stelle dichiaro che voterò a favore della delibera in oggetto.

PRESIDENTE:

Allora io, non essendoci più altre dichiarazioni di voto, devo chiedere ai Consiglieri Comunali di entrare in aula e di sedersi perché comunque vi è la richiesta di votazione per appello nominale.

Chiedo al dottor Daglia, in quanto delegato.... Prego, qui c'è il microfono... Allora, microfono alla Segretaria Generale per la votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta, Aralda, Arnoldi, Ballarè, Bosio, Brivittello, Canelli, Coggiola, Diana, D'Intino, Franzinelli, Gatti, Giuliano, Lanzo, Lia, Monteggia, Moscatelli, Murante, Negri, Pagani, Pedrazzoli no, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero, Zampogna.

PRESIDENTE:

Sono 29 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario, chiedo naturalmente l'immediata esecutività sulla delibera: chi è a favore per cortesia può alzare la mano. Io rilevo l'unanimità dei presenti e votanti; faccio la prova al contrario: chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno.

Votazione per appello nominale: 29 voti favorevoli.

Immediatamente esecutiva: unanimità

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 41, relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto: "Addizionale comunale all'imposta di reddito delle persone fisiche – Variazione della soglia di esenzione – Modifica del regolamento", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Passo al punto numero 2 dell'ordine del giorno: "Imposta municipale propria sperimentale IMU – Aliquote e detrazioni anno 2012".

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Il gruppo della Lega Nord voterà contro questa delibera sostanzialmente per due motivazioni: abbiamo sentito l'Assessore Dulio esprimere, anche a seguito delle osservazioni che ho fatto nel mio intervento, che vi era stata da parte sua estrema perplessità nella condivisione di un'imposta di questo tipo.

Purtroppo, a seguito di questa perplessità dell'Assessore, non ha fatto seguito nessuna esplicitazione pubblica da parte del Sindaco e dell'Amministrazione in toto; il che significa che rimane da parte sua un semplice parere personale.

Però un parere che noi, come già ho anticipato prima, condividiamo in pieno; nel senso che è un'imposta assolutamente iniqua, è un'imposta che stravolge l'iniziale struttura che era stata pensata con il decreto federalista.

E' un'imposta che va a colpire un bene, checché ne dica la Consigliera Aralda, un bene primario che è la prima casa

Forse la Consigliera Aralda, dicendo questo e dicendo che eravamo negli ultimi posti in Europa, non ha pensato che forse siamo ai primi posti in Europa come tassazione; e quindi forse occorre pensare a questo, non occorre pensare a qualcosa che è un granello di sabbia in un deserto.

Detto questo, vi è una contrarietà di base sulla tassa che, nello specifico della delibera, trova una contrarietà anche nell'applicazione di queste percentuali. Semplicemente perché effettivamente, a fronte di una minimale riduzione dello 0,02 punti percentuali sullo 0,4 (ricordo che facoltà dei Comuni era ridurre fino allo 0,2, quindi dieci volte tanto quanto è stato ridotto), troviamo però un'applicazione massima del restante pacchetto dell'IMU, quindi per quanto riguarda tutto il resto se non la prima casa.

A fronte di questo non vi sono esenzioni – e di questo, ripeto, ne parleremo domani con un emendamento – per tutte quelle categorie che sono produttrici, che sono le imprese commerciali, artigiane; non vi è assolutamente un aiuto, ma queste imprese, questi soggetti pagheranno il massimo dell'IMU.

Non è secondo noi una buona direzione per quanto riguarda il mantenimento di posti di lavoro; non è un buon aiuto che viene dato a soggetti in difficoltà. Per tutte queste motivazioni, voteremo contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente. Brevissimamente, perché ho già espresso precedentemente le numerose riflessioni, invitando e anche sollecitando la Giunta, in occasione poi dei prossimi riequilibri, a rivedere la tassazione.

Noi riteniamo che questa imposta ovviamente sia pesante; e pur essendo un'imposta di carattere governativo, era evidente che c'era un margine d'azione da parte dell'Amministrazione.

Lo dimostreremo domani con i numeri, e non con le parole, che forse era possibile prendere in considerazione almeno una parziale riduzione, soprattutto sulla prima casa, ma anche su altri settori (l'ho dichiarato prima): anche sugli edifici rurali, che costituiscono il possesso finalizzato all'attività produttiva.

Abbiamo ritenuto che la tassazione dell'1,60 per tutto il resto degli edifici, quindi a carattere commerciale e a carattere produttivo, oltre che le seconde case, ci sembra eccessivo.

Per tutte queste motivazioni che abbiamo approvato sia in Commissione sia qui oggi in Consiglio, queste motivazioni ci spingono purtroppo, credo, in maniera molto consapevole, e con lo stesso livello di responsabilità con cui la Giunta le ha imposte, noi con lo stesso senso di responsabilità ci opponiamo, e il gruppo del Popolo della Libertà voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliera Moscatelli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Voterò non favorevolmente a questa delibera, per almeno un paio di ragioni: una, che ritengo che fare da esattori per lo Stato e poi dover mandare il 50% allo Stato di ciò che si esige sul territorio, in questa fase, in questo momento storico in Italia, non sia un bel mestiere da fare.

Non sia neanche corretto, forse, dal punto di vista dello Stato, di chiedere che i Comuni facciano questa parte, che i Sindaci facciano questa parte.

E in più non condivido la riduzione dello 0,02% che è stata fatta, perché mi sembra un contentino, ha tutto l'aspetto del contentino, perché in effetti incide su ogni famiglia per pochi euro all'anno.

Per quanto possano essere famiglie in difficoltà e quant'altro, sono certo che non è questo aumento, o questa riduzione, soprattutto, che le metterà in difficoltà.

Mentre invece 650.000 euro in più nelle casse del Comune, avrebbero – come ho già detto prima – consentito al Comune o di ridurre il proprio indebitamento, che è molto pesante, l'indebitamento attuale; o di evitare di aggravarlo ulteriormente aprendo nuovi mutui, tipo quello per innalzare il quinto recinto del cimitero urbano. Pertanto voterò contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Mi pare che non ci siano altre dichiarazioni di voto quindi chiedo ai Consiglieri Comunali per cortesia di esprimere al punto dell'ordine del giorno, sulla delibera "Imposta municipale propria sperimentale IMU – Aliquota anno di detrazione 2012".... Ah no, scusatemi.... Per appello nominale.

Chiedo di non fare polemiche ma chiedo soprattutto, se mi è consentito, di non citare gli assenti, perché se poi appaiono diventano dei problemi.

SEGRETARIO GENERALE:

Comunque, per tranquillità, tutti quelli che votano contro, normalmente a verbale i indichiamo, per cui chi vota a favore, per esclusione, dal verbale risulta.

Quindi quello che è il voto favorevole risulta sia nella votazione per appello nominale, sia nelle altre forme di votazione.

Non cambia assolutamente niente perché chi vota contrario ha il diritto che il voto contrariamente, nominalisticamente sia messo a verbale; chi vota favorevole risulta dal verbale, sia nel caso di votazione per appello nominale, sia nel caso di altre forme di votazione.

Quindi, Consigliere non per volermi sottrarre al compito, ma per chiarezza...

Andretta, Aralda, Arnoldi, Ballaré no, Bosio, Brivittello, Canelli no, Coggiola no, Diana, D'Intino, Franzinelli no, Gatti, Giuliano, Lanzo assente, Lia, Monteggia no, Moscatelli, Murante non c'è, Negri, Pagani, Pedrazzoli non c'è, Perugini contrario, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero contrario, Zampogna. Abbiamo quattro assenti, quindi sono ventinove presenti, diciannove favorevoli e dieci contrari.

PRESIDENTE:

Allora, diciannove favorevoli e dieci contrari, la deliberazione è approvata. Chiedo l'immediata esecutività della delibera, quindi chi è a favore alzi la mano, per cortesia. Rilevo l'unanimità dei presenti e dei votanti. Faccio la prova al contrario: chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno, quindi la delibera è approvata.

Votazione per appello nominale: 19 voti favorevoli e 10 voti contrari

Immediatamente esecutiva: unanimità.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 42, relativa al punto n. 2 dell'o.d.g., all'oggetto: "Imposta municipale propria sperimentale IMU – Aliquote e detrazioni anno 2012", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Passo al punto numero 3, "Imposta di soggiorno del Comune di Novara – approvazione regolamento". Dichiarazioni di voto: prego, Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente. Penso che nel corso della discussione sia già stato ampiamente detto quanto questa tassa sia iniqua, una tassa che – bisogna ricordarlo – è una nuova tassa perciò non è un aumento di tariffe. Ed è una tassa che comunque sarà a carico degli albergatori.

Io in questi giorni ho avuto modo di parlare con qualche gestore di albergo, ed è stato già detto che se l'accolleranno loro, sostanzialmente, non

andranno ad applicarla al soggiornante, anche perché è una guerra di tariffe che si calcola sostanzialmente sull'euro, la concorrenza passa da un euro all'altro, tra i vari alberghi.

Quindi, come Popolo della Libertà, noi siamo pienamente contrari a questa nuova tassa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Monteggia. Consigliere Perugini, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Grazie Presidente. Fosse stata solo la tassa di soggiorno.... La pagano tutti, da tutte le parti. Fosse stata una località di villeggiatura, e va bene, davo una mano a mantenere quello che viene offerto alla gente.

Ma questa è un'ulteriore vessazione, peraltro, su una categoria economica, perché chi mi ha preceduto ha detto molto bene: anche noi abbiamo avuto modo di avere riscontri, e fondamentalmente se ne faranno carico gli albergatori.

Quindi non ribalteranno su quello che è l'ospite di questa città questo euro, e quand'anche qualcuno lo dovesse fare, chi pagherà questo euro e già in città c'era stato, si chiederà paga questo euro se non vede niente di cambiato rispetto alla volta precedente.

Perché non va bene, quindi stiamo dichiarando come gruppo della Lega Nord, che fermamente voteremo contro?

Perché a questa categoria, quella degli albergatori, che sono una delle porte di accesso della nostra città, la gente arriva alla sera, la mattina esce e spera di trovare qualcosa di bello o di migliorato, ma non ci siete riusciti.

A questi non è stata scontata la TARSU. A questi, quando sono proprietari dell'immobile, non è stata scontata l'IMU. Questi si troveranno con i parcheggi evidentemente aumentati. Questi sono gli stessi soggetti a cui viene aumentato il plateatico.

Fondamentalmente è un'ulteriore vessazione, di cui verosimilmente si faranno carico, e per cui nella realtà, in città, non cambia nulla.

Perché noi abbiamo già letto, poiché la delibera rimanda alla relazione legata al bilancio, quelli che saranno gli investimenti, è davvero poca cosa immaginare che questi 50.000 euro possano cambiare l'assetto culturale della città.

Se poi pensiamo che la pregevole iniziativa – perché è legata allo sport - che si sta svolgendo in questi giorni, è costata una cifra esorbitante, per la quale magari si poteva spendere un po' meno e risparmiare questo euro che di nuovo grava ed è caricato su una categoria produttiva.

Speriamo che come chiudono le aziende, non si mettano a chiudere anche gli alberghi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Perugini. Altre dichiarazioni di voto? Non c'è nessun'altra dichiarazione di voto, posso mettere in votazione per appello nominale? No, Consigliere Zacchero per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Brevissimo: voterò contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Quindi procediamo per appello nominale alla votazione della delibera posta al punto numero 3 dell'ordine del giorno: "Imposta di soggiorno del Comune di Novara – Approvazione regolamento". Procediamo alla votazione, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta contrario, Aralda, Arnoldi, Ballaré, Bosio, Brivittello, Canelli contro, Coggiola contrario, Diana, D'Intino, Franzinelli contrario, Gatti, Giuliano contrario, Lia, Monteggia no, Moscatelli, Murante non c'è, Negri, Pagani, Pedrazzoli non c'è, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro non c'è, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero contrario, Zampogna.

PRESIDENTE:

Diciannove a favore e dieci contrari. La deliberazione è approvata.

C'è l'immediata esecutività: chi è favore alzi la mano per cortesia. Mi pare che siano venti. Chi è contrario? Nove. Chi si astiene? Allora, il risultato è venti favorevoli e nove contrari, nessun astenuto.

Votazione per appello nominale: 19 favorevoli e 10 contrari

Immediatamente esecutiva: 20 voti favorevoli e 9 voti contrari (Andretta, Coggiola, Giuliano, Monteggia, Moscatelli, Arnoldi, Canelli, Franzinelli, Perugini)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 43, relativa al punto numero 3 dell'o.d.g., all'oggetto: "Imposta di soggiorno nel Comune di Novara – Approvazione regolamento", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno: "Istituzione di diritti di istruttoria a titolo di rimborso spese". Dichiarazione di voto?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Effettivamente questo, tra tutti gli aumenti che voi state votando in queste ore, non è uno dei più gravi certamente, però è uno dei più odiosi, perché dal punto di vista, come richiamava anche nel suo intervento precedente il collega Canelli, in un momento in cui le imprese, le aziende, i cittadini, ci chiedono di semplificare, di sburocratizzare, di trovare soluzioni che facilitino il loro fare imprese, il loro fare attività commerciale, eccetera, noi introduciamo balzelli assolutamente nuovi per attività – ripeto – che sono le medesime che l'Amministrazione Comunale ha sempre svolto.

E mi fa specie soprattutto leggere nella delibera "ritenuto di ampliare nell'ambito del potenziamento, l'impegno dell'Amministrazione nell'istruzione di procedimenti amministrativi".

Come dire: si vede che prima non li facevamo tanto bene, adesso con dieci euro in più li facciamo meglio.

Secondo noi è un'introduzione inopportuna, che crea un gettito assolutamente risibile, e quanto meno chiediamo che questi aumenti vengano adeguatamente pubblicizzati, perché sarebbe importante che un cittadino, come quando vai in un negozio e vengono esposti i prezzi, se il Comune ha deciso di farsi pagare per qualsiasi azione intenda fare, esponga i prezzi e le tariffe.

Noi ovviamente votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Arnoldi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consiglieria Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente. Per esprimere in maniera molto concreta ma anche rapida, la disapprovazione dell'istituzione di questa nuova imposizione sui cittadini.

I diritti quindi di istruttoria non riteniamo che siano necessari, ma semplicemente per un motivo che intendo definire con due parole: è un servizio che i cittadini hanno già pagato con quanto hanno già versato nelle tasse comunali, di imposte, tasse e balzelli successivi.

Quindi non si può far pagare un servizio due volte, un servizio dovuto, non quindi aleatorio ma necessario, da parte di un'Amministrazione.

Per questi motivi il gruppo del Popolo della Libertà voterà contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente. Per le stesse esatte ragioni espresse già nelle dichiarazioni precedenti e per quelle che mi vedono assolutamente d'accordo, appena espresse dagli altri Consiglieri, voterò contro quella che ritengo una cosa assolutamente anacronistica, al pari di quello che potrebbe essere il coperto nei ristoranti, cioè un qualche cosa che veramente dovrebbe essere eliminato.

Per quello che riguarda il coperto, si paga solo in Italia, e ho qualche dubbio che balzelli di questo genere si possano trovare altrove in giro per i Paesi civilizzati.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, allora passiamo alla votazione della deliberazione numero 4, "Istituzione diritti di istruttoria a titolo di rimborso spese", votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta, Aralda, Arnoldi contro, Ballaré, Bosio, Brivittello, Canelli contro, Coggiola contrario, Diana, D'Intino, Franzinelli, Gatti, Giuliano contrario, Lia, Monteggia no, Moscatelli contrario, Murante non c'è, Negri, Pagani,

Pedrazzoli non c'è, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro non c'è, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero contrario, Zampogna.

PRESIDENTE:

Il risultato è diciannove favorevoli e dieci contrari. Immediata esecutività: chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Venti favorevoli e otto contrari, la deliberazione è approvata.

Votazione per appello nominale: 19 voti favorevoli, 10 voti contrari

Esce il Consigliere Canelli, i presenti sono 28

Immediatamente esecutiva: 20 voti favorevoli e 8 voti contrari (Andretta, Coggiola, Giuliano, Monteggia, Moscatelli, Arnoldi, Franzinelli, Perugini)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 44 relativa al punto n. 4 dell'o.d.g., all'oggetto: "Istituzione diritti di istruttoria a titolo di rimborso spese", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto numero 7 "Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – Modifica del regolamento comunale di applicazione della tassa."

Per dichiarazione di voto chi interviene? Il Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Io vorrei mettere l'accento su una cosa un po' diversa, visto che siamo al quindi punto, parlo a lei Presidente, ma è ad uso anche degli organi di informazione.

Certamente voi l'avete capito, ma io faccio più fatica, degli organi di informazione, ma oggi siamo al quinto punto, ce ne saranno altri....

Non è che stiamo aumentando tasse che già c'erano; non è che c'era una cosa che costava 1, e adesso al quinto punto si vota 2 o 3.

No, stiamo modificando, stiamo preparando... a me verrebbe da dire "stiamo mettendo il mercurio cromo sul collo", perché è domani che arriva la lama della ghigliottina.

Oggi stiamo creando tutte quelle condizioni – l'ha spiegato molto bene stamattina la dottoressa Danzi – tutte quelle cose che prima non c'erano, che erano ostative (siamo già al quinto e ce ne saranno altri); ben diversa è

invece la situazione: tutte le altre tasse che ci sono (ha detto bene Canelli stamattina, forse è riuscito a contarle), tutte quelle che aumentano...

Ma stiamo preparando il terreno per poter o inserire o, in questo caso delle tassa rifiuti, si diceva che la tassa doveva remunerare, ricoprire.

Eravamo arrivati all'88, una cosa del genere, prima, però c'era solo un servizio: la raccolta e lo smaltimento. Lo smaltimento per noi comporta tre milioni, l'ha detto bene stamattina, 11,3 – 14.

Adesso abbiamo messo anche gli spazzamenti, una previsione di 800.000 euro.

Quindi questa è la modifica. E la copertura, possiamo arrivare fino al 100%. Quindi siamo in una fase creatrice di generazione, siamo veramente nella creazione della finanza, per non dire finanza creativa...

Scusate se sorrido, per rendere un po' leggero, ma stiamo parlando di soldi, e quindi è tutto molto drammaticamente pesante.

Era solo per dire che non è che sono contro.... Cioè, oggi non c'è l'aumento semplicemente; oggi con questo fatto qua stiamo preparando...

Perché avremmo potuto decidere diversamente; c'è un'opzione, e noi modifichiamo il nostro regolamento per poter applicare il massimo, non solo del servizio, ma anche dello spazzamento.

Poi io nonostante la spiegazione che mi aveva dato prima l'Assessore, mantengo le mie perplessità.

Ero con lui in qualità di ... holder, e ha detto: dobbiamo rendere intelligibile il bilancio, io ho fatto fatica chiedo scusa, sarò rimandato a settembre...

Però quando da un anno all'altro cambiano i parametri, si fa fatica a confrontare.

Presidente, il gruppo del Popolo della Libertà vota contro questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coggiola. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Il Movimento Cinque Stelle, per tutti i motivi espressi Ballaré, che piacere vederla tra le file della maggioranza, Consigliere Ballaré....

Per i motivi già esposti precedentemente, voteremo contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Noi ovviamente votiamo contro, anche perché questa proposta di deliberazione segue una decisione assunta dalla Giunta comunale di aumento tariffario che noi non condividiamo e per il quale noi ci siamo già espressi.

Peraltro dico questo confortata anche dal fatto che il nostro Movimento ha raccolto e depositato in questi giorni (ma so che molte altre firme stanno per essere raccolte) una raccolta firme proprio specifica per chiedere l'abolizione di questo aumento.

Abbiamo anche proposto un emendamento che verrà discusso domani, per far sì che l'Amministrazione riveda questa sua decisione.

Riteniamo che in questo momento un atteggiamento di questo tipo, soprattutto su un tema come quello della raccolta e smaltimento rifiuti, che vede, ripeto, la nostra città ai primi posti in Italia come raccolta differenziata, quando effettivamente c'è questo atteggiamento vessatorio nei confronti di una cittadinanza che ha dimostrato in questi modi di essere, sul tema, estremamente virtuosa, ebbene, noi non possiamo condividere questo tipo di proposta.

Tra l'altro sottolineo ancora questo fatto, che a noi ha lasciato parecchio sconcertati, al di là del merito della decisione.

Noi, di quell'aumento di tariffa, ce ne siamo accorti per caso; perché nonostante il tendone posizionato al Broletto, nessuno mai ha spiegato ai cittadini che si stava prendendo quel provvedimento.

L'ha scoperto il Consigliere Franzinelli leggendo l'albo pretorio virtuale; e ci chiediamo se questo sia un elemento di trasparenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi. Ci sono altri per dichiarazione di voto? Nessuno, quindi passiamo alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta, Aralda, Arnoldi contro, Ballaré, Bosio, Brivittello, Canelli assente, Coggiola contrario, Diana, D'Intino, Franzinelli, Gatti, Giuliano contrario, Lia, Monteggia no, Moscatelli contrario, Murante non c'è, Negri, Pagani,

Pedrazzoli non c'è, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro non c'è, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero contrario, Zampogna.

PRESIDENTE:

Diciannove voti a favore, e i contrari sono otto. Immediata esecutività è richiesta: chi vota a favore sull'immediata esecutività della delibera numero 7 all'ordine del giorno alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano: nove. Chi si astiene? Nessuno.

Allora sono diciannove voti a favore e nove contrari all'immediata esecutività, la delibera è approvata.

*Votazione per appello nominale: 19 voti favorevoli, e 9 voti contrari
Immediatamente esecutiva: 19 voti favorevoli e 9 contrari (Zacchero, Andretta, Coggiola, Giuliano, Monteggia, Moscatelli, Arnoldi, Franzinelli, Perugini)*

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione numero 45 relativa al punto n. 7 dell'o.d.g., all'oggetto: "Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani. Modifica del regolamento comunale di applicazione della tassa", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto numero 8 dell'ordine del giorno: "Modificazione al regolamento generale delle entrate di natura fiscale". Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Zacchero.

LATO B – CASSETTA 4

CONSIGLIERE ZACCHERO:

... non applicare eventuali sanzioni, multe e quant'altro, maggiorazioni ai pagamenti non effettuati in maniera corretta da parte dei cittadini, in caso di scarsa comunicazione o problemi intervenuti, e visto e considerato che pagamenti particolari da fare ce ne saranno, prossimamente, perché ci sarà anche per esempio da fare il versamento dell'IMU, e c'è la possibilità che parecchie persone si sbagliano.

Direi che è corretto che il Comune non infierisca su chi commette un errore in buona fede applicando una sovrattassa.

Per cui voterò a favore, e non soltanto: auspico che iniziative di questo genere prendano sempre più piede per migliorare i rapporti tra l'Amministrazione e i cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero. Consigliera Moscatelli, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente. A nome del Popolo della Libertà e a nome degli amici della Lega, dichiariamo di essere favorevoli a questo cambiamento del regolamento, in quanto oserei definirlo un atto di civiltà nei confronti di quei contribuenti che cadono in errori non per malafede, ma in buona fede. E poiché il'Amministrazione, il Comune, deve essere amico del contribuente, torno a ripetere, del contribuente in buona fede, noi riteniamo che questa proposta sia accoglibile e anzi, come ha detto il collega Zacchero, credo che su questa strada forse anche altri aspetti del regolamento tributario possono essere rivisti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliera Moscatelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, quindi passiamo alla votazione al punto numero 8 dell'ordine del giorno: "Modificazione del regolamento generale delle entrate di natura fiscale". Prego quindi per appello nominale di fare la votazione, prego. A mio giudizio, essendo stata richiesta su tutte e sei le delibere in precedenza, deve rimanere anche su questa.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta, Aralda, Arnoldi, Ballaré, Bosio, Brivittello, Canelli assente, Coggiola contrario, Diana, D'Intino, Franzinelli, Gatti, Giuliano contrario, Lia, Monteggia, Moscatelli, Murante non c'è, Negri, Pagani, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro non c'è, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero, Zampogna.

PRESIDENTE:

Mi pare di rilevare l'unanimità dei presenti e votanti. Anche in questo caso sono obbligato a chiedere l'immediata esecutività; chi è favore per cortesia alzi la mano. Rilevo l'unanimità dei presenti e votanti. Faccio la prova al contrario: chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno.

Dunque la deliberazione posta al numero 8 dell'ordine del giorno "Modificazione del regolamento generale delle entrate di natura fiscale", è approvato.

Votazione per appello nominale: 28 voti favorevoli

Immediatamente esecutiva: 28 voti favorevoli.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione numero 46 relativa al punto n. 8 dell'o.d.g., all'oggetto: "Modificazione del regolamento generale delle entrate di natura fiscale", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 5 dell'o.d.g. – Adeguamento del sistema tariffario del trasporto pubblico locale a mezzo bus.

Punto n. 6 dell'o.d.g. – Adeguamento del sistema tariffario della sosta a pagamento su suolo pubblico - Approvazione

PRESIDENTE:

Passiamo ora all'illustrazione dei punti posti all'ordine del giorno al numero 5 e al numero 6, se è consentito dagli accordi che erano stati raggiunti in sede di conferenza dei capigruppo, relativi a: "Adeguamento del sistema tariffario del trasporto pubblico locale a mezzo bus" e "Adeguamento del sistema tariffario della sosta a pagamento su suolo pubblico – Approvazione". Relatore l'Assessore Rigotti.

ASSESSORE RIGOTTI:

Grazie signor Presidente. Riassumo brevemente questa deliberazione che propone l'aggiornamento, l'adeguamento di alcune delle tariffe del trasporto pubblico urbano, in forza di decisioni nostre e decisioni che attuano anche indirizzi e richieste regionali, come noto.

Infatti una delibera regionale del novembre 2011 ha dato mandato ai Comuni di adeguare il sistema tariffario del trasporto pubblico urbano, con un adeguamento non inferiore a 1,20 euro per i biglietti, e al 6% per gli

abbonamenti. Pena la riduzione corrispondenti degli importi assegnati dai contributi regionali.

L'Amministrazione ha valutato attentamente queste indicazioni, queste opzioni, anche in considerazione del quadro generale degli investimenti, da una parte, e delle risorse disponibili per il sostegno al trasporto pubblico, che sono per una misura prevalente derivate da contributi nazionali e regionali che in queste annualità dal 2011, come sappiamo, si sono andate riducendo, con importi sempre più crescenti dal 3 al 9 e al 15% previsti per il 2013 e 2014, come maggiori riduzioni.

Stanziamenti che sono anche rilevanti, perché al 2012 avremo circa 500.000 euro in meno dallo Stato e dalla Regione, e 840.000 nel 2015.

In relazione a questo quadro previsionale, e tenuto conto che il sistema tariffario della città di Novara è fermo dal 2006, l'Amministrazione ha proposto un aggiornamento tariffario dei biglietti urbani ed extraurbani.

Fermo restando invece l'importo degli abbonamenti urbani.

Mentre per quanto riguarda gli abbonamenti extraurbani, anche questi sono stati oggetto di un adeguamento tariffario in relazione a quanto proposto dall'Amministrazione regionale.

Sostanzialmente gli adeguamenti si attestano intorno al 30% sul costo del biglietto urbano, quindi da un euro a 1.30 euro, come è stato già dichiarato, e si mantengono pari ai valori precedenti per gli abbonamenti urbani. Sostanzialmente nessun aumento per le diverse tipologie di abbonamenti, che sono quelli mensili, quelli ordinari, le carte d'argento, gli annuali, i giovani, e quant'altro.

L'adeguamento degli abbonamenti extraurbani si pone anche qui con una necessità, per far fronte all'aumento dei costi di gestione che sono particolarmente rilevanti sulla parte extraurbana.

Questo quadro di modifiche tariffarie, che nella media, dai nostri conti, si attesta intorno al 15% e quindi recupera i valori ISTAT del periodo 2006/2012, si accompagnerà per i prossimi mesi, anni (SUN permettendo, naturalmente) con una serie di azioni che riguardano una minima politica di efficientamento.

Saranno ridotte alcune corse nelle fasce di morbida, ma saranno potenziate invece altre corse nelle fasce di punta, in particolare viene integrata una nuova fascia oraria di punta, al pomeriggio; viene migliorato il servizio di trasporto festivo, e questo credo che vada nella direzione anche di rispondere ad alcune esigenze che sono state più volte espresse da alcune fasce di utenza.

Nello stesso tempo si adottano altre razionalizzazioni. Vengono necessariamente sopresse alcune navette, come la navetta Fauser e la navetta Barilla, che sono fortemente al di sotto di ogni accettabile limite e vincolo di rapporto tra utenza, introiti e costo del servizio.

Questo è il quadro all'interno del quale la delibera si colloca, quindi per concludere, un adeguamento tariffario che segue in parte gli indirizzi regionali, un po' più alto per la parte dei biglietti, ma mantiene, non aumenta invece gli abbonamenti urbani, e introduce poi, con separato provvedimento, una serie di indirizzi sull'efficientamento del trasporto pubblico, almeno per le parti legate alle corse e alle frequenze, e una soppressione di alcune tratte non del tutto efficienti ed adeguate.

E anche una significativa riduzione delle tipologie tariffarie, che prima erano 40-42 e oggi si riducono a una ventina. Grazie.

Per quanto riguarda invece la delibera sulla sosta, anche questa è una delibera che prevede un adeguamento tariffario.

Oggi nella città sono presenti, come è noto, circa 1.730 stalli a pagamento, 260 stalli riservati prevalentemente ai residenti, e nell'area centrale permangono ancora 1180 stalli di parcheggio a regime libero.

Questa delibera opera per il momento sulla tariffazione degli stalli a regime a pagamento. Propone un adeguamento che supera una situazione, di fatto, un po' datata, cioè quella di un sistema tariffario piatto, appiattito su tutta la città, che vede sostanzialmente Piazza Martiri con lo stesso importo tariffario di Corso XXIII Marzo o di altre aree a bassa domanda di sosta.

Quindi la proposta che viene fatta con questa delibera è di comprendere all'interno dell'area centrale, del centro storico della città, vale a dire all'interno dei baluardi ove sono presenti circa 1.237 posti, di assegnare a queste aree un valore tariffario più alto, che passa da un euro a 1.50 euro, alla fascia compresa tra i baluardi e i viali un valore tariffario di 1.20 euro e mantenere a un euro i valori tariffari delle aree esterne ai viali.

Questi interventi sono un'anticipazione di un piano che, in attuazione del piano del traffico, è in fase di studio, e che mi auguro potrà dare i primi risultati tra la fine di luglio e settembre (penso più probabilmente a settembre) che riguarderà una messa a regime più ampia della fetta tariffaria su tutta l'area centrale, quindi anche con riferimento ai parcheggi, a una quota parte dei parcheggi a regime libero che sono intorno all'area.

Ma con l'obiettivo di introdurre un'articolazione delle tariffe che, oltre che per aree, sarà anche per tipologia di domanda.

Quindi per i residenti, per gli operatori del commercio delle attività terziarie sprovviste, di autorimessa.

Per gli stessi addetti alle attività commerciali e terziarie che operano in aree centrali, per attività anche queste sprovviste di autorimessa.

Quindi con un'articolazione più ampia che affronterà prevalentemente la tipologia degli utenti e la tipologia dei titoli.

Vale a dire: introdurrà gli abbonamenti articolati anche qui per tipologia di utenti.

Questa delibera invece opera sull'adeguamento tariffario, introduce questo primo criterio di differenziazione tariffaria per zone – che era secondo me doveroso e necessario per le ragioni che avevo ricordato prima – e peraltro recupera anche una quota di risorse che potranno essere destinate al miglioramento degli impianti di gestione della sosta, sia nelle aree dove potranno essere apposte sbarre, come Largo Alpini, che nella sostituzione dei parcometri ormai obsoleti.

E risorse che a nostro parere dovranno anche essere destinate ad offrire al trasporto pubblico risorse per mantenere il servizio ai livelli che ci proponiamo di confermare per i prossimi anni.

Anche attraverso la politica della tariffazione della sosta, recupereremo le risorse per questa finalità. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Grazie Presidente. Che delusione! L'Assessore Rigotti è risultato un'enorme delusione. Perché le dico la verità: data l'alta professionalità che tutti le riconoscono, e le sue capacità, l'aspettativa da parte di ciascuno in quest'aula e da questi banchi, era davvero completamente diversa.

Perché riteniamo che le azioni che lei pone in essere, dove in premessa ci dice che di fatto vuole incentivare la mobilità sostenibile; che di fatto vuole eliminare un certo tipo di traffico veicolare parassitario (un termine che lei ha usato in diverse occasioni) potrebbero – spero di sbagliarmi – non essere l'effetto di quella che è un'ulteriore vessazione, tra l'altro, me lo faccia dire, più sui poveri che sui ricchi.

Perché vede, alla fine, quando lei dice che l'autobus viene aumentato ma non vengono toccati alcuni abbonamenti particolari, in realtà comunque

l'autobus non è che oggi lo utilizza che intende muoversi in città in modo sostenibile.

Lo utilizza o chi non ha l'auto o chi ha grossi problemi a raggiungere il posto di lavoro, o a raggiungere delle località dove vengono erogati dei servizi. Comunque una delle fasce deboli di norma meno abbienti.

E allora molto spesso l'evasione che si riscontra, la si riscontra proprio perché trattasi di fasce deboli.

E di conseguenza non ci sono sufficienti entrate per poter in alcuni casi dire che il servizio trova la copertura della spesa. Poi la situazione della SUN tutti la conosciamo.

Allora non sarebbe stato forse meglio dare un'impostazione come quella di cui certamente domani parleremo, e di perseguire in modo puntuale chi non paga il servizio che viene erogato?

Perché qui andiamo ad aumentare delle tariffe – mi sto evidentemente riferendo alle tariffe degli autobus, poi ci occupiamo anche dei parcheggi – a chi pagherà queste tariffe, se le entrate che genereranno, renderanno sostenibile l'erogazione del servizio, e non si sarà ridotta (non dico a zero, perché è pressoché impossibile) ma contenuta nella più grande misura possibile quella che è l'evasione o l'elusione nel pagamento del ticket per utilizzare l'autobus, vuol dire che stiamo dicendo ad altri cittadini, onesti, di pagare anche per chi non paga.

Non stiamo dicendo che c'è necessità di pagare di più perché migliora il servizio, e migliorando il servizio di fatto incentiviamo la mobilità sostenibile e ti invito a lasciare a casa l'auto.

Magari perché – e qui faccio il collegamento – avendo aumentato in modo graduale... Questo è l'unico passaggio, la gradualità che ha introdotto, che in origine mi pare che non fosse così, in primissima battuta, sulle diverse tariffazioni, ed è una cosa che le abbiamo detto in Commissione, sulle diverse tariffazioni per quanto riguarda i parcheggi...

Avere introdotto questa gradualità, dove, le dico la verità, poteva anche avere più coraggio: vuoi arrivare in Piazza Martiri? Pagi una cifra importantissima, molto più grande di quella che è stata stabilita.

E allora avrebbe potuto ottenere quell'effetto per cui i parcheggi un po' più marginali, per arrivare in centro, si sarebbe utilizzato di più l'autobus o altre forme di mobilità sostenibile.

La bicicletta a Novara, città di pianura, probabilmente potrebbe essere uno dei tanti mezzi che andrebbe incentivato.

Ma attenzione agli investimenti, che lei ha richiesto a questa Amministrazione. Perché lei ha chiesto di fare tante piste ciclabili.

Non le sto dando ragione su quel punto; verosimilmente è una cosa che andrebbe fatta, ma sostanzialmente oggi non è una priorità, perché anche a Novara c'è gente che non mangia.

E si fa fatica a dire a chi non mangia, quindi a quelle fasce di cui si occupa e che gestisce l'Assessorato di Ferrari, dire: sai, faccio fatica ad aiutarti, tu che sei onesto, tu che hai perso il lavoro, tu che hai sempre pagato il biglietto dell'autobus, perché faccio la pista ciclabile.

Quindi davvero le azioni che lei ha posto in essere, comprese queste due delibere, deludono... se vuole le dicono un po' deludono, perché abbiamo instaurato un buon rapporto e allora cerco di alleggerire quello che è stato l'esordio dell'intervento.

Ma davvero, Assessore, un po' deludono.

Lei non può negare che in diverse occasioni, out of record, come si dice, nei corridoi, le ho detto di poter essere incisivo tanto quanto fosse necessario per realizzare un progetto vero, concreto e sostenibile.

Però guardi, le faccio un esempio molto banale: adeguamento del sistema tariffario della sosta a pagamento suolo pubblico, approvazione.

Nelle premesse a un certo punto dice: la riduzione degli spostamenti veicolari individuali di privati cittadini, e l'abbattimento delle conseguenti missioni inquinanti.

Le dobbiamo per l'ennesima volta richiamare la vicenda ZTL?

Ma lei si è accorto che la ZTL ad esempio davanti alla caserma Perrone, ha creato ancora oggi delle file immemorabili? E per caso ha notato che lì c'è una scuola materna?

E oggi si va nei cortili, adesso che è estate, o quanto meno per quest'ultima settimana, sempre che non ci siano i vari grest, si sta all'esterno.

Lei è così sicuro di poter affermare – e se lo dico qui è perché ho già verificato, evidentemente – che le emissioni inquinanti si siano lì ridotte?

Io sono genitore, e lì non porto i miei figli. questa cosa l'ho ricevuta da genitori che portano lì i loro figli.

Allora lì pensi anche alla ZTL, perché davvero questa è una delle tante argomentazioni per cui lei ha rappresentato fin qui una delusione nella sua azione.

Chiare le idee, chiaro l'obiettivo, ma dal punto di vista degli strumenti che ha posto in essere, è difficile immaginare che risultato ci sia.

E questo è un esempio concreto del risultato che forse non c'è stato.

Sì, avrà tolto un po' di traffico parassitario dalla Via Dominioni; ma ha obbligato i Novaresi a fare dei giri incredibili perché ha spaccato la città in due.

E nessuno di noi, sui baluardi, quando magari parcheggia, riesce a prendere un mezzo che ti possa portare dall'altra parte della città.

E se stai utilizzando l'auto, che tu paghi un euro, o 1,20 o 1,50, per un'incombenza che ti appartiene, della quale non puoi fare a meno (che può essere il lavoro, l'andare all'ospedale, eccetera) quell'1,50 euro lo paghi.

E la domanda che ne consegue è: ma quel prelievo che investimento ha? E quanto è efficace il suo investimento?

E se ne fa un investimento ad esempio per incentivare la mobilità sostenibile, è oggi quella priorità assoluta, considerato che c'è gente che non ha da mangiare e non ha un tetto sopra la testa?

Questo per evitare che lei faccia come ha fatto l'Assessore Dulio prima, che sembrava un po' – mi spiace che sia distratto, assessore – il Ministro Fornero. Ci mancava che piangesse, quando ha replicato ai nostri interventi. Perché davvero ha detto: “sono rammaricato, ma cosa posso fare? Tutte queste imposte, tutte queste tariffe, tutti questi rimborsi, tutti questi aumenti... L'ho fatto con coscienza, mi sono visto obbligato”...

Mancavano, all'Assessore Dulio, le lacrime agli occhi.

E allora non vorrei che anche lei si trovasse, in un'altra occasione, a dover replicare magari a questi nostri interventi, a queste puntualizzazioni a cui teniamo particolarmente, perché sono frutto: a) di esperienze dirette; b) il fatto che vengano prelevate dalle tasche dei più poveri gliel'abbiamo già detto; c) cose che ci vengono riferite (vedi il caso appunto della scuola materna, dove il traffico parassitario ha aumentato di conseguenza le emissioni inquinanti).

Che lei ci venga a dire “mi sono visto costretto, perché comunque il traffico di là si è alleggerito. E' vero che però si appesantisce di qui, ma tutto sommato è così.” Oppure “mi sono visto costretto perché...” e ci potrà dare tanti perché.

Allora, sgombri il campo da quella che fin qui è stata una delusione.

Colgo l'occasione per dire una piccola cosa e, come dice il collega Coggiola, a beneficio anche degli organi di stampa, ci eravamo riservati di dirlo, il Neos Park sarebbe opportuno che lei informasse i cittadini che quando avrà messo la sbarra in Laro Alpini d'Italia o in altri parcheggi, non sarà utilizzabile.

Ma uno dei motivi principali della campagna di sostegno del Neos Park è: paghi il giusto, così come paghi il giusto quando c'è una sbarra, perché paghi l'entrata, per il tempo corrispondente, e l'uscita.

Ma può anche essere che qualcuno abbia preso il Neos Park per parcheggiare in Largo Alpini d'Italia, e dopodomani, avendo pagato una cifra...

Può essere; io li vedo, non è che tutti parcheggiano sui posti riservati ai mezzi municipali. C'è anche gente che parcheggia, mette la monetina, oppure mette il Neos Park sul cruscotto.

Quando lì ci sarà la sbarra, mi chiedo se queste persone potranno essere, avendone magari fatto un utilizzo dedicato, rimborsate.

Perché tanto o poco che sia stato quei diciassette euro come cifra di attacco e di incentivo, sempre diciassette euro sono.

Vado a chiudere: quindi su queste due azioni c'è un po' di delusione. Evidentemente io mi scuso perché purtroppo per inderogabili impegni di lavoro, che sono noti anche nel gruppo e al capogruppo, devo lasciarvi; ma ci tenevo a fare questo intervento Assessore.

Poi eventualmente nella replica, se avrà qualche considerazione contraria, spero me lo riferiscano, sennò possiamo parlarne in qualsiasi momento.

Ma tutto quello che le ho detto gliel'ho detto convintamente.

Un piccolo inciso in chiusura (Presidente, me lo conceda, sono veramente venti secondi) su quello che è stato il momento di pausa del nostro Consiglio quando rappresentanti della CGIL ci hanno letto un documento.

Al termine di quella lettura, tutti quanti nella maggioranza e il Presidente Bosio, avete ringraziato per le informazioni che ci hanno dato e solidarizzato.

Però forse non avete capito quello che vi hanno detto: che il DDL al mercato del lavoro è assolutamente ingiusto, è iniquo, è una legge sbagliata e non va sostenuta.

E allora i vostri rappresentanti (fateglielo sapere, come quando date le ambasciate a noi) alla Camera dei Deputati questa cosa qui verosimilmente la voteranno con la fiducia.

E allora è inutile che in un'aula piccola nostra, ma con la dignità che le è dovuta, ci riempiamo la bocca a dire "sì, hai ragione solidarizzo con te, grazie per avercelo detto", e poi da un'altra parte fate l'esatto contrario; perché voi siete i sostenitori di chi inguaierà ancora di più queste persone che sono venute a piangere delle lacrime vere, non delle lacrime finte. Grazie, mi scusi Presidente per questa parte.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Perugini, ha la parola il Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente. Assessore, lei presenta oggi due delibere nella direzione coerente di questa Amministrazione che ha assunto e che vanno quindi ad aumentare imposte, sostanzialmente, per lo meno per quanto lei può fare.

Il suo è un ruolo delicato, il suo è un Assessorato delicato che dovrebbe riassetare, secondo le sue intenzioni, un po' la città, almeno per quanto riguarda la mobilità.

E su questo ha ragione il Consigliere Perugini, quindi ci si aspetta da lei (è passato già un anno, un piano organico per questo riordino; un piano organico che lei ha annunciato più volte.

Ma poi ci troviamo sempre ad affrontare decisioni e, in questo caso, delibere, comunque provvedimenti amministrativi, che sono provvedimenti a spot, fatti un po' per l'immagine, in questo caso unicamente per fare cassa.

Non si innestano in nessun progetto organico per il riordino per esempio del centro città.

Non si innestano in nessun progetto organico che potrebbe essere la revisione del piano generale del traffico, che però è in esame, ce l'ha annunciata tante volte, l'andremo a esaminare magari in Commissione nelle settimane e nei mesi prossimi.

Ma intanto lei cosa fa? Aumenta le tariffe: è la cosa più semplice, ma questo l'abbiamo detto in tutte le salse già stamattina, è la cosa più semplice da fare.

E lo fa però, in questi due casi (e ne esaminiamo uno per volta) toccando ancora una volta, in modo feroce, le fasce deboli, soprattutto per quanto riguarda l'aumento delle tariffe degli autobus.

E' stato giustamente ribadito ed è stato anche più di una volta esemplificato un problema, che è il problema dell'evasione dei biglietti, quindi del mancato pagamento dei biglietti sugli autobus.

E' ovvio che chi andrà a pagare questo aumento saranno quelli che già pagano il biglietto.

Saranno già quelli che evidentemente utilizzano l'autobus per necessità.

Ritengo verosimilmente che l'ottanta per cento di chi utilizza l'autobus lo utilizza per necessità, e quindi tocchiamo quelle fasce che non possono

permettersi di utilizzare altri mezzi. Quindi tocchiamo quelle fasce deboli ulteriormente con questa delibera, con questa decisione, penalizzandole ancora una volta.

Io credo davvero che occorra essere onesti nell'ammettere questo, Assessore.

Perché abbiamo già parlato e abbiamo già discusso sullo ZTL (lo diceva Perugini), abbiamo discusso su altre sue iniziative; però alla fine ci scontriamo davvero sempre su un argomento che va per conto suo, su decisioni che vanno per conto proprio, e non ci scontriamo mai, non discutiamo mai su un progetto.

Vede, per quanto riguarda i parcheggi, io ho notato nella delibera una cosa che mi ha colpito. Perché questa ritengo sia davvero una mancanza di sensibilità, oppure una cosa voluta, questo me lo dirà poi lei.

Quando si divide la città in modo, ripeto, non organico, ma solamente con una delibera; non organico in un progetto, come dicevo prima, ma si divide la città in tre zone, tra cui quella all'interno dei baluardi, io vedo all'interno dei baluardi ad esempio che vi sono tutti i parcheggi relativi all'ospedale attuale.

Delle due l'una: o voi volete approfittare del fatto che quei parcheggi sono necessariamente utilizzati, e non sono utilizzati per diletto, soprattutto in certe fasce, da persone che vogliono andare a farsi un giro in centro città; ma sono utilizzati da persone che devono andare all'ospedale probabilmente a trovare qualche parente purtroppo lì degente.

Allora andiamo ad aumentare del 50% quelle tariffe lì, in Largo Bellini e in Corso Mazzini, entrambe. Non avete nemmeno salvato un posto, vicino all'ospedale, e anche davanti al Gallarini. Tutta quella zona lì è aumentata del 50%.

Quindi colpite, con questo aumento, coloro che vanno all'ospedale.

E questo è un altro motivo della sua lacuna progettuale: abbiamo parlato, lei ha proposto solamente a parole, evidentemente, di favorire chi andava all'ospedale, magari inserendo le sbarre, magari utilizzando qualche altra iniziativa.

Il risultato finale (carta canta): si aumenta del 50% la tariffa di chi va a visitare un parente all'ospedale.

E' cruda la cosa, e non mi fa piacere, però questa è la realtà. E questo è quanto viene fuori da questa delibera.

Ancora una volta io credo davvero che si voglia fare cassa in modo feroce, semplicemente utilizzando i mezzi che si hanno a disposizione più semplici.

Non c'è un minimo di volontà costruttiva nel trovare un progetto che sia spendibile.

Sulla ZTL io non voglio tornare, è tornato Perugini, ma avremmo da dire, magari ci torneremo domani.

Però io credo davvero che occorra dare un minimo di credibilità all'operato del suo Assessorato.

Abbiamo presentato, tra i tanti emendamenti, alcuni che andavano a chiedere uno spostamento di finanziamenti minimo, dalle piste ciclabili a qualcos'altro, anche su azioni che andavano verso i servizi sociali.

Ci è stato risposto dall'Amministrazione di cui fa parte, che le piste ciclabili non si possono toccare perché sono una priorità per la città.

Questo è il modo di agire ed è il modo di pensare di questa Amministrazione. Le piste ciclabili sono una priorità per la città, aumentiamo i parcheggi del 50% nelle zone utilizzate da persone che hanno bisogno, e nel frattempo sicuramente colpiamo di fasce deboli che non arrivano o che stentano ad arrivare alla fine del mese.

E' l'ennesima dimostrazione di una filosofia, ripeto, che mi fa dire "Povera Novara". Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Franzinelli. Ha ora la parola il Consigliere Pirovano.

Esce il Consigliere Perugini ed entrano i Consigliere Murante e Santoro. I presenti sono 29.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Assessore, anch'io volevo dirle che sono un po' deluso; ma io sono deluso di come la Regione Piemonte sta gestendo il trasporto pubblico e il trasporto pubblico locale.

Perché, giusto per ricordarlo, la competenza del trasporto pubblico locale è in capo alla Regione Piemonte, è in capo alle Regioni.

Questa Amministrazione nel 2011 ha già messo mano a un taglio della Regione del 3% per 168.000 euro. Non so se lo dite o forse ve ne siete dimenticati.

Nel 2012 dovremo rifinanziare 504.000 euro perché è il 9% al TPL, e Novara, grazie anche a un ricorso che SUN ha fatto alla Regione Piemonte, c'è stata una mediazione perché il taglio iniziale era del 13%.

C'è stata la delibera, la DGR della Regione Piemonte, che dice testualmente (ve la leggo, così facciamo un po' di chiarezza una volta per tutte): "Con deliberazione numero 362943 del 28.11.2011 la Regione Piemonte ha disposto aumenti tariffari rispettivamente non inferiori a 1.20 euro per i biglietti urbani, e del 6% per gli abbonamenti".

Questo è quanto impone la Regione Piemonte alla conurbazione, alla SUN e al Comune di Novara.

Non è stato fatto, perché questa Amministrazione, coerentemente, a differenza di quello che state dicendo voi, va incontro alle esigenze degli studenti, degli anziani, di quelli che sono fidelizzati, di quelli che usano abitualmente il trasporto pubblico, di quelli che non hanno la macchina. E mi dispiace che l'amico Perugini se n'è andato....

Io capisco che queste cose possano dare fastidio, però io ti ho ascoltato, Franzinelli, veramente con un religioso silenzio perché ritengo che quello che stavi dicendo poteva essere interessante... Però non rispondeva al vero.

Qui ci sono dei documenti, ci sono delle DGR che fanno fede.

Invito chiunque qui ad andare a verificare, questi sono i fatti, non sono i proclami che Pirovano o Franzinelli possono fare in un'aula di Consiglio Comunale.

Oggi la questione è questa: il Comune di Novara ha dovuto far fronte a dei tagli della Regione Piemonte.

Cosa abbiamo fatto? L'ha spiegato prima l'Assessore: primo, abbiamo deciso di non aumentare gli abbonamenti. Potevamo aumentare il biglietto di 1,20 euro, dovevamo aumentarlo di 1.20 euro; abbiamo deciso di aumentare 1,30 euro l'ordinario; ma dall'altra parte abbiamo deciso di non toccare gli abbonamenti, gli abbonamenti urbani non sono stati toccati.

Però – e lo ripeto – tutte quelle persone che veramente hanno bisogno del pullman, quelli che usano tutti i giorni il pullman, sono le persone abbonate.

Il ragionamento qual è stato? Chi invece saltuariamente o discontinuamente utilizza l'autobus, pagare dieci centesimi in più non gli cambia la vita.

Come non gli cambia la vita quando dite che ventitre euro si potevano anche pagare sull'IMU. Questo per quanto riguarda la SUN.

Tenete presente che il programma festivo, voglio ricordare, era stato portato a ottanta minuti a corsa.

La domenica bisognava aspettare l'autobus ottanta minuti; era un servizio che praticamente non c'era.

L'Assessore Rigotti (è una delle cose in cui lui ha creduto, ha voluto, e che io, la maggioranza ha condiviso, perché noi crediamo nel trasporto

pubblico) quanto meno ha linearizzato il festivo; perché prima, con una scelta fatta dalla vecchia Amministrazione, per andare da Veveri al cimitero bisognava cambiare tre autobus, e questo oggi non succede più.

Da quando è entrato l'orario estivo, questa estate, due settimane fa, si è tornati alla linearizzazione delle linee: cioè la linea 1 segue il percorso che abitualmente segue dal lunedì al sabato, e così vale per tutte le altre linee.

Abbiamo aumentato una fascia che è quella serale, dove siamo andati a tagliare nelle morbide, ma abbiamo utilizzato quei chilometri per permettere nel fasce serali di incrementare il servizio, nell'orario di punta serale.

E questo è quello che è stato fatto con le risorse che avevamo a disposizione.

E' chiaro che se la Regione Piemonte continua a tagliare, già la SUN ha una situazione che deriva dalla gara, e per tanti altri motivi (così la mia amica Silvana si tranquillizza) che sono successi in questi anni, è chiaro che noi abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare in questo momento per il trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda, Mauro, io voglio dirti solo questo, l'evasione a bordo.

Io mi ricordo quando amministravate, come facevate i controlli a bordo degli autobus; io mi ricordo i blitz sui giornali; io mi ricordo che arrivava la volante della Polizia, la volante dei Carabinieri, arrivava l'Assessore alla sicurezza, arrivava il Comandante dei Vigili, arrivava l'autobus alla fermata, salivano tutti, sembrava che eravamo sotto attacco nucleare; il pullman ripartiva, arrivederci e grazie, si stringevano la mano, se ne andavano tutti, e questi erano i controlli a bordo che facevate voi, con i blitz, li chiamavate "i blitz".

Ecco, io questo modo di fare controlli a bordo non li condivido, e spero che questa Amministrazione non li condivida.

Si fa un'azione seria, bisogna investire qualche soldo, bisogna avere delle risorse umane, tecnologia.

Voglio ricordare a tutti che in questo bilancio c'è una voce di un milione di euro per quanto riguarda il bip; il bip dà una grossa mano all'evasione.

La tecnologia va avanti, è chiaro, adesso ci vorrà qualche mese prima che entrerà in funzione questo nuovo sistema di controllo, dove sono previste le telecamere a bordo su tutti i mezzi, non lo dimentichiamo, perché il bip è anche questo.

C'è un contributo regionale, questo sì... Io non nascondo, la Regione fa la sua parte, come la fa il Comune, con un milione di euro.

Su questo tema, vi invito veramente a riflettere; perché è veramente un tema talmente delicato, talmente difficile che forse è meglio fare squadra e condividere le scelte che si stanno facendo. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pirovano. Ha ora la parola la Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente. Io, un po' diversamente da chi mi ha preceduto, parto da una riflessione: sono perplessa, Assessore, dal modus operandi con cui sta lavorando. Ma credo che lei sarà d'accordo su questo che le sto per dire.

Cioè, oggi facciamo per l'ennesima volta cassa, sia su questo tema, sia su quello dei parcheggi, perché sostanzialmente lei ha dichiarato qua (quindi non lo dico io): è evidente che occorrono iniziative, una delibera quindi aggiuntiva, con delle iniziative sia nel settore del trasporto sia nel settore del parcheggio.

Allora, la logica di pensiero mi spinge a dirle: Assessore, prima dovevamo fare al delibera che vede un certo percorso; e poi, giustamente, magari, avviarci alla nuova tariffazione.

Ma non si fa l'inverso, e credo che lei non mi darà ragione, sicuramente, ma nel suo intimo dirà "è perfettamente logico quello che mi sta dicendo".

E allora operiamo sostanzialmente con un metodo che io ritengo sbagliato; perché anche al cittadino al quale si impone l'incremento del 30% determinato e voluto anche dalla Regione (e anche qui c'è una contraddizione nel suo modo di agire e di dire) mi dice: signori, io non potevo fare diversamente, perché la Regione mi ha detto: o fai questi aumenti, oppure fatti tuoi, te la gestisci come vuoi, ma io ti riduco ovviamente in proporzione il trasferimento, perché tu non hai fatto l'attività dovuta.

Non le sembra che allora, pur condividendo il fatto che non si sia incrementato del 6%, come dovevamo incrementare secondo la norma regionale, gli abbonamenti, condivido questo, ma non costituisco un danno a me stessa in quanto avrò minori trasferimenti?

Perché consequenzialmente, rispetto a quello che ha detto, la Regione dovrebbe tagliarci i trasferimenti.

Ma vede, l'1,30 euro o anche l'abbonamento extraurbano incrementato, è accettabile dal cittadino nel momento in cui capisce che il servizio viene

incrementato per la sua qualità, per cui non attendo un pullman oggi venti minuti e, se mi va male, mezz'ora, ma ho un servizio ogni dieci minuti, come sia logico; mentre ogni dieci minuti ce l'ho solo nelle ore di punta, ma nell'arco della giornata ho quindi, tolte le ore di punta, un servizio molto ridotto.

Considerato che chi usa nell'arco della giornata il mezzo pubblico, lo fa o perché è anziano, o non guida più, sostanzialmente, o non ha la macchina.

E certo, attendere un mezzo pubblico mezz'ora, veramente, credo che non sia un segno di grande civiltà né di progresso di una città.

E' l'impostazione, così come oggi ci presentate questa delibera, che non convince.

LATO A – CASSETTA 5

Prima fate cassa, e poi, lei stesso ha detto in questo Consiglio, “poi dovremo fare una delibera che veda alcune iniziative”, che vanno ad eliminare alcune corse, le incentiva negli orari di punta; va a diminuire soprattutto il numero delle corse.

E poi volevo ricordare al collega e amico Pirovano, che la riduzione del festivo era stata introdotto dalla precedente Amministrazione e poi era saltato, per un senso di proteste.

L'anno scorso è stato gestito non più dal precedente Consiglio di Amministrazione della SUN.

Ricordo che tra l'altro se vogliamo che il servizio SUN sia veramente efficiente, è chiaro che a me mancano una serie di strumenti per rendere efficiente quel servizio.

E' chiaro che fin quando parcheggerò, (e qui mi aggancio anche all'argomento della delibera successiva) fino quando è consentito parcheggiare nel centro storico della città, bene o male (io adesso faccio un ragionamento logico, non sto dicendo di toglierli) è chiaro che l'utilizzo del mezzo pubblico sarà sempre ridotto.

O ho il coraggio, come Amministrazione, di dire che entro i baluardi non entra più nessuno, e che quindi devo fare un piano dei parcheggi, ma devo fornire un servizio all'altezza di una situazione particolare come quella che si potrebbe creare.

O altrimenti che senso ha, anche qui?... Assessore, lei dichiara: aumentiamo i parcheggi del centro perché andiamo a rimodulare per fasce, per aree.

Ma ha detto una cosa intelligente dopo, che sarà quello che farà dopo: cioè sostanzialmente una rivisitazione generale della mobilità di questa città, e di

conseguenza anche delle aree di parcheggio e dei collegamenti con il centro storico.

Vede, è come se sostanzialmente prima lei dà il dolce (che qui è un amaro, non è un dolce) e poi dà il primo; cioè c'è un'inversione che rende inaccettabile veramente...

Perché torno a ripetere: lei presentava in questo Consiglio un piano della mobilità, un piano dei parcheggi, e le soluzioni, tanto che anche il tema SUN, del trasporto pubblico, si ricollegava; e allora un piano organico rende comprensibile a tutti l'operazione.

Così è comprensibile a tutti che si fa cassa. Non si affrontano i temi per quello che sono, ma si affronta semplicemente il desiderio, il realizzo di riempire le casse comunali.

Io mi auguro un'Amministrazione che lavori esattamente con una visione strategica per la città, per la quale visione cala poi un progetto nei vari settori.

Manca, in tutta questa costruzione anche del bilancio, l'elemento essenziale: visione strategica; e invece della visione strategica abbiamo scritto "facciamo cassa".

Ma non garantendo al servizio un miglioramento della qualità del servizio. Perché l'ha detto prima: efficienteremo, toglieremo linee, faremo questo, faremo quell'altro. E non so se questo renderà efficiente il servizio per i cittadini.

Per i parcheggi vedremo dopo, dovremo pensare alle aree di sosta per i residenti, all'abbonamento per il parcheggio.

Tutte cose, Assessore, che doveva aver già fatto; e oggi ci presentava un pacchetto sostenibile tale per cui non dicevamo... e io sono veramente convinta di quello che sto dicendo.... Oggi lei ci ha presentato un piano tariffario per far entrare maggiori risorse nelle casse del Comune.

Se lei avesse migliorato il servizio e la qualità della vita dei Novaresi, le direi "ha fatto bene".

Ma poiché lo vedremo nei numeri di bilancio domani, non c'è nessun cambiamento, perché se prendo i dati dell'anno scorso e li confronto con quelli di quest'anno mi accorgo che nulla è cambiato, lei comprende che quindi queste proposte hanno veramente una valenza che non è certamente positiva, ma fortemente negativa e difficile.

Infatti avete già avuto le proteste, vi hanno presentato ottocento firme (l'ho appreso dai giornali), perché? Perché è difficilmente comprensibile quello

che state facendo, perché manca un progetto unitario, globale, nel quale dovevano essere calati questi provvedimenti. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Moscatelli. Ha ora la parola il Consigliere Pagani.

CONSIGLIERE PAGANI:

Grazie signor Presidente. Alcune considerazioni su queste due delibere.

Ricordiamo ancora che sia la tariffa dei parcheggi che del trasporto pubblico locale erano ferme da molti anni.

Ricordiamo che da parte della Regione abbiamo, come ricordava il Consigliere Pirovano, una riduzione di 168.000 nel 2011, di 504.000 nel 2012, e si presume, sono indicati 840.000 nel 2013-2014.

Abbiamo una richiesta di aumento delle tariffe di un minimo del 20% per le singole corse e del 6% per gli abbonamenti.

Io credo che è chiaro che la scelta di contenere, non solo contenere, ma tenere fermo l'abbonamento (questo va ripetuto perché è un punto importante) ai valori di più di dieci anni fa, ha un valore significativo, perché evidentemente questo serve a fidelizzare l'utenza, nel senso che l'autobus lo si pensa soprattutto per chi lo prende tutti i giorni, o con una certa regolarità o periodicità.

E' chiaro che la corsa singola è una cosa episodica, e qua l'aumento di poco superiore a quello indicato dalla Regione è comunque un contenimento perché diciamo che era abbastanza normale passare da un euro a 1.50 nel fare il biglietto, dopo dieci anni; e invece ci si è fermati a 1,30 euro.

Sul problema del parcheggio io credo che effettivamente noi vogliamo, per migliorare la qualità della vita, dell'aria, disincentivare l'affollamento delle auto in centro.

Evidentemente avere una tariffa un po' più alta servirà a far sì che pagherà chi ritiene di poter pagare questo servizio.

Il discorso va collegato naturalmente al modo più semplice di spostarsi, con il modo più efficiente che l'uomo abbia mai inventato, che è un veicolo a due ruote, che si chiama appunto bicicletta, che si sposta con zero emissioni, con il 100% di energie rinnovabili.

Novara è proprio città a portata di bicicletta, le salite e le discese sono poche, le distanze sono poche. Il problema è che occorre potenziare la sicurezza.

Io vorrei provare a declinare la parola “sicurezza” nei termini della sicurezza stradale di pedoni e ciclisti.

In Italia ci sono centinaia di morti ogni anno tra ciclisti e pedoni per mancanza di sicurezza e di rispetto delle regole stradali.

Io resto perplesso rispetto a quello che credo sia un incredibile ritardo culturale italiano relativo alla questione della modalità ciclabile.

La pista ciclabile non è un di più, un arredo urbano, un diversivo, un divertimento. E’ una priorità perché è un servizio pubblico, e io aggiungo anche che è un servizio sociale, perché permette di spostarsi in sicurezza a costo zero per andare al lavoro, per andare a scuola o anche per andare a fare la spesa.

Io credo che è in quest’ottica che dobbiamo vedere l’insieme della mobilità, cioè interventi che vanno a favorire la mobilità più sostenibile, che è quella della bicicletta.

E anche, non dimentichiamo – magari poi ci torniamo domani su questo – il discorso degli spostamenti pedonali, con tutto il tema dello walk ability, la camminabilità, ma su questo magari ne riparlamo domani, per non dilungarci troppo oggi, perché esula un attimo dall’argomento di oggi.

Primo: gli spostamenti più sostenibili: i piedi e la bicicletta.

In seguito il trasporto pubblico, che viene mantenuto costante per chi lo usa costantemente.

E in seguito evidentemente si disincentiva l’affollamento delle auto rispetto al centro.

E’ chiaro che nel giorno in cui ci porremo il problema se dovremo fare o meno parcheggi per biciclette in centro, o se dovremo far pagare o meno le biciclette per l’affollamento in centro, vuol dire che avremo raggiunto un ottimo obiettivo.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pagani. Ha ora la parola il Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

Solamente una precisazione. Io ho sentito dire da qualcuno dei colleghi della minoranza, che criticava l’aumento delle tariffe per quanto riguarda il parcheggio.

Questa cifra, 1.67 anno 2012, penso che a molti di voi dica qualcosa, perché fa parte di una delibera di Giunta che avete firmato quando eravate al governo di questa città.

Non è nient'altro che un numero che è scritto sul piano economico finanziario del parcheggio di Largo Bellini.

Quindi tariffa oraria: 1.67, anno 2012; e poi aumento ISTAT annunale del 100%.

Quindi che oggi si venga a criticare una cifra che è un po' minore...

Quindi, criticare l'1,50 quando già avete deliberato 1.67, mi sembra un'incongruenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Scusate Consiglieri.... Consigliere Coggiola, tanto ha la parola tra poco, quindi aspetti... Ha già finito, Consigliere Spano? Consigliere Coggiola, a lei.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Spano, hai ragione, è giusto, c'è una strategia, Spano, è questo il problema.

Se c'è il parcheggio e offro un servizio, ci dev'essere una strategia.

Il problema qua è che paradossalmente potrebbe avere ragione anche Pagani, potrebbero avere ragione tutti, manca il supporto.

Io non sono neanche convinto di quello che dice la mia collega Moscatelli, che dice "tassiamo e basta".

Ma se non c'è lo studio a sorreggere questo aumento, voi mettete l'aumento perché non ne volete più di macchine lì, oppure lo mettete a 1.50 perché doveva essere 1.67, così fate lo sconto perché volete che ci vadano tutti, in Piazza Martiri?

Io dico: sappiamo se le macchine che sono in Piazza Martiri arrivano, gli scontrini, pagano quattro ore, cinque ore... Cioè, abbiamo uno studio per sapere se quelli che vanno in Piazza Martiri sono sempre gli stessi, cambiano, ruotano, che tipo di richiesta è lì?

Io dico: Largo Costituente, davanti alla posta, per la serie, come diceva il mio ex Sindaco "Novara non è New York", noi abbiamo fatto le tre zone: Central Park, il Queens e poi c'è il Bronx: 1,50 euro, 1,20 euro, un euro.

Davanti alla posta 1,50 euro; a fianco della posta, 1.20 euro. Ottanta metri prima, dove c'è il semaforo, un euro. Cioè, nel giro di duecento metri, a star larghi, cambia.

Non capisco qual è la ratio. Molto probabilmente, se io fossi stato... è l'unica cosa che ho detto però non l'ho detto con Rigotti perché l'ho trattato con la Paladini... Se io fossi stato un negoziante di Via Andrea Costa, e vedo Coggiola che il giorno 27 va in Consiglio Comunale, prende il suo bel

Suv 7 posti, adesso c'è anche Neos, cosa fa? Deve andare in piazza Martiri? Ma no, lo metto qui davanti alla Panetteria Cocchi, e sta lì fino alle otto di sera perché costa un euro, e ho risparmiato su otto ore quattro euro.

Sprizzerà gioia da tutti i pori quello del bar, quello del panettiere... Anche mettere 3 euro, ma se uno si ferma, sta sei minuti, prende il pane e va via, magari quella sosta, gli abbiamo dato un servizio, è rimasto lì cinque minuti, e ha avuto un servizio.

Piazza Martiri, a meno che non devi andare a prendere il caffè al bar, se devi andare in qualche ufficio, già soltanto il fatto che devi farla a piedi, è una sosta superiore all'ora: devi andare, far la coda, poi torni indietro.

Io dico: se non c'è uno studio, se non capiamo come ci muoviamo, e se non individuiamo come vorremmo pilotare le cose, di che cosa stiamo parlando? Abbiamo fatto un aumento, abbiamo detto che l'abbiamo fatto graduale perché così fa fico, perché sennò era da poveretti mettere a tutti 1,20 o 1.30 euro.

Però non si capisce, secondo me, sotto qual è la ratio di questo.

Moscatelli dice "farete cassa". Io dico: aspettiamo, perché secondo me qui faremo cassa come la cassa che abbiamo fatto al parcheggio dello stadio, ve lo ricordate?

Però lì aveva un senso: tu arrivi, caro Andretta, col tuo bel Suv, arrivi all'ultimo secondo, parcheggi lì.... Poi peccato che c'erano dietro quelli che facevano da mangiare, i panini, eccetera... C'era il parcheggio ma non c'erano i posti.

Io dico: abbiamo fatto la tariffa che segue il PGTU o il piano della mobilità. Tutti questi piani li stiamo aspettando, quando ci saranno vedremo se saranno confacenti. Cioè, prima facciamo le tariffe e dopo facciamo i piani, perfetto.

E quindi lo stabiliremo il prossimo anno a quest'ora, vedremo se avrà avuto ragione Pagani o la Moscatelli, o magari il dramma è che non riusciremo neanche fra un anno a capire, se non ci studiamo sopra, se avrà avuto ragione l'uno o se avrà avuto ragione l'altro. Continuiamo ad andare avanti...

Allora portiamo tutti a due ed è finita.... Grazie signor Presidente

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Coggiola. Il Consigliere Diana ha ora la parola.

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente. Resto un po' meravigliato da questa voglia così forte di avere in mano programmazioni piuttosto che progetti, relativamente a tutti quanti i nostri provvedimenti che cercano in qualche modo di arginare un po' situazioni che sono oggettivamente difficili, e per le quali dovrete più di noi conoscere sia le ragioni sia la loro ampiezza.

Per quanto riguarda il trasporto, sicuramente sapete meglio di noi (me l'hanno già detto in tanti) qual è la difficoltà di fondo rispetto alla scelta parziale, perché alla fine, a conteggi fatti, non andiamo ad incidere più di tanto su quello che è il trasporto da biglietto.

Premiando – e con questo io non credo Silvana che andiamo contro i provvedimenti regionali – quello che è il trasporto per abbonamento, che è quello che pesa di più (chi ha figli lo sa bene) sulle famiglie.

Quindi andare poi a chiedere un aumento sul trasporto in abbonamento per il servizio scolastico, chi ha figli sa bene quanto incide.

E quindi anche qui abbiamo pensato di non andare a intaccare più di tanto quelle famose tasche che per voi sono continuamente aperte da parte nostra, dei cittadini.

Riconosciamo questo: riconosciamo che la Regione ci costringe a prendere questo provvedimento. Riconosciamo che la Regione ci costringe a subire tagli sul servizio sanitario. Riconosciamo che le programmazioni, attenzione, quelle che tanto sento oggi enunciare da parte vostra, sia a livello provinciale che a livello regionale (e lì fino a prova contraria governate voi) queste famose programmazioni, o interventi, o visione a breve termine rispetto alle cose da fare, mi sembra davvero non ci sia.

Allora, se parliamo di rifiuti, se parliamo del piano del traffico generale regionale, se parliamo di un piano sanitario, se parliamo di progettualità rispetto al risanamento dell'aria, dell'inquinamento e tutto quanto a questo è connesso.

Per cui starei un po' attento a pretendere, a fronte di provvedimenti che, ripeto, con giudizio e con tutta la sensibilità che noi abbiamo e abbiamo sempre avuto, noi stiamo prendendo in questo momento, e mettersi un po' anche nella posizione di chi, visto il passato, dovrebbe dare quanto meno una mano rispetto ai provvedimenti che possono determinare delle situazioni davvero molto ma molto gravi.

Una per tutte: libri in Tribunale per l'azienda di trasporti urbani, la SUN.

Perché questo? Perché arrivare oggi secondo me a determinare l'aumento tariffario e pensare successivamente ai provvedimenti, che tra l'altro, vi ricordo, nella delibera che abbiamo votato la volta scorsa per il

dimezzamento del capitale sociale, avevamo già discusso, anche animatamente, se non ricordo male, per andare poi successivamente a studiare, cercare di mettere mano a tutte quante le problematiche che questa azienda ha, e che sono state, ripeto, causate da una scelta fatta anni orsono da parte vostra, che ha prodotto un disastro dal punto di vista finanziario.

Questo a mio parere dovrebbe far riflettere rispetto proprio alla richiesta di partire con piani piuttosto che esigenze di carattere programmatico che oggi, in tutta onestà, è difficile riuscire a centrare per bene.

Noi coscientemente cercheremo di farlo nei tempi dovuti, nei modi dovuti e nel modo migliore.

Altra questione: parcheggio sì, parcheggio no, aumenti, e tutto quanto il resto.

Io ricordo (l'ha già detto il mio collega Spano) l'aumento previsto rispetto alla concessione in gestione dei parcheggi nel centro storico al gestore del famoso parcheggio sotterraneo, quindi non è cosa nuova.

Però anche lì, da una parte si dice: facciamo in modo che nel centro storico non arrivino più macchine, diamo una svolta precisa rispetto all'esigenza di avere la pedonalizzazione nel centro storico; però poi io mi ritrovo a leggere un contratto firmato per la realizzazione di un parcheggio nel centro storico, nel cuore della città, che se oggi realizzato, probabilmente produrrebbe lo stesso effetto (secondo me, è una mia valutazione personale, magari un po' in dissonanza con qualcuno) che sta producendo attualmente il famoso Sporting.

Per il quale non è che si è richiesta e si è pensata una programmazione efficace, efficiente, che mettesse alla città, allo sport, uno sviluppo anche culturale, quindi di eventi di un certo tipo. No, si è fatto e basta, si è fatto per ragioni di carattere politico, quindi è questa l'accusa continua e più pregnante che sento fare a voi nei nostri confronti.

Tant'è che un vostro ex Assessore stesso, l'ha dichiarato tranquillamente sui giornali, e io ho anche risposto pubblicamente a questo, che è stato costretto pubblicamente a fare quella scelta.

L'ho già detto stamattina poi non ho avuto occasione di ripeterlo dopo: noi non ci sentiamo costretti a fare nulla rispetto a quello che diceva anche Perugini sul film di Alberto Sordi, non mi ricordo neanche più il titolo...

Noi facciamo quello che riteniamo sia corretto fare; quello che le risorse, il momento, la congiuntura, ci permette di fare.

Qualche sogno comunque ce l'abbiamo: lasciateci il tempo di pensarci.

Intanto poniamo rimedio, ripeto, a delle situazioni per le quali, se non agissimo con tempestività, andremmo probabilmente a creare una situazione molto peggiore rispetto a quella che è stata lasciata. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Diana. Ha ora la parola il Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Grazie. Io vorrei toccare alcuni punti che sono stati omessi oggi, cioè come mai ci sono stati anche questi aumenti, e gli aumenti sono anche per adeguare e aumentare dei servizi.

I servizi ci sono, basta leggere; io adesso stavo rileggendo – cosa che abbiamo già visto anche in Commissione – la relazione previsionale programmatica 2012/2014.

Si parla sicuramente di un aumento degli spostamenti chiaramente pedonali e in bicicletta, per ridurre quelli veicolari. Questo è il nostro pensiero.

Quindi chi si lamenta che con la macchina non può raggiungere il centro, o comunque deve pagare di più, è giusto che sia così, questo è il nostro pensiero.

Perché le persone che possono spostarsi, si devono spostare con le biciclette e a piedi, chiaramente con percorsi congrui e sicuri.

Perché nel piano degli investimenti del Comune, se voi andate a vedere, ci sono delle cifre congrue per realizzare piste ciclabili e per realizzare zone sicure, le famose zone 30.

Quindi secondo me è pretestuoso venire a parlare di problematiche inerenti alla mobilità veicolare o all'aumento del parcheggio. Io penso che sia giusto, invece.

Questo è il modus operandi, questo è il nostro pensiero; perché comunque la città ora non può più sobbarcarsi gli spazi per far sì che tutti i Novaresi possano raggiungere il centro in automobile, devono usare i mezzi pubblici. E' chiaro che c'è un aumento dei mezzi pubblici, non mi voglio dilungare, l'ha detto chiaramente Pirovano, anche perché ne è molto dentro.

La Regione ha imposto questo aumento, è inutile che stiamo qui a chiacchierare tanto, perché sennò potremmo chiacchierare di tante altre cose che la Regione ha imposto, perché magari anche alla Regione stessa è stato imposto da più in alto.

Dobbiamo parlare del concreto, delle cose che si faranno e che si stanno facendo; sull'aumento delle tasse, che noi effettivamente aumentato alcuni

costi, è chiaro, chi è che nega l'evidenza? Ma abbiamo dato dei servizi maggiori.

E basta la leggere la relazione programmatica. E dire che l'Assessore Rigotti non ha fatto niente, come ha detto il nostro collega che adesso mi dispiace che non c'è più, è blasfema questa cosa, è un insulto!

Perché comunque all'interno del piano c'è stato un grande lavoro da parte dell'Assessore e di tutta la Giunta e comunque delle persone che appartengono a quell'Assessorato lì.

Basta che uno vada a leggere tutte le varie associazioni, Amici della Bici, piuttosto che tutte le Associazioni delle persone che.... Ce ne sono cinque, andate a vedere su facebook, che vi piace tanto, cosa hanno detto recentemente, che plauso hanno fatto sulle proposte che ci sono nella città.

E questi cittadini non contano? Questi li lasciamo da parte? Non contano come i 25.000 delle firme dell'elisoccorso.

Allora quali contano, di cittadini? Fatemi sapere. Vorrei sapere quali sono i cittadini che contano.

Secondo il nostro pensiero è pretestuoso continuare a pensare e parlare di cose che non hanno senso. Perché andare a parlare, dire che a Novara non si può raggiungere il centro in maniera comoda, con la macchina, dentro il negozio, a noi non interessa, non è la nostra politica.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere D'Intino. Ha ora la parola il Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente. Questo è uno dei tanti argomenti, i due, il trasporto con i mezzi pubblici e i parcheggi, che si intersecano e sono per nulla semplici per loro natura.

A Novara sono viepiù complessi e articolati per via del fatto che abbiamo una società pubblica dei trasporti che ha un anno da vivere, per quanto mi consta di sapere, ad oggi, dopodiché porterà i libri in Tribunale, se non si trova un'altra soluzione – cosa che auspico – lasciando a casa duecento famiglie, al di là del fatto che resteranno a piedi dei cittadini, resteranno a casa delle famiglie, senza uno stipendio.

Questo si interseca con un'altra problematica che citavano poc'anzi, che è quella del parcheggio sotterraneo, che è un altro bel (passatemi il termine) sarchiapone di questa città, per la quale noi come Movimento Cinque Stelle abbiamo dato il nostro piccolo contributo facendo un esposto alla Corte dei

Conti per verificare che effettivamente ci sia regolarità in quanto è stato fatto, e attendiamo l'esito di questo esposto.

E che si incastra con il fatto che ulteriormente ad aggravare la situazione, per la città non ci sia un piano del traffico urbano, adeguato, moderno, aggiornato al 2012.

Tutto questo fa sì che queste due delibere fondamentalmente mi sappiano un po' di poco: una credo che non si potrà far altro che votarla favorevolmente, che è quella relativa all'aumento delle tariffe della SUN, del trasporto pubblico.

Condivido anche il fatto che sia stato scelto di favorire gli abbonamenti rispetto a chi fa un uso saltuario del mezzo pubblico, perché così si fidelizza la clientela, si spingono le persone a fare più abbonamenti, e quant'altro.

Però l'allerta è: attenzione perché dopo l'estate mi sa che gli abbonamenti annuali saranno difficile da fare; salvo il fatto doverli poi rimborsare nel caso in cui la SUN venisse commissariata e dovesse andare in tribunale.

C'è da considerare anche questo; per cui gli introiti derivanti da abbonamento potrebbero calare. Perché se la confidenza dei cittadini sul fatto che la SUN continui ad operare, cala, è evidente che caleranno anche gli abbonamenti.

Però ripeto: non essendo una scelta fatta localmente, quella di dover innalzare le tariffe, ma localmente è stata soltanto declinata in "favorisco gli abbonamenti rispetto al biglietto puntuale", penso che non si possa che votarla favorevolmente.

Per quanto riguarda invece l'aumento delle tariffe della sosta, su questo – insisto – mi sembra una scelta un po' così....

Io sinceramente posso anche capire la ratio che ha spinto a questo aumento; posso capirla ma non la condivido, perché su questo tema ci vogliono scelte molto più coraggiose di quelle che ad oggi abbiamo evidenza che siano state fatte o che siano in progetto.

Ci vuole, siccome sono già anni e anni che personalmente e come Movimento Cinque Stelle sosteniamo che ci vogliono parcheggi esterni, ci vogliono tariffe molto più alte per chi vuole arrivare in centro in macchina, in maniera tale che la gente sia disincentivata ad andare in centro in macchina; un po' perché non trova parcheggio, o ne trova pochi; quei pochi sono a pagamento e costano salati.

Quindi questo è il metodo con cui fare funzionare i parcheggi periferici, quelli di interscambio, convenzionati magari con il servizio di trasporto pubblico.

Finché non si innescano meccanismi di questo genere, è inutile star lì ad aumentare di venti-trenta centesimi la sosta qui, cinquanta là e dieci qui.

Sì va bene, però manca la progettualità. E' la stessa cosa che dicevo oggi sulla TARSU: aumenti del 19% la TARSU senza dare nessun tipo di visione futura al cittadino che la deve pagare.

Cioè perché io oggi devo pagare un po' di più il parcheggio? C'è una ratio dietro questo? C'è un progetto? O è semplicemente un modo per prendere dei soldi in più per farci non si sa bene che cosa?

Io temo che quello che verrà fuori dall'approvazione eventuale di questa delibera, non sarà niente altro che la visione da parte del cittadino di un'Amministrazione sempre più rapace nei confronti dei cittadini, e sempre meno progettuale nei confronti della città e dei cittadini stessi.

Credo che non ci sia molto altro da aggiungere.

Ripeto: più coraggio, per quanto possibile, nelle scelte, anche se sono scelte scomode.

Mi sembra che non ci sia nessun problema da parte di questa Amministrazione, a fare scelte scomode e a sostenerle.

Per cui vi spingo e vi esorto a farne di ancora più incisive dal punto di vista della mobilità. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zacchero. Ha la parola adesso la Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie. Sarò brevissima perché mi rendo conto che l'ora...

Mi pare che nessuno abbia ancora considerato un dato importante, che è quello dell'atteggiamento dei nostri concittadini.

Perché non ci domandiamo come mai i Novaresi, che hanno un così alto senso civico da lavare i vasetti dello yogurt per fare la raccolta differenziata, poi non pagano il biglietto del bus.

Questa è una domanda che dobbiamo porci. Perché se noi trovassimo la risposta a quella domanda, siccome sappiamo che il tasso di evasione del servizio di trasporto pubblico locale è a livelli altissimi, probabilmente troveremmo lì le risposte – non dico forse in questa condizione per riassetare un'azienda che purtroppo, per tutta una serie di ragioni, ha i suoi problemi – però certamente potremmo riequilibrare, senza bisogno di alcuna manovra tariffaria iniqua, a nostro avviso, i conti ordinari di questa azienda.

Allora perché i Novaresi fanno il 72% di raccolta differenziata, e non pagano il biglietto del bus?

Io non ho, per carità, una risposta, però ho un percorso davanti, che è questo: ho avuto la fortuna di partecipare all'operazione di incremento della raccolta differenziata del Comune di Novara, perché quando l'Amministrazione Giordano si insediò, nel 2001, eravamo a un tasso mi pare del 15%, e siamo arrivati ai primi posti.

Qual è stato il percorso? Delineare un progetto. Dimostrare che nel momento in cui noi fossimo andati in quella direzione, avremmo prodotto dei risparmi.

Soprattutto investire moltissimo in una grande operazione di comunicazione che ha convinto i cittadini ad operare in quel modo.

Perché se i cittadini non li educi, non gli insegni come si fa, probabilmente non lo fanno, se non gli spieghi le ragioni e le motivazioni.

Allo stesso modo qua c'è un grosso tema di fondo; perché se i cittadini non pagano il biglietto, lo fanno semplicemente per quel principio che si chiama "emulazione", secondo il quale se uno sale e non paga il biglietto, un altro sale e non paga il biglietto, il terzo dice "ma perché devo pagare io il biglietto?" E' una cosa banale.

Allora io mi chiedo il perché – e ha ragione Zacchero a rimarcare, come hanno fatto altri colleghi prima – sull'assenza di progettualità, in questo frangente particolare.

Perché è evidente che un investimento, dal punto di vista anche della comunicazione, dell'educazione dei cittadini, altro che loghi NO++ e roba velleitaria. Insegniamo ai cittadini a pagare il biglietto, e facciamogli capire che se lo pagano, probabilmente non avranno aumenti tariffari, come quelli che voi state votando in queste ore.

Perché lì sta il senso delle cose. Insegniamo alla gente che quando si sale sul bus bisogna avere un determinato tipo di atteggiamento.

Tu Pirovano hai detto: si facevano azioni dimostrative contro l'evasione.

E' vero, si facevano anche azioni dimostrative, ma non si facevano soltanto azioni dimostrative.

Poi purtroppo però capita che alcuni dei frequentatori del mezzo pubblico - ahinoi – non è che sono sempre proprio persone per bene, per cui abbiamo avuto anche il caso di tuoi colleghi che le hanno buscate di santa ragione per il semplice fatto di essere andati a chiedere riscontro del titolo di viaggio.

Questo è un tema. E soprattutto la domanda è: ma quindi voi adesso su questo fronte che cosa fate? Perché la domanda che ci poniamo tutti è questa qua.

Sul fronte del contrasto all'evasione, e quindi contro chi non paga il biglietto, che cosa state facendo? Non ce lo dite.

Ma andiamo avanti. Sulla questione dei parcheggi invece il tema è un po' diverso.

Io non sono d'accordo con quanto ha detto D'Intino stasera, cioè che per principio bisogna essere contrari all'utilizzo dell'auto per arrivare in centro storico, perché non bisogna andare sotto il negozio del commerciante col Suv.

Se il problema fosse quello, probabilmente sarei d'accordo con te; ma noi continuiamo a dimenticare che fino a quando non verrà realizzato il benedetto ospedale nuovo, in questa città, nel centro storico, c'è una funzione essenziale che è quella dell'ospedale; e tantissima gente frequenta l'ospedale, o per visite, o per cure, o per analisi, o per trovare i parenti.

E allora io dico: a quella gente lì noi andiamo ad aumentare di 50 centesimi il prezzo del parcheggio?

Io sono francamente sconcertata da questo atteggiamento. E' un atteggiamento che non ha un senso.

Io capisco, ma Piazza Martiri, a parte che nei nostri progetti questa non avrebbe neanche dovuto più essere un parcheggio perché, se mi permettete, in una città civile la piazza principale non può essere un parcheggio, questo a prescindere. E questa era la motivazione per cui si è pensato di realizzare il parcheggio di Largo Bellini, che voi evidentemente preferite andare in contenzioso.

Però di fatto la ragione fondamentale era quella: cioè garantire a una funzione fondamentale come l'ospedale, come il centro storico, la possibilità di avere una sosta, una sosta che costava, perché comunque non stiamo parlando di una striscia blu ma stiamo parlando di una struttura; quindi aveva un senso che il prezzo del parcheggio fosse più alto.

Dopodiché, voi non lo volete realizzare, qui rischiamo di.... Scusa, non ti ho interrotto...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Diana, per favore....

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Allora, se vuoi negare l'evidenza, io mi ricordo perfettamente. La motivazione per cui si realizzava il parcheggio di Largo Bellini era liberare Piazza Martiri dal traffico, e questo era il tema principale, perché si riteneva che la piazza principale di una città come Novara, non dovesse essere adibita a parcheggio.

A voi piace di più parcheggio? Va be', vorrà dire che direte ai vostri elettori che per voi è meglio tenerlo come parcheggio; andremo poi tra un po' di anni a verificare il risultato di questo vostro atteggiamento e di questa vostra decisione, la nostra era un'altra, legittima tanto quanto la vostra.

Dicevo: di sicuro però, collega D'Intino, il tema è mal posto.

Perché se tu fai teoria, allora nella teoria siamo tutti d'accordo: i centri storici devono essere liberi dalle auto; devono esserci tante belle piste ciclabili, dobbiamo andare tutti in bicicletta, dobbiamo andare tutti a piedi, fa bene alla salute, diventiamo vecchi e più sani, meglio....

Bene, perfetto; peccato che poi c'è la realtà. La realtà dice che hai l'ospedale, hai un sistema di centro commerciale naturale, che comunque tu devi trovare un'alternativa a questa categoria, perché altrimenti i negozi chiudono.

Non so tu, ma da parte mia non ho piacere di vedere che né le aziende né i commerci vengono meno.

Quindi una città che è nata, dal punto di vista urbanistico, con quelle caratteristiche lì, non si presta al genere di operazione che state portando avanti voi, nella misura in cui lo fai senza avere un'analisi precisa e puntuale dei flussi di traffico, dei tempi di sosta.

Io mi ricordo che l'Assessore Rigotti quando gli chiedemmo in Commissione se sull'ampliamento della ZTL qui, quali fossero le analisi, gli studi compiuti, ammise candidamente (giustamente lo fece) di non aver potuto realizzare nessun tipo di studio per carenza di risorse.

Ora però ci si porta un aumento di questa natura e questa portata, in assenza di analisi.

Ma i problemi si analizzano, si studiano le soluzioni, si adottano i provvedimenti conseguenti. Non che prima adotti il provvedimento, poi dici: vedremo come funziona.

Perché questo significa veramente far venir meno la credibilità del tuo progetto.

Significa che tu in questo momento hai un problema di bilancio, non sai più dove andare a prendere i soldi, non ti poni il tema di andarli a cercare ad esempio combattendo l'evasione....

Comunque domani questi temi li approfondiremo molto di più. E semplicemente ti limiti a dire: aumento le tariffe dei bus dicendo che però vuoi incentivarne l'utilizzo, e non si capisce come, perché se tu vuoi incentivarne l'utilizzo diminuisce il costo, non fai l'inverso.

LATO B – CASSETTA 5

... non la sciura col Suv, che a voi sta tanto sulle scatole. Però la sciura col Suv che va a comprare dal Besozzi va bene, non è giusto, che paghi anche cinque euro, ma non è quello lì il tema.

Il tema è che l'1,50 lo paga anche quello con la 127 che deve andare a fare le analisi la mattina.

E oggi, anche con qualche altro collega, si facevano un po' di conti su quanto ad esempio ad alcuni malati cronici può costare questo aumento.

E poi (e chiudo) sempre riferendomi al tuo intervento, è normale, è giusto che un'Amministrazione nuova arrivi e si ponga il problema di sognare, ci mancherebbe altro, anche perché la passione per la cosa pubblica è anche sogno, è anche voglia di fare, di proporre soluzioni nuove.

Però in questo momento mi sembra, da quello che ho visto dalle vostre linee programmatiche, dal vostro bilancio, che il sogno sia un po' eccessivo.

Perché qui voi andate a credere di poter in questo istante, qui e ora, ripensare un progetto complessivo di città (mi riferisco ad esempio ad alcuni incarichi che domani approfondiremo, su alcune partite molto particolari, in merito all'assetto urbanistico della città) sulle quali francamente, lì più che sogno mi pare un delirio, perché nella misura in cui ci sono finanziamenti regionali che vengono meno, su progetti che peraltro sono già stati progettati una, due, quattro, dieci volte, e tu ci carichi ancora 150.000 euro per fare un altro progetto, allora dico: qui forse si sogna troppo e si è poco concreti.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consiglieria Arnoldi. Consigliere Murante.

Entra il Consigliere Pedrazzoli. I presenti sono 30

Rientra il Consigliere Canelli. I presenti sono 31

Escono i Consiglieri Murante, Giuliano, Franzinelli, Negri. I presenti sono 27

CONSIGLIERE MURANTE:

Grazie Presidente. Io non voglio rubare molto tempo, perché comunque il tempo è denaro, la giornata è lunga, domani ce ne sarà un'altra. Io volevo solo esprimere un paio di concetti.

Partendo dal fatto che è inutile che andiamo a parlare e a ripetere di quello che avete fatto con l'aumento delle tasse. Abbiamo iniziato con le accise dell'energia elettrica usando un provvedimento per la Campania.

Abbiamo usato i morti, perché abbiamo tassato anche i morti, poveri cristi... e se ne può dire di tutto e di più.

Adesso parliamo di ZTL, parliamo di aumento di tariffe dei parcheggi, parliamo di aumento di tariffe dei pullman.

Io voglio fare questo mio intervento – ripeto – molto sintetico, per esprimere un concetto: il Sindaco (che non c'è) è andato in giro a sbandierare, a raccontare, a far vedere quanto era bravo, il signor Sindaco, prendendo esempio da altri Sindaci a lui vicini, facendo questa serie di incontri, questa serie di sceneggiate, sulla condivisione del programma cittadino, tutta questa serie di cose che hanno fatto, sinceramente, sorridere.

E poi è venuto qui in aula a raccontarci dei suoi tre grandi progetti di questa Amministrazione, tra cui, uno dei grandi progetti è quello del centro storico della città, perché ci sono i migliori negozi, perché ci sono i commercianti, perché questo, perché quello....

E' sicuramente un principio nobile, è sicuramente un progetto condivisibile.

Ma io vorrei capire: è successo che lui viene a raccontarci questa cosa; è successo che poi c'è la ZTL che è stata aumentata, e i commercianti non sono d'accordo; è successo che si aumentano le tariffe e i commercianti non sono d'accordo.

E di quella condivisione con le associazioni di categoria, che condividevano e appoggiavano questo progetto, non vi è traccia.

Anzi, credo che per la prima volta nella storia del Comune di Novara, qualcuno di sua spontanea iniziativa ha raccolto più di mille firme, dicasi mille firme, dei commercianti del centro, contro l'Amministrazione Ballaré e contro l'Assessore Paladini, rea di non essere mai stata vista, mai stata sentita dopo un anno che riveste la carica di Assessore al commercio.

Ora io mi chiedo: ma la condivisione con le associazioni di categoria che rappresentano quei commercianti del centro che sono oggetto di questo grande progetto della città e del centro storico, dov'è questa approvazione?

L'approvazione è stata mostrata grazie alle mille firme contro la Giunta Ballaré, contro il Sindaco e contro l'Assessore inesistente.

Questi signori si sono anche permessi – ahimè – nonostante che si tratti della mia persona, di dire che rimpiangevano la Giunta precedente e l'Assessore precedente, dopo un anno!

Ci sono commercianti, oggetto di questo grande progetto del centro storico, che mi dicono che l'Assessore al commercio non sanno neanche che faccia abbia.

E poi venite qui a raccontarci che voi condividete con la città progetti e iniziative! Sono tutte balle, tutte balle che i Consiglieri di maggioranza votano perché sono obbligati a tirar su la mano.

Ma voi state uccidendo questa città di tasse, e riempiendola di frottole. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Murante. Posso chiudere la discussione? Grazie.

Allora do la parola all'Assessore Rigotti per le risposte.

ASSESSORE RIGOTTI:

Grazie. Non so se riuscirò a rispondere puntualmente a tutte le domande, ho provato a mettere insieme un po' di argomenti.

Però farei tre premesse: una mi vede completamente d'accordo con le cose che in parte diceva anche la Consigliera Arnoldi; vale a dire: che occorre fare un grosso sforzo verso il tema dell'evasione che riguarda il trasporto pubblico.

Indubbiamente è uno sforzo che però non deve partire stamattina, non doveva partire un mese fa, forse doveva partire qualche anno fa, in maniera tale da poter portare comunque un risultato significativo.

Ma non abbiamo al momento, per le ragioni forse anche che la Consigliera Moscatelli ricordava in Commissione, la complessità sicuramente del sistema di controllo e di elaborazione di questo aspetto di controllo dell'evasione.

In questi mesi non si sono visti grandi risultati; bisognerà sicuramente fare uno sforzo di mettere a punto strumenti nuovi; e in questo senso, come ricordava il Consigliere Pirovano, un sistema informatico come quello messo a punto dalla Regione, che sta funzionando nelle altre città, potrà funzionare anche a Novara.

Ma questo investimento avrà dei tempi sicuramente più lunghi.

Però concordo che bisogna andare in quella direzione. E la delibera che la Giunta dovrà portare, quella seconda parte di delibera che era stata sospesa in un precedente consiglio, deve avere questi contenuti e deve riguardare il futuro della SUN e del trasporto pubblico.

Ma in questo senso non siamo rimasti, in questi mesi, a mestare acqua nel mortaio. E' proprio di questi giorni un accordo – anche se ancora verbale, ma stanno seguendo gli atti scritti – con la Regione, che probabilmente porterà Regione e Provincia del quadrante Novara-Vercelli-Biella e Verbano Cusio Ossola, a concordare sulla possibilità di partire subito con le gare di sub bacino; vale a dire le gare che potranno consentire di efficientare il servizio di trasporto urbano insieme a quello extraurbano.

Perché sappiamo che anche quella è una delle componenti di un processo di miglioramento e di efficientamento di cui la SUN ha bisogno; perché insieme a quello c'è tutto il discorso della gara, del modello di gestione per il quale SUN e altri partner dovranno prepararsi.

L'altro aspetto che volevo ricordare è che le azioni che sono comprese in questa delibera non sono tutte nuove.

Se i Consiglieri avranno la pazienza di andare a guardare il piano del traffico, (e ai Consiglieri di minoranza ricordo che il piano del traffico è stato adottato nella sua versione pressoché ancora, in larga parte, confermata nel 2007, e poi confermata nel 2010) il tema di come efficientare il trasporto pubblico e come migliorarne alcuni dati di funzionalità, era già previsto, sulle frequenze e quant'altro.

Ma anche lo stesso tema della sosta, la riorganizzazione della tariffazione della sosta in relazione alle aree, agli ambiti centrali, semicentrali e periferici, ne è accennato; quindi non stiamo operando in assenza di un quadro.

Un quadro anche se, condivido, non sufficientemente dettagliato, c'è; è prodotto da alcuni anni, sarà in quota parte confermato, e in quota parte, come è stato anticipato mesi fa con una delibera di indirizzo, è stato oggetto di aggiornamento e sarà portato nella Commissione urbanistica del 4 luglio per la discussione in Commissione, nella sua versione ultima e – mi auguro – definitiva.

Quindi l'assenza di quadri organici, di strumenti generali o particolari di programmazione, mi sembra che non siano argomenti sufficienti per contrastare la necessità di queste delibere che, comunque – adesso vediamo – hanno poi dei loro riferimenti specifici.

Prendiamo quella sul trasporto pubblico: parlo dell'adeguamento tariffario, a parte quello che è già stato detto sulla necessità di aderire agli indirizzi regionali con le sfumature che sono state poi assunte dal Comune...

Quella sul trasporto pubblico è una delibera necessaria; diversamente, se noi non adeguiamo minimamente le tariffe, il Comune di Novara deve ricercare 400.000 euro annui per riuscire ad appianare ulteriormente il deficit SUN.

Oggi noi siamo riusciti in questo bilancio, in questa fase, a riservare nel bilancio 2012 circa 650.000 euro come risorse di compensazione tra costo del trasporto, ancorché leggermente ridotto, e risorse regionali.

Se non avessimo assunto questa deliberazione di adeguamento tariffario, il costo sarebbe stato ben più alto; l'esborso del Comune notevolmente superiore.

Quindi anche questa è una ragione essenziale, fondamentale, per la quale un minimo adeguamento tariffario risulta necessario; per la stessa sopravvivenza della SUN, da una parte; e dall'altra, per evitare un ulteriore esborso nel complessivo bilancio comunale.

Ora parliamo dell'aspetto invece programmatico, di efficientamento.

Quello che la Consigliera Moscatelli ci chiedeva, vale a dire: manca il quadro organico perché sarà attuato più avanti, non è così, perché l'efficientamento – cioè il miglioramento del servizio domenicale, una parziale riduzione delle frequenze nelle ore di morbida e l'aumento nelle ore di punta, la terza fascia nell'ora di punta, la riduzione di alcuni servizi che non hanno più domanda – è già in corso; è stato adottato nelle scorse settimane, fa parte dell'orario estivo, quindi siamo già in quella fase.

Aspetti ben più organici e strutturali li vedremo più avanti, e riguardano sicuramente tutta la partita SUN. Ma insieme a questo c'è il discorso del contratto, urbano ed extraurbano, che richiederà la rivisitazione complessiva dell'esercizio del trasporto.

E questo sarà un passaggio che bisognerà fare più avanti, non necessariamente adesso. Oggi noi facciamo un passaggio che è fatto di adeguamenti tariffari, di recupero di risorse e di efficientamento.

Quindi sul trasporto pubblico ritengo che abbiamo tutte le carte in regola per poter fare queste scelte; anche se mi rendo conto che, trattandosi di tariffe, di adeguamenti tariffari, risultano di difficile accettabilità.

Ma ricordo anche che questi adeguamenti tariffari sono necessari e sono richiesti dai contratti.

E' dal 2006 che la tariffa del trasporto pubblico non viene aggiornata; e questo è un danno anche nei confronti della stessa SUN, che dal 2006 non

riceve risorse – pur poche o pur tante – dal necessario e sacrosantamente necessario adeguamento delle tariffe, che non è mai stato fatto negli ultimi cinque-sei anni. E questo è un altro aspetto che non va dimenticato.

Parliamo invece di sosta: ricordavo prima, anche sulla sosta non operiamo nell'improvvisazione che viene in qualche modo evidenziata.

L'indirizzo di un sistema tariffario differenziato per aree, per zone, anche se non sarà quello ottimale che potremo discutere nei prossimi mesi, auspicabilmente, è comunque già un quadro di indirizzi che il piano del traffico auspica come necessario. Quindi in quella logica lì noi ci siamo.

Potremmo discutere sul valore degli aumenti tariffari, perché 1.50, perché 1.20 euro, perché un euro.

Ricordo che anche qui le tariffe sono ferme dal 2003, e questo adeguamento ha un valore medio del 33-35%, e gli adeguamenti ISTAT dal 2003 ad oggi, ci portano a valori superiori al 20%.

Quindi non siamo poi così lontano da un necessario e indispensabile adeguamento.

Ma sulla sosta, anche se io concordo con la Consigliera Arnoldi, che non si possono trattare gli utenti a sciabolate, perché le città, la popolazione, i cittadini, hanno diritti di mobilità che vanno rispettati.

Chi sceglie di andare in auto ha il diritto di farlo, deve assumersi i suoi costi, non possiamo obbligare tutti i cittadini ad andare a piedi, o in bicicletta o a usare altre forme di trasporto.

Dobbiamo consentire un'ampia scelta di mobilità, ma dobbiamo assegnare a queste scelte di mobilità i loro costi.

Per cui se vogliamo muoverci in auto, sappiamo che quel trasporto in area centrale piuttosto che in area semi centrale, avrà un costo, e questo è un costo di cui il cittadino si deve fare carico.

Se lo farà con altri mezzi (trasporto pubblico piuttosto che a piedi o in bicicletta) avrà altri costi, o non avrà costi.

Quindi è in questa logica che noi dobbiamo andare; non di compiere azioni vessatorie, ma favorire mobilità diverse, articolate e ai giusti prezzi.

Anche questo è un aspetto che vedremo di perfezionare e chiarire meglio nei prossimi mesi con la discussione che faremo in Commissione e in Consiglio sul piano della sosta, che è in fase di formazione, e che rappresenta un'anticipazione necessaria e utile di un piano del traffico che andremo a discutere nelle prossime settimane.

Se avessimo dovuto aspettare l'approvazione, la conclusione di quell'iter, saremmo ancora qui a non sapere, tra tre o quattro mesi, di quale assetto migliore la città ha bisogno per l'area centrale.

Invece lo potremo fare, perché abbiamo avviato già questa fase di anticipazione.

Quindi capisco che ci possano essere valutazioni, alcune anche condivisibili, di una non precisa definizione di tutto il quadro strategico, programmatico, operativo. Ma non ci mancano gli elementi per poter sostenere queste delibere, sia sul piano economico, sia sul piano dei contenuti.

Rispetto poi ad alcune priorità, è evidente che si tratta di forse anche alcune scelte di indirizzo generale; però non credo che si possano mettere sullo stesso piano i problemi di investire nella mobilità ciclabile rispetto ad altri temi, pur anche importanti, che però non vengono, credo, compresi in questo bilancio.

Investire sulla mobilità ciclabile vuol dire rispondere ad alcune esigenze di sicurezza, di incentivo di mobilità, che i cittadini novaresi hanno e manifestano, forse anche da un po' di tempo.

Quindi se lo facciamo, non è per fare soltanto piste ciclabili di tipo ricreativo o di altra natura.

Ci proponiamo l'obiettivo di offrire soluzioni infrastrutturali per agevolare una mobilità che oggi è già molto alta in termini di domanda. Non credo che dovremmo solo porci il problema di aumentare questa mobilità; abbiamo il problema di dare soddisfazione anche a una mobilità ciclabile e pedonale che è già presente, che chiede più sicurezza, più conforto e più accessibilità. E credo che questo è un obiettivo innegabile che riguarda l'intera città, e non solo alcune categorie sociali, o altro.

Quindi mi sembra che con queste premesse noi abbiamo tutti gli elementi per poter sostenere sia il quadro tariffario, sia il quadro degli indirizzi che riteniamo utili, giustificati, e che rafforzeremo sicuramente con le azioni che da questo momento sono in corso di predisposizione nei vari piani della mobilità che sono avviati. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Rigotti. Sono aperte le dichiarazioni di voto sulla prima delibera. Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Grazie Presidente. Parlo non solo a nome di SEL ma anche a nome dei colleghi del PD.

Dico che come abbiamo fatto prima, anche adesso la dichiarazione di voto è favorevole per entrambe le delibere, quindi per quella iscritta al punto 5 e per quella iscritta al punto 6, così non stiamo a ripeterci.

Perché voteremo a favore? Perché secondo noi (lo ripeto molto brevemente, perché i colleghi già in modo molto chiaro hanno esposto i concetti) entrambe le delibere seguono una filosofia che noi condividiamo.

Da una parte c'è un adeguamento al tariffario del trasporto pubblico, a parte le questioni legate alle imposizioni della Regione, in cui noi teniamo un occhio di riguardo a determinate situazioni, come sono quelle legate agli abbonamenti, quindi di persone di una certa età e gli studenti. E c'è poi un minimo adeguamento tariffario per le note ragioni, quindi seguiamo una logica ben precisa.

E dall'altra parte, sull'altra delibera, quella delle tariffe attinenti alla sosta, seguiamo anche lì una filosofia che ci sembra di condividere fino in fondo, che è quella che sempre di meno vorremmo che si vada nel centro storico con mezzi a motore, ma sempre di più vorremmo che si vada con altri mezzi.

Perché al centro, salotto della città, ci crediamo tantissimo. E quindi questo è ciò che ci muove per entrambe le delibere, che votiamo favorevolmente, perché contengono le linee di indirizzo che condividiamo pienamente. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente. Io, a nome del gruppo del Popolo della Libertà, annuncio il voto non favorevole, e cerchiamo di darne anche un'adeguata motivazione.

Vede, Assessore Rigotti, noi l'abbiamo ascoltata, abbiamo ascoltato il suo lavoro, che probabilmente c'è, e che almeno in termini quantitativi, non viene messo in discussione.

Però la cosa che ci colpisce, anche ascoltando gli interventi dei Consiglieri di maggioranza, è che evidentemente anche qui c'è qualche cosa che non torna.

Noi stiamo parlando innanzitutto – anche in questo caso – di un fortissimo incremento delle tariffe, sia per quello che riguarda adesso il trasporto pubblico e poi per quello che riguarderà i parcheggi.

Però anche qua noi non ne facciamo una questione... Noi la questione fondamentale che ci poniamo è: con questi introiti, che cosa andiamo a fare? Perché lei ci conferma che il piano generale del traffico è ancora in itinere, anzi, deve iniziare il suo percorso all'interno delle Commissioni competenti. Ci troviamo un attimino in difficoltà per capire che cosa volete fare con questo maggior gettito che deriverà dall'aumento di queste tariffe.

ASSESSORE RIGOTTI:

Queste tariffe sono direttamente finalizzate all'abbattimento del deficit, nel rapporto tra costo del servizio e contributi regionali.

Non è che il Comune li mette in tasca e li investe sugli asili nido piuttosto che non so dove.

Mentre sulla sosta una quota significativa è finalizzata ad infrastrutture per la sosta, ma non esclusivamente; nel trasporto pubblico le posso assicurare che le tariffe sono tutte destinate a coprire il deficit.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie della precisazione, che apprezzo sinceramente. Il problema è la visione d'insieme, perché allora noi a questo punto diciamo: ci troviamo sostanzialmente nella visione di insieme, dedichiamo qualcosa al trasporto pubblico locale,

Anche dagli interventi dei Consiglieri di maggioranza noi vorremmo capire se è previsto qualche cosa per incrementare il numero dei parcheggi, magari anche sempre a pagamento, ma magari aumentare il numero dei parcheggi per sapere se questa a difficoltà operativa nella città si ha intenzione di metterci mano oppure no.

Se c'è la possibilità magari di incrementare, in di da venire, il numero e le modalità operative per le corsie preferenziali.

Vi sento parlare molto di azienda pubblico locale, della nostra SUN, e questo va bene; anche di mobilità, piste ciclabili, vanno anche bene.

Non vi ho ancora sentito parlare di taxi, che pure fanno parte, secondo me, in maniera organica, del trasporto pubblico locale di una città.

Non è stata fatta, non lo so se è una questione che deve interessare l'Assessore Paladini, o se è una questione che deve interessare l'Assessore

Rigotti, se è una questione che deve interessare il Sindaco, che rappresenta tutta la Giunta.

Però noi ancora a un anno di distanza la parola “taxi” non l’abbiamo ancora sentita pronunciare.

Quindi noi abbiamo veramente un timore, perché poi comunque arriveranno le penalizzazioni sulle corse degli autobus; sulla ZTL già sappiamo, e qualche Consigliere di minoranza si è espresso.

Noi pensiamo veramente, a questo punto, non vorremmo che ci siano delle attività tese a far funzionare un ulteriore extra gettito che noi oggi non portiamo in approvazione. Che sono le sanzioni, o multe, chiamiamole come vogliamo, al codice della strada.

Perché mancando le possibilità di parcheggio, mancando le possibilità di accedere al centro... Presidente, io rinuncio all’intervento perché vedo che ci sono altri dibattiti più interessanti, evidentemente, della dichiarazione di voto di un gruppo consiliare.

Per cui rinnovo il nostro voto in senso negativo. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Signori Consiglieri però c’è un brusio continuo... Consigliere Zacchero deve fare dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Io ho già fatto la mia dichiarazione di voto insieme all’intervento che ho fatto prima.

VICE PRESIDENTE:

Consigliera Arnoldi, prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie. Io sarò brevissima. Io volevo ringraziare l’Assessore Rigotti, perché a differenza di tanti colleghi della maggioranza, ha la capacità (lo dico assolutamente senza ironia, con apprezzamento) di riconoscere alcuni elementi che io considero deficitari del suo operato, ad esempio quando ammette che effettivamente manca il quadro organico, o quanto meno, ai noi Consiglieri Comunali, in particolare di opposizione, non è ancora stato consegnato, questo piano organico, non abbiamo ancora avuto modo di capire esattamente in quale direzione...

Ed è indubbio che l'Assessore Rigotti abbia bene in mente che cosa vuole fare; però è evidente che il fatto che lo sappia lui probabilmente non è sufficiente. Quando lo sapremo anche noi, sicuramente avremo ulteriori elementi per decidere.

Ma il senso della nostra opposizione a questa delibera, però, è anche altro, e lo motivo brevemente.

Come ho avuto modo di spiegare prima, non crediamo che questo aumento tariffario, indubbiamente necessario, perché nessuno può negare che ci siano stati dei tagli, nessuno può negare che la SUN abbia dei problemi, saremmo anche poco onesti nei confronti di tutta la cittadinanza se avessimo un atteggiamento di questo tipo.

Però, come ho detto prima, credo, e riteniamo, che vi siano strumenti alternativi e che ad esempio noi abbiamo provato a delineare con i nostri emendamenti, per attuare quelle correzioni che sono indubbiamente necessarie. Mi riferisco in particolare al tema del trasporto pubblico locale.

Non crediamo che questo modo di procedere, aumentando delle tariffe senza però preoccuparsi a fondo dell'analisi, del comportamento dei nostri concittadini rispetto a un determinato servizio che è essenziale e importantissimo, ecco, non crediamo che sia questo l'atteggiamento corretto.

Per questo noi votiamo contro. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consiglieria Arnoldi. Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente. Chiedo scusa intanto per il mio ritardo, ma purtroppo avevo impegni pregressi comunicati al Presidente del Consiglio Comunale.

E' ovvio che ci troviamo di fronte a due proposte di deliberazione che hanno sicuramente un'incidenza negativa per quel che riguarda il tenore di vita ed economico delle famiglie novaresi e di coloro i quali accedono a questi servizi.

Tuttavia occorre secondo me scindere i contenuti delle due proposte di deliberazione, e quindi da un lato affrontare quella della SUN, che è un aumento di tariffa che si rende purtroppo necessario stante il dato economico della società.

Quindi, come già abbiamo discusso e tenuto presente la situazione di quelli che sono i duecento dipendenti dell'azienda, e io vedo questo momento

come un sacrificio che tutta la città fa, anche per garantire il lavoro a queste persone che, semmai dovessero perderlo, produrrebbero un danno gravissimo a tutta l'economia novarese.

Quindi da questo punto di vista credo che l'aumento della SUN, un po' anche previsto a livelli legislativi diversi da quello locale, debba essere sicuramente votato.

Altro discorso riguarda l'adeguamento del sistema tariffario della sosta.

Sinceramente su questo punto l'Unione di Centro ha una posizione molto critica, perché sono convinto che questo aumento indurrà molto probabilmente la gente, i compratori che si recano abitualmente nei negozi del centro, a scegliere altre mete.

Comunque sarà un elemento negativo, inciderà negativamente su questo aspetto.

E quindi devo dire che lo vedo come un aspetto molto critico.

Tuttavia, stante anche la dichiarazione, già resa pubblica, di quella che è la posizione dell'Unione di Centro, e considerata la situazione economica e politica nella quale si trova ad operare il Comune di Novara, l'Unione di Centro si esprimerà con voto favorevole rispetto a tutte e due le proposte di deliberazione. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pedrazzoli. Qualcun altro? Non credo...

Quindi poniamo in votazione la delibera n. 5, "Adeguamento del sistema tariffario del trasporto pubblico locale a mezzo bus".

Inizia l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta contrario, Aralda favorevole, Arnoldi no, Ballarè favorevole, Bosio favorevole, Brivittello favorevole, Canelli contrario, Coggiola, Diana, D'Intino favorevole, Franzinelli, Gatti favorevole, Giuliano, Lanzo non c'è, Lia, Monteggia no, Moscatelli, Murante non c'è, Negri non c'è, Pagani favorevole, Pedrazzoli favorevole, Perugini è uscito, Pirovano favorevole, Pisano favorevole, Pronzello favorevole, Reali favorevole, Rossetti favorevole, Santoro favorevole, Soncin favorevole, Spano favorevole, Stoppani favorevole, Zacchero favorevole, Zampogna favorevole.

VICE PRESIDENTE:

Ventuno favorevoli, sei contrari.

Immediata esecutività: alzare la mano, per favore. Ventuno favorevoli, sei contrari, vi ringrazio

Votazione per appello nominale: 21 voti favorevoli e 6 contrari

Immediatamente esecutiva: 21 voti favorevoli e 6 contrari (Andretta, Coggiola, Monteggia, Moscatelli, Arnoldi, Canelli)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 47, relativa al punto n. 5 dell'o.d.g., all'oggetto: "Adeguamento del sistema tariffario del trasporto pubblico locale a mezzo bus", allegata in calce al presente verbale

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera iscritta al punto n. 6, "Adeguamento del sistema tariffario della sosta a pagamento sul suolo pubblico". Chi interviene per dichiarazione di voto? Prego Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente. Per le motivazioni che già ho precedentemente espresso nella relazione, non mi ha convinto la risposta, o per lo meno ritengo insufficiente, la risposta dell'Assessore Rigotti, che sicuramente si sta muovendo verso orizzonti diversi; però voglio ricordarle, Assessore, che ancora oggi in Consiglio Comunale, non solo in Commissione, ma in Consiglio Comunale, deve essere approvato il PGTU.

Quello che io lamento è che ci sia una visione strategica complessiva e, lo ripeto, faccio fatica a sentire nelle sue parole, cioè ad accorgermi che le sue parole smentiscano ciò che sto dicendo.

Oggi abbiamo fatto un'operazione di cassa, da parte di questo Comune, in assenza di una visione strategica dei parcheggi, perché non l'abbiamo ancora votata né vista.

E' nelle intenzioni della Giunta. Noi ci auguriamo che al più presto venga portato il PGTU, il piano dei parcheggi, il piano della mobilità, perché questi sarebbero stati supporti necessari per giustificare in maniera concreta ed oggettiva l'aumento oggi della tariffa dei parcheggi.

In assenza quindi di un progetto che motivi, ovviamente, quello che ci chiedete di approvare, semplicemente, perché avete fatto tre fasce di livello di tariffa per la sosta.

Non mi sembra che sia sufficiente questo. Ricordando che comunque, dopo aver definito il PGTU e tutti i suoi allegati necessario, io credo che comunque la risposta che la città deve dare, l'Amministrazione deve dare, è che quando aumento il costo di un servizio, devo controbilanciarlo con un miglioramento di altri servizi.

Oggi non mi sembra che questo accada, perché abbiamo aumentato per necessità normative, la Regione, i trasferimenti, di qui, di là, abbiamo aumentato la tariffa dei bus.

Quindi non ho sostanzialmente controbilanciato le operazioni con un miglioramento della qualità, come lei è abituato a dirci, della vita dei cittadini novaresi.

Abbiamo fatto un incremento puro e semplice, perché, torno a ripetere, mancano gli elementi di supporto per fare cassa.

E quando lei dice: una parte finanzia interventi sul territorio, le voglio ricordare che a bilancio sono sottratti al parcheggio, e quindi al quantum dei parcheggi, solo una cifra irrisoria, perché con oltre 2.600.000 che è l'entrata da parcheggi, destinati alle riqualificazioni abbiamo solo 150.000 euro.

Quindi forse bisogna approfondire questo settore complessivo che va a riqualificare non solo la città, ma dovrebbe riqualificare anche la vita dei Novaresi.

Un consiglio che mi permetto, su un piano molto amichevole, e lei lo sa benissimo perché quando presenta un progetto di architettura, credo che parta dall'analisi fattuale, dall'analisi fattuale si va a creare il nuovo edificio o la nuova piazza o quant'altro.

Non si realizza cioè in senso contrario, devo partire da una situazione sulla base della quale creo poi il sistema, e dal sistema ne nasce come conseguenza l'azione consequenziale, che potrebbe essere anche un incremento di tariffe.

Pertanto, mi dispiace, ma per le motivazioni che ho espresso, il gruppo del Popolo della Libertà voterà contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Moscatelli. Prego Consiglieria Arnoldi, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Io credo di avere già ben motivato prima le ragioni della nostra posizione a questo adeguamento.

Mi è venuta in mente adesso un'altra cosa che mi ero dimenticata prima di sottolineare, e cioè l'invito all'Assessore Rigotti, se non è già previsto (non l'ho verificato quindi magari c'è già ma magari no) a considerare la possibilità di istituire delle fasce di esenzione per particolari tipologie di vetture (mi vengono in mente le auto elettriche piuttosto che quelle a metano, che quelle a gas, eccetera) perché sarebbe comunque un bel segnale questo, almeno, nei confronti di chi investe anche del proprio per il bene... Per il metano c'è già, però ci sono anche le auto elettriche, ci sono anche altri mezzi poco inquinanti che vengono utilizzati, mi auguro, con sempre maggior frequenza.

Noi anche qui abbiamo proposto un emendamento perché riteniamo di poter salvaguardare comunque gli investimenti senza realizzare questi aumenti.

Noi sappiamo che questo emendamento verrà respinto, comunque credo che la proposta sia valida.

Per questo motivo votiamo contrariamente a questo adeguamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consiglieria Arnoldi. Se ci sono altre dichiarazioni di voto...

Prego, Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente. Così come già motivato in sede della proposta di deliberazione precedente, anche in questo caso l'Unione di Centro esprimerà un voto politico, data la situazione economica nella quale versa il Comune. Pertanto voterà a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pedrazzoli. Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi passerei alla votazione per appello nominale della deliberazione posta al numero 6 dell'ordine del giorno "Adeguamento del sistema tariffario della sosta e pagamento su suolo pubblico".

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta contrario, Aralda favorevole,

LATO A – CASSETTA 6

Bosio favorevole, Brivittello favorevole, Canelli no, Coggiola contrario, Diana sì, D'Intino sì, Franzinelli non c'è, Gatti favorevole, Giuliano non c'è, Lanzo non c'è, Lia, Monteggia no, Moscatelli contrario, Murante non

c'è, Negri non c'è, Pagani favorevole, Pedrazzoli favorevole, Perugini non c'è, Pirovano favorevole, Pisano favorevole, Pronzello favorevole, Reali favorevole, Rossetti favorevole, Santoro favorevole, Soncin favorevole, Spano favorevole, Stoppani favorevole, Zacchero contrario, Zampogna favorevole.

PRESIDENTE:

Venti favorevoli e sette contrari, la delibera è approvata.

Passo all'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Sette. Astenuti non ce ne sono.

Votazione per appello nominale: 20 voti favorevoli e 7 voti contrari

Immediatamente esecutiva: 20 voti favorevoli e 7 voti contrari (Andretta, Coggiola, Monteggia, Moscatelli, Arnoldi, Canelli, Zacchero.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 48 relativa al punto n. 6 dell'o.d.g., all'oggetto "Adeguamento del sistema tariffario della sosta a pagamento su suolo pubblico. Approvazione", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 9 dell'o.d.g. – D.L. 28.2.1983 N. 55 convertito con legge 26.4.1983 n. 131 – Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2012.

PRESIDENTE:

Io passerei al punto numero 9. Naturalmente rispetto all'ordine del giorno, per motivi di famiglia l'Assessore Bozzola non potrà illustrare la deliberazione in oggetto al punto numero 9, che sarà illustrata sempre dall'Assessore Rigotti.

Si tratta del "D.L. 28 febbraio 1983 n. 55 convertito in legge 26 aprile 1983 n. 131, - Verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2012."

L'Assessore vuole illustrare la delibera?

ASSESSORE RIGOTTI:

Si tratta di una delibera prevista peraltro dalle norme di legge, che richiedono che nella fase del bilancio sia anche verificata la disponibilità delle aree pubbliche da destinare ad edilizia economica-popolare ai sensi della legge 167865457 che potranno essere cedute in diritto di superficie o in diritto di proprietà.

Questa deliberazione viene portata in quanto nel PEP di Lumellogno, la cooperativa Prima Casa ha rinunciato in data 25 ottobre 2011 all'assegnazione dell'area; e conseguentemente quest'area di 4.554 metri quadri è tornata nella disponibilità del Comune e quindi può essere rimessa a disposizione di altri utilizzatori, sempre nell'ambito del piano di edilizia economica popolare.

Occorre quindi deliberare di prendere atto che (leggo il testo della delibera) “di dare atto che le aree e i fabbricati di proprietà comunali siti nel Comune di Novara da destinare alla residenza per l'edilizia economica popolare, potranno essere ceduti in diritto di proprietà e superficie nell'anno 2012, sono quelle di seguito elencate, comparto Lumellogno 2, PEP lotto A1 4554.”

Contestualmente la legge prevede che debba essere definito l'importo del diritto di proprietà, diritto di superficie, che è un importo di cessione economica, ed è stabilito secondo le normative già presenti in Comune da una tabella che determina i prezzi di cessione delle aree in diritto di superficie e in diritto di proprietà, che fa riferimento alla percentuale di competenza, di area rispetto alla superficie lorda di pavimento.

In questo caso, trattandosi di un lotto in periferia, è stabilita nel 16%, e di conseguenza, con una serie di calcoli legati agli indici di edificabilità dell'area, il prezzo di cessione in diritto di superficie viene determinato in 60,714 euro; mentre quello in proprietà 101,109 euro.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi sulla delibera in oggetto? Prego, Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

E' una mia curiosità: noi rientriamo in possesso di un'area che era stata precedentemente assegnata a una cooperativa che poi ha rinunciato all'uso di quest'area.

Quindi faccio una domanda: rientriamo in possesso dell'area, ma mi sembra che non l'abbiamo mai ceduta, da quello che leggo.

ASSESSORE RIGOTTI:

Io ho usato un termine non appropriato, chiedo scusa, perché il termine corretto è: l'area era già nelle disponibilità della pubblica Amministrazione, era stata assegnata, e l'area può essere riassegnata, e quindi è nelle disponibilità di assegnazione, non è che era stata ceduta in diritto di superficie o in diritto di proprietà.

Quindi torna nelle disponibilità, non in possesso; torna nelle disponibilità dell'Amministrazione e quindi l'Amministrazione, il Comune, la può riassegnare ad altre cooperative, imprese, o enti.

CONSIGLIERE DIANA:

La seconda domanda che faccio: la determinazione del prezzo, sia di cessione del diritto di superficie, come quello per la proprietà dell'area, è cambiata rispetto a quell'assegnazione non andata a buon fine?

ASSESSORE RIGOTTI:

A questa domanda da 20.000.000 dollari non so rispondere, perché non ho negli atti il valore della precedente assegnazione.

E' una domanda legittima; purtroppo però negli atti allegati alla delibera questo dato non è presente.

Però posso solo dire che la valutazione media è stata fatta il 15 dicembre 2011...

Leggo qua adesso che nelle tabelle di determinazione del valore, la tabella fa riferimento ad un aggiornamento delle quotazioni, fatto con riferimento ai valori medi di mercato dello strumento consulenti immobiliari del 15 dicembre 2011, quindi ritengo che sia stato fatto con un aggiornamento.

Poi la Consigliera Moscatelli magari può aiutare...

PRESIDENTE:

Prego, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Capisco che l'Assessore Rigotti oggi sostituisce il collega e quindi si trovi anche un po' spiazzato. Ma questa è una delibera che va fatta ogni anno, ed è un allegato fondamentale del bilancio perché è la delibera con la quale si

fissano i valori di diritto di superficie, diritto di proprietà delle aree che vengono destinate a cooperative e quant'altro.

Ma è un valore fisso, che dipende semplicemente – è variabile – solo rispetto alla zona; se è Lumello, è evidente, è un'altra area di mercato, è un altro valore.

Ma comunque è una tabella sostanzialmente che fissa, indipendentemente dal fatto che l'area sia ritornata al Comune e sia rimessa in disponibilità delle cooperative, non c'entra niente quel discorso.

Abbiamo tre aree a disposizione, e per quelle aree il valore del diritto di superficie e del diritto di proprietà è quel valore X, stabilito appunto dagli uffici secondo un metodo ormai consolidato nel tempo.

E' una delibera dovuta, per rendere pubblico a tutti, soprattutto alle cooperative che chiedono l'assegnazione, qual è il valore a metro quadro che dovrebbero pagare per diritto di superficie o diritto di proprietà, non c'è altro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli per il chiarimento. Ci sono altri interventi? Posso chiudere la discussione? Non credo che ci sia bisogno di replica.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Esprimiamo parere favorevole perché è un atto anche dovuto, e credo che il valore... Io non entro nel merito del valore, perché è un atto dirigenziale e quindi basato su dei tecnicismi nei quali non entro.

Per cui noi votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Allora, resta soltanto una richiesta: se applicare il voto per appello nominale anche per questa deliberazione o si può procedere...

Siccome si è stabilito il principio che su tutte le delibere c'è l'appello nominale, avendo riscontrato che su questa c'è un'uniformità di giudizio, la domanda è: si vota per appello nominale, visto che il proponente aveva fatto questa richiesta?

Si fa per votazione palese? Va bene, allora, per votazione palese, chi è favorevole per cortesia alzi la mano: rilevo l'unanimità dei presenti e votanti.

Faccio la verifica al contrario: chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno.

C'è l'immediata esecutività: chi vota a favore alzi la mano. Mi pare che sia rilevabile l'unanimità dei presenti e votanti. Faccio la prova al contrario: chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno.

La deliberazione è approvata e anche l'immediata esecutività.

A me non resta che sospendere i lavori del Consiglio Comunale, che riprenderanno domani alle ore nove. Grazie e buonasera a tutti.

Votazione: unanimità

Immediatamente esecutiva: unanimità

La seduta è tolta alle ore 19.45